al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire ...re solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, ...MENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero ...o. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio ... 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cen... arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti

IL PICCOLO

...di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione Via S. Pellico 6 I; Amministrazione II p. - Trieste, Sabato 28 Novembre 1931, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 3723

...andi ripartito per l'Italia

... caloroso saluto di Hoover e Stimson
...le cordialissime espressioni della stampa

NEW YORK, 27

...delegazione di personalità ita-
...è recata oggi all'Hotel Ritz
... per presentare al Ministro
...gli auguri per il viaggio di
...e per rinnovargli le espres-
... omaggio e di riconoscenza
...era colonia italiana di New

...lla di italiani all'imbarco

...nistro, la sua signora, il se-
... gli inviati speciali dei gior-
...liani si sono imbarcati sulla
...ve «Augustus» poco dopo le
...ridiane (ora locale). Una mez-
...dopo la nave ha salpato alla
... Napoli.
...trata del «pier» delle società
...gazione italiane, sito sul fiu-
...dson, al termine della 73.a
... il Ministro è stato salutato
...ato marinai dell'«Augustus»
...ti in singola fila. I marinai
...reso il saluto romano. A bor-
...inistro è stato ossequiato dai
...geri di prima e seconda clas-
...unati sul ponte di prima.
... sua cabina la signora Gran-
...trovato numerosi mazzi di fio-
...aggio di signore americane,
... la consorte del Ministro Slim.
...Numerosi gruppi di italiani,
...ndo la neve cadesse abbondan-
...erano radunati nelle vicinanze
...olo e hanno acclamato caloro-
...te agitando bandierine trico-
...uando Grandi ha attraversato
...tomobile il piazzale antistante
...ier». Prima della partenza,
...i ha ricevuto un telegramma di
...on, il quale augurava un felice
...o ed esprimeva il piacere di
...avuto il Ministro italiano suo

... risposta di Grandi a Stimson

...son rilevava pure che nella
...isita Grandi non poteva non
...constatato il fervore di consensi
... proposta italiana di tregua
...armamenti per un anno aveva
...rato nell'opinione pubblica
...cana ed esso diceva che, tanto
...sidente Hoover quanto lui era-
...ati lietissimi dell'opportunità
...minare e di discutere col rap-
...tante dell'Italia i più impor-
... problemi internazionali del-
... Grandi ha risposto dicendo tra
... ch'egli partiva per l'Italia
... più profonda impressione e
... grato ricordo del grande
... amico.
...o lietissimo di constatare —
... telegramma di Grandi — che
...nde popolo americano ha com-
... a pieno la natura della mia
...one che è stata missione di pa-
... di amicizia».
... le personalità americane che
... a bordo a salutare il Mini-
...italiano, si trovava anche un
...resentante del Sindaco Walker.
...di ha consegnato al rappresen-
... una sua fotografia con auto-
..., pregandolo di consegnarla al
... della città a ricordo della vi-

...Augustus» ha attraversato l'ul-
...tratto del Hudson e la baia con
...lla navigazione malgrado che
...mpesta di neve e la scarsa vi-
...tà obbligassero il comandante
...equenti deviazioni di rotta. Il
...o tempo ha così impedito al
...tro di ammirare il superbo pa-
...ma dei grattacielo che si impo-
...lla vista di chi risale o scende
...estoso Hudson. Alle 5.20 (23.20
...ne) la motonave toccava le ac-
... dell'Atlantico iniziando così la
...rsata oceanica.

...sta eco del discorso sul disarmo

...ti i giornali di New York in-
... un caldo saluto ed auguri di
...viaggio all'on. Grandi. L'ultimo
...rso politico relativo al disarmo
...unciato dal Ministro italiano al-
...oreign Policy Association e dif-
... per radio in tutta l'America ed
... il continente, viene commenta-
...n grandissimo fervore da tutti i
...ali, che ne pubblicano il testo
...rale sottolineandone l'importan-
... New York Times intitola il suo
...mento con le seguenti parole:
... suo saluto di commiato Grandi
...ppello per una riduzione degli
...amenti come base della sicurez
... Il giornale, dopo aver rilevato
...e la sicurezza è il risultato e non
...ndizione di una riduzione delle
..., definisce Ginevra come una
...de prova e segnala le speranze
...Italia per il successo della Con-
...za del disarmo.
...Herald Tribune intitola l'articolo
...ndo «Grandi chiede al mondo la
... mediante l'arbitrato e la ridu-
...e degli armamenti». Il giornale
... che il discorso di commiato dal-
...erica dell'on. Grandi esprime le
...anze, incoraggiate dai sentimen-
...micizia degli Stati Uniti, per un
...rdo a Ginevra che possa restau-
... la fiducia economica. Si com-
...e poi per il fatto che, pronun-
...do il suo discorso in occasione
... festa nazionale americana del
...anksgiving day», l'on. Grandi ab-
...soluto esprimere la speranza che
...no prossimo possa dare a tutte le
...ioni una pace mondiale fondata
...una migliore comprensione ed
...sana giustizia. L'articolo rias-
...e in tre punti l'atteggiamento
...ano circa il disarmo concluden-
...con l'affermare che il vero fondo
...disagio politico mondiale è ge-
nerato dalla reciproca diffidenza dipendente dagli armamenti.

Il Daily Miror *intitola il suo articolo «Grandi dice che la fiducia è la chiave della pace», il* Daily News *intitola il commento «Il «Good by» di Grandi è un fervido appello al disarmo. Il* New York American *ha il titolo «Grandi nel suo messaggio di commiato agli americani spera nella restaurazione e la fiducia attraverso una sollecita fine della rivalità fra le Nazioni ed indica la Conferenza per il disarmo come la pietra di paragone della nostra civiltà.*

Il Sun *di Baltimora sotto il titolo «L'Italia s'impegna di sostenere il disarmo» afferma che l'inviato di S. E. Mussolini è ottimista circa la Conferenza di febbraio di Ginevra. Il giornale commenta poi diffusamente il discorso tenuto alla radio dal Ministro, affermando che S. E. Grandi ha analizzato dettagliatamente i principi della sua Nazione nella questione del disarmo ed ha descritto la Conferenza di Ginevra come una grande prova, in cui le Nazioni del mondo mostreranno oppur no se la loro coscienza e i loro spiriti sono maturi per compiere uno sforzo verso il progresso.*

«Abilità, discrezione, dignità»

Il New York Times *pubblica il seguente editoriale: «Ora che il soggiorno del Ministro degli Esteri italiano in questo Paese è per terminare, bisogna riconoscere l'abilità, la discrezione, la personale dignità, con cui egli ha compiuto la sua missione qui. Egli è stato amichevole senza troppe espansioni, si è mostrato conciliante senza debolezze, ha spiegato lealmente e mantenuta fiera la politica del suo Governo, ma nel tempo stesso ha mostrato di comprendere coloro che differiscono da tale politica. Non ha nascosto le sue convinzioni, ma non ha preteso di volerle imporre ad altri. L'accenno fatto, in uno dei suoi discorsi, alla Lega delle Nazioni, è stato un perfetto modello di tatto e dignità insieme. Egli ha fiducia nella Lega, ma sa che molti in questo Paese hanno un'opinione opposta alla sua e quindi ha tranquillamente detto di non essere sua intenzione discutere qui su tale soggetto.*

Una grande questione egli ha sentito di poter liberamente discutere e l'ha fatto con molta forza persuasiva, e cioè la questione della sicurezza internazionale in relazione al disarmo. Su questo punto l'on Grandi ha parlato dinanzi al «Council of Foreign Relations» con una logica piena di convinzione, dicendo: «In nessun modo la pace può essere disgiunta dalla giustizia. La pace non è questione di cieca fede e neppure di astrazione. Non basta credere in essa o trattarla come un idolo cui ripetiamo giornalmente le stesse preghiere». Questo significa che il pacifismo deve diventare costruttivo. Esso deve trovare il modo di trasformare i sogni in concrete realtà. La pace deve essere non solo cercata, ma garantita». Il Ministro Grandi non ha cercato di trarre da questi principii deduzioni ovvie per gli americani. Egli ha lasciato che essi lo facessero da loro stessi; ma è chiaro che considererebbe insinceri tutti quelli che si professano amanti della pace, qualora si rifiutassero di avere la loro parte nell'organizzare la pace mondiale».

Il generoso gesto di Grandi
in favore di un sovversivo condannato

NEW YORK, 36

I giornali riportano, commentandolo molto simpaticamente, il gesto generoso compiuto dal Ministro Grandi, il quale, avendo appreso la notizia della severa condanna a due anni di reclusione inflitta dal Tribunale di Filadelfia all'antifascista Orlando, per avere emesso grida ostili durante le dimostrazioni popolari in onore del Ministro fascista, ha inviato al Governatore dello Stato di Pensilvania, Mr. Gifford Pinchot, il seguente telegramma:

«Apprendo dai giornali che certo Orlando Spartaco è stato condannato a due anni di carcere per un lieve incidente occorso al mio arrivo a Filadelfia. Non ho la minima intenzione di interferire nell'amministrazione della giustizia del vostro Paese, ma credo di poter rivolgere un appello personale a voi perchè vogliate prendere in considerazione la possibilità di un atto di clemenza. Vi prego di considerare questo non proveniente da me in qualità di Ministro degli Esteri, ma come amico ed ospite della Nazione americana. Cordialmente, Grandi».

Il nobile gesto del Ministro fascista e di termini elevati con cui egli si è rivolto al Governatore della Pensilvania sono molto piaciuti, sebbene l'esemplare condanna abbia incontrato il massimo consenso

Il Governatore Gifford Pinchot subito dopo aver ricevuto il telegramma ha dichiarato che investirà del caso l'ufficio delle grazie che solo in base all'ordinamento giudiziario della Pensilvania ha autorità per deliberare.

Chiarimenti di Muscianoff
sul suo viaggio ad Ankara

SOFIA, 27

Rispondendo ad una interpellanza del deputato socialista Pastoukhoff relativa al viaggio ad Ankara, il Presidente del Consiglio Muscianoff, dopo aver rilevato che la visita alla capitale turca è stata decisa allo scopo di restituire la visita fatta dal Ministro degli Esteri turco Tewfik Bey l'anno scorso, ha ricordato che la politica della Bulgaria mira unicamente alla pace e alla intesa con tutti i Paesi vicini e lontani. Il Governo — egli ha detto — non abbandonerà questa politica e non si lancerà in avventure.

Dimostrazioni a Sofia
contro la Legazione jugoslava

SOFIA, 27

Al Sobranje i deputati comunisti hanno provocato oggi gravi tumulti. Al l'inizio della seduta il deputato del blocco governativo prof. Genoff ha invitato il Governo, in occasione dell'odierno anniversario della firma del trattato di Neuilly, a fare dei passi per migliorare le sorti delle minoranze bulgare. Alla fine del discorso l'oratore ha invitato i deputati ad alzarsi per onorare la memoria dei caduti in guerra. Tutti i deputati si sono prontamente levati in piedi ad eccezione dei comunisti che hanno turbato la solennità del momento lanciando invettive contro il Governo e la Camera.

Il Presidente dell'assemblea ha disposto perciò l'espulsione dei disturbatori. Il comunista Kostoff, salito alla tribuna degli oratori per protestare contro il provvedimento, è stato trascinato fuori dell'aula da alcuni deputati della maggioranza. L'incidente ha provocato un violento tafferuglio durato parecchi minuti.

Ristabilita la calma, il Presidente ha proposto l'esclusione dai lavori parlamentari di tutti i deputati comunisti per la durata di tre sedute. La proposta è stata approvata dalla maggioranza. I comunisti però non hanno voluto obbedire all'ordine del Presidente, per cui le due parti sono venute ancora una volta alle mani. Questi nuovi incidenti sono stati più gravi del primo e parecchi deputati sono rimasti feriti o contusi. La calma è ritornata soltanto quando tutti i deputati comunisti sono stati allontanati con la forza dall'aula.

Grandi dimostrazioni sono state organizzate in città contro il trattato di pace che ha mutilato la Bulgaria. Gruppi di studenti hanno tentato di giungere alle Legazioni di Francia e di Jugoslavia. La polizia a cavallo è intervenuta e ha respinto i dimostranti.

A tarda ora della sera la polizia ha diramato un comunicato in cui è detto che le dimostrazioni odierne erano dirette esclusivamente contro la Legazione e il Consolato jugoslavi. Quando la polizia volle disperdere gli studenti questi iniziarono una fitta sassaiola. Alcuni sassi andarono a finire contro l'edificio della Legazione jugoslava mandando in frantumi dei vetri. Parecchi poliziotti rimasero feriti. Furono operati numerosi arresti.

Disinteresse del Tribunale del Reich
per il «colpo di Stato» in Assia

BERLINO, 27

La faccenda del preteso colpo di Stato in Assia che i nazionalsocialisti avrebbero voluto organizzare per impadronirsi del potere, tiene desta l'opinione pubblica, ma la montatura ha ricevuto già un colpo mortale in seguito alle dichiarazioni fatte dal Procuratore Generale del Tribunale del Reich, il quale, senza tanti preamboli, ha dichiarato ad un redattore della *Telegraphen Union*, ossia l'agenzia del grande industriale Hugenberg, che egli non vedeva alcuna ragione perchè le autorità giudiziarie dovessero intervenire.

Questa dichiarazione ha indotto il Governo dell'Assia a intraprendere un passo di protesta presso il Cancelliere del Reich.

Misure protezioniste della Danimarca

COPENAGHEN, 27

Le due Camere hanno approvato il progetto di legge che è stato deposto oggi che interdisce l'importazione di diversi articoli ed aumenta i diritti di dogana.

Il riordinamento della "Scuola di avviamento professionale"
approvato dalla Camera dopo un'esposizione del Ministro Giuliano

ROMA, 26

La Camera ha approvato oggi, dopo un'esposizione del Ministro Giuliano il disegno di legge concernente il riordinamento della scuola secondaria di avviamento al lavoro. Il PRESIDENTE apre la seduta alle ore 16 e si approvano senza discussione numerosi disegni di legge.

Le dichiarazioni del Ministro

Prende quindi la parola GIULIANO, Ministro dell'Educazione Nazionale, il quale ringrazia il relatore e gli oratori per la ricca messe di esperienze e di osservazioni portate. E' lieto dell'ampia discussione sulle scuole di avviamento al lavoro, la quale attesta il vivo interesse che la Camera fascista prende per le questioni scolastiche.

Due erano gli impedimenti che toglievano alle scuole di avviamento al lavoro la facoltà di movimento e di funzione. Anzitutto mancava un organo amministrativo alla periferia che ne curasse il coordinamento. Un secondo impedimento era la mancanza di un bilancio sicuro. I consorzi potranno essere chiamati ad un grande compito e forse non solo per le scuole di avviamento ma anche per le scuole professionali.

Essi dovranno mantenere il contatto continuo tra la scuola e le forze produttrici della Nazione italiana. Nel passato molti hanno agito bene per un impulso spontaneo di attività ed anche perchè forniti di mezzi maggiori. Però mancava a parecchi consorzi quel preciso dovere e quel preciso diritto che si concreta praticamente in un certo e definito bilancio.

Il decreto dunque si proponeva anzitutto di inquadrare le scuole di avviamento nell'organizzazione amministrativa dello Stato e metterle sotto la vigilanza giuridica dei Provveditorati. In secondo luogo si proponeva di dar loro i fondi necessari almeno per vivere. Oggi questo primo scopo si può dire raggiunto. Per un momento si è temuto che la dipendenza dai Provveditorati potesse nuocere alla libertà di cui queste scuole hanno bisogno. Certo le scuole di carattere professionale hanno bisogno di una libertà didattica individuale, che non abbisogna alle scuole di puro carattere teoretico, ma anche i più timorosi si sono rassicurati.

Obiezioni non giustificate

D'altronde la questione si risolveva da sè nella pratica per la semplice ragione che le autorità locali, i direttori ed i consorzi stessi continuavano a chiamare in causa i Provveditori per l'interpretazione e l'applicazione della legge. Piuttosto era da considerarsi il sovraccarico di lavoro dei Provveditorati accennati dall'on. Giardina. Ma il giorno in cui le condizioni del bilancio lo permettessero il Ministro sarebbe lieto di aumentare, almeno di qualche unità, il numero dei Provveditorati. Se i fondi concessi fossero maggiori avremmo certo potuto assicurare a queste scuole una vita migliore. Si augura che in avvenire le finanze dello Stato possano fare di più.

Il decreto legge provvede inoltre alla distinzione dei tipi di scuola. Il Ministro ha creduto opportuno specializzare il tipo di lavoro.

La scuola di avviamento al lavoro al suo nascere è stata accolta, se non entusiasticamente, almeno con benevolenza. Il Parlamento la ha votata senza critiche e senza riserve. Invece, dopo un po' di tempo, ha suscitato obiezioni e critiche. Ciò anche per il malumore di molti insegnanti, che in pochi anni si sono visti trapiantare dall'antica scuola tecnica prima nella scuola complementare e poi da questa nella scuola d'avviamento ed in questi passaggi hanno avuto l'impressione di discendere nella loro dignità. Qualcuna di queste ragioni di avversione non ha più ragione di essere. Coloro che parlavano di uno spopolarsi delle scuole di avviamento si sono in parte ricreduti ed in parte si ricrederanno, perchè mentre cresce il numero degli alunni nelle altre scuole medie cresce anche il numero degli alunni delle scuole di avviamento. Solo nelle scuole regie è salito da 48.000 a oltre 65.000.

Insegnanti, programmi e orari

Il Ministro, rispondendo all'on. Ciarlantini, non esclude che nelle scuole di avviamento vi sia effettivamente una certa duplicità di popolazione scolastica ed anche di insegnanti ma questo non basta per inferirne che sia un così gran male; non è affatto un gran male che da una scuola fatta per la grande massa dei figli del popolo e per pure e semplice completamento della loro cultura si possa staccare una minoranza per tentare vie più alte. Ma se anche noi dovessimo concludere che questa duplicità sia un male e convenga portare negli ordinamenti della scuola una separazione secondo le diverse esigenze della maggioranza e della minoranza, è troppo presto per concludere. La perfezione non si raggiunge con un tratto di penna e ogni ordinamento di studi e di programmi va sempre lentamente attuato, col più grande rispetto per la realtà e per l'esperienza.

Si è parlato di troppa estensione data alla cultura generale ma un po' di italiano bisogna pure insegnarlo e non sarà male che questi ragazzi leggano anche Pascoli che può esser difficilissimo a intendersi ma può essere anche facile perchè il suo canto semplice e nello stesso tempo altissimo sa entrare al cuore di tutti. *(Applausi)*. Si è parlato di orari lunghi, ma dieci ore di esercitazione pratica nei campi non sono dieci ore di insegnamento nella scuola. Alcuni hanno lamentato che la scuola non sia gratuita. Osserva in proposito che non si paga tassa di iscrizione e nemmeno una vera e propria tassa di frequenza, le altre tasse servono per uscire da questa scuola per altre scuole superiori.

Separazioni non ammissibili

L'oratore prosegue dichiarando di non poter accettare emendamenti sostanziali miranti a tracciare una prematura separazione dell'unità della scuola. Non può accettare, cioè che vengano nettamente separate le scuole ed i corsi di avviamento, nè che la scuola di avviamento sia come isolata dalle altre scuole medie, cioè non venga consentita la possibilità di un passaggio, sia pure con tutte le cautele, dalla scuola di avviamento all'istituto tecnico. Se vi deve essere una separazione tra una scuola di carattere essenzialmente popolare da una parte ed una scuola di carattere medio dall'altra, la separazione deve essere fra le scuole di avviamento e di istituto tecnico e non fra le scuole triennali ed i corsi biennali ed annuali. Il relatore ha accennato anche alla riduzione da 14 a 12 anni dell'obbligo della istruzione, ma a parte la convenzione internazionale in proposito, l'Italia non può essere inferiore di fronte a Nazioni che non hanno certo la sua tradizione di cultura.

Dopo questo decreto finalmente si potrà provvedere alle necessarie legificazioni. Con legge del 1930 si è già provveduto a permettere i passaggi di insegnanti dalle scuole di avviamento alle altre scuole medie e viceversa o con altro decreto si disciplinano le norme, in modo che ogni tipo di scuola di avviamento e scuola media possa avere l'insegnante più adatto alla sua natura. Inoltre si potrà indire, per i posti vacanti, uno specifico concorso per le scuole di avviamento, al quale secondo la legge si ammetteranno anche i maestri elementari.

In conclusione l'antica scuola tecnica, divenuta poi scuola complementare, forse ritroverà una sua continuità nobilitata ad un piano superiore nell'istituto tecnico inferiore. Essa ha una grande importanza nella organizzazione scolastica, perchè risponde alle aspirazioni un po' generiche di tutta una popolazione di alunni che vuole decisamente superare la cultura elementare ed avviarsi a professioni più alte di cui non ha determinato ancora nemmeno il livello.

Il Fascismo per i figli del popolo

Conclude affermando che questa scuola è chiamata ad avere un preciso significativo valore della nostra idea fascista. Uno dei caratteri essenziali del Fascismo è forse questa unità che noi vogliamo ricostruire tra la cultura e l'azione, tra la teoria e la pratica. La cultura non è adornamento più o meno elegante alla nostra dignità umana, ma è verità viva e capace di tradursi in altra vita. E l'azione viceversa riesce a vincere ed a creare solo quando è pervasa dalla luce e dall'energia del pensiero. La nostra idea fascista, essenzialmente unitaria, si rivela dunque anche in questa modesta scuola di cultura e di lavoro che cerca di dare ai figli del popolo una più alta consapevolezza della sacra verità italiana ed un più approfondito insegnamento pratico del santo lavoro e della produzione. *(Vivissimi applausi, congratulazioni)*.

Si passa quindi alla discussione degli articoli del decreto, nel nuovo testo accettato dal Governo. GIULIANO propone che l'articolo 2 sia così formulato:

«La scuola secondaria di avviamento al lavoro in rispondenza dei vari rami di attività economica può essere a tipo, a) agrario, b) industriale e artigiano, c) commerciale, d) marinaro. Due o più tipi di scuola secondaria di avviamento al lavoro possono essere ordinati in unico istituto. L'insegnamento tecnico e pratico nelle varie scuole di qualunque tipo può assumere speciale carattere, secondo le esigenze dell'economia locale. Nelle scuole miste a tipo agrario o industriale l'insegnamento tecnico e pratico, qualora il numero degli allievi sia superiore a dieci potrà essere opportunamente differenziato in rapporti alle scolaresche nei modi che verranno stabiliti col decreto ministeriale di approvazione dei programmi. Le scuole dei diversi tipi possono avere indirizzi specializzati. La istituzione di altri tipi o di specializzazioni aggiunte a quella propria della scuola è consentita solo quando sia prevedibile la frequenza di un numero sufficiente di alunni e per la specializzazione, quando l'aggiunta sia giustificata dalle particolari esigenze dell'economia locale. Il giudizio sulla convenienza dell'istituzione di tipi o specializzazioni aggiunte è riservato esclusivamente al Ministro dell'Educazione Nazionale, che accerterà l'esistenza di mezzi continuativi, compresa la spesa per il personale, atti ad assicurare il funzionamento del tipo o della specializzazione aggiunta, escluso qualsiasi nuovo onere per lo Stato».

Articoli modificati

L'articolo due viene approvato. Emendamenti proposti dall'on. Angelini all'art. 3 non sono accettati. Si approvani gli art. 4 e 5 nel testo originario. Emendamenti degli onorevoli Giardina e Angelini all'art. 6 sono accettati come raccomandazioni. Viene approvato l'art. 6 nel nuovo testo del Governo così formulato:

«Le attribuzioni che a termini delle leggi vigenti sono conferite ai Provveditorati agli studi per gli studi d'istruzione media sono estese anche alle scuole secondarie di avviamento al lavoro». E' approvato, così pure l'art. 7 così modificato al 7.o comma:

«Le cattedre per gli altri insegnamenti saranno di regola coperte da insegnanti di ruolo. Tuttavia non potranno assegnarsi a ciascuna scuola per ciascun corso completo più di tre insegnanti di ruolo. In tal numero non sono compresi gli insegnanti di cui al 3.o comma dell'art. 34».

Vengono quindi approvati gli articoli sino al 38 nel testo proposto dal Governo; emendamenti proposti da Bascone, Giardina, Ciarlantini, sono accettati come raccomandazione. GIULIANO propone che nell'art. 39 alle parole «secondo le norme del cessato regime» siano sostituite le parole: «Secondo le norme del regime austro-ungarico». E' approvato.

Si approvano gli articoli sino al 41. Al 42 BASCONE propone il seguente emendamento: Alle parole: «Gli insegnanti attualmente in servizio presso i corsi» sostituire: «Gli insegnanti attualmente in servizio presso le scuole e corsi».

Non c'è infatti ragione di non usare lo stesso trattamento degli insegnanti dei corsi a quelli delle scuole. Se il Governo non potesse accettare l'emendamento, sarebbe meglio sopprimere la disposizione per evitare sperequazioni.

Una generosa adesione del Duce

GIULIANO riconosce l'equità dell'emendamento proposto dall'on. Bascone Però non potrebbe accettare l'emendamento se non come vivissima raccomandazione.

CALZA BINI, relatore, si associa alle considerazioni dell'on. Bascone, tanto più che l'onere finanziario è lievissimo e sarebbe pertanto necessario togliere ogni sperequazione.

GIULIANO, sentito il Capo del Governo, per attestare agli insegnanti l'affetto del Governo, dichiara di accettare l'emendamento. *(Vivissimi applausi. Grida «Viva il Duce!»)* L'emendamento Bascone è approvato.

GIULIANO propone di mutare il titolo della scuola, dandole quello di «Scuola secondaria di avviamento professionale». Ciò contribuirà ad eliminare anche le ultime ombre di diffidenza.

CALZA BINI, relatore, è d'accordo. Presidente pone ai voti la proposta del Ministro. E' approvata. Il PRESIDENTE chiede alla Camera la facoltà di procedere al coordinamento della legge *(Segni di assenso)*.

Il Vicepresidente BODRERO comunica quindi i risultati della votazione sui vari disegni di legge approvati. Quello concernente il riordinamento delle scuole di avviamento professionale ottiene voti 270 contro 2. La seduta è chiusa alle 18.30. Martedì la Camera si riunirà alle 16 in Comitato segreto e alle 17 in seduta pubblica.

Altre 119 casse d'oro
giunte in Italia dall'America

GENOVA, 27

Col piroscafo «Giulio Cesare», proveniente dall'America, sono arrivate ieri 119 casse d'oro che sono state subito spedite a Roma alla sede centrale della Banca d'Italia.

I ricevimenti del Capo del Governo

ROMA, 27

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il camerata on. Steiner, commissario della Federazione provinciale fascista di Savona, compiacendosi con lui per l'opera già svolta e dandogli le direttive per quella ancora da compiere. Il Capo del Governo ha ricevuto infine il Segretario federale di Perugia e si è compiaciuto con lui per l'attività finora svolta.

Elezioni anticipate in Francia?
La politica negativa e il crescente isolamento

PARIGI, 27

L'on. Laval, almeno momentaneamente, ha riguadagnato la fiducia della sua maggioranza, fiducia che sembrava in pericolo alla vigilia del suo discorso di ieri.

Alle 3 di stamane infatti, le discussioni suscitate dalle interpellanze sulla politica estera si sono chiuse col voto di un ordine del giorno accettato dal Governo ed approvato con 325 voti favorevoli e 150 contrari. I radicali socialisti si erano però astenuti, di modo che se si vuole avere un'idea giusta della maggioranza di cui effettivamente dispone il Governo di Laval, bisogna prendere in considerazione uno dei voti avuti nel corso della nottata e precisamente quello col quale è stato respinto, a richiesta del Governo che aveva posto la questione di fiducia, l'ordine del giorno proposto dai radicali-socialisti, i quali nel corso del dibattito si erano rivelati meno intransigenti in tema di politica militare e di politica finanziara internazionale, non opponendosi a che un aiuto pratico fosse offerto alla Germania. Quest'ordine del giorno è stato respinto con 310 voti contro 265, ciò che significa che la maggioranza di cui effettivamente dispone l'on. Laval è di quarantacinque voti.

Sfavorevoli commenti stranieri

Con tutto ciò, non si può negare che il voto di questa notte, di cui appaiono evidenti le ripercussioni d'ordine internazionale, conferma, alla vigilia delle trattative di Basilea, la posizione intransigente puramente negativa che la Francia ha assunto rispetto all'opera di collaborazione internazionale per la quale essa si era offerta, almeno a parole, dopo i colloqui di Washington.

Di ciò giunge a Parigi l'eco delle prime ripercussioni del voto di stanotte in Germania e in Inghilterra, eco che non è naturalmente favorevole all'intransigenza della Francia e che già ha suscitato le proteste di parte della stampa parigina, la quale più che mai continua ad esprimere nella sua maggioranza l'opinione che la politica dell'on Laval sia la sola conforme agli interessi della Francia.

Sta di fatto che questa politica, sia pure immediatamente ed apparentemente conforme agli interessi egoistici della Francia, presenta un doppio pericolo: da un lato l'isolamento della Francia, qualora essa venisse perseguita fino in fondo e con tutte le sue conseguenze logiche; dall'altra la minaccia di impostare tutte le operazioni di ricostruzione economica e finanziaria europea su un equivoco che, come sembra comprendersi dalle parole che l'on Laval ha pronunciato stanotte, l'aiuto alla Germania venisse offerto solo dopo aver ribadito i vincoli giuridico-finanziari del piano Young col rifiutare molte modificazioni sostanziali agli obblighi che teoricamente questo piano impone anche alla Germania per un lungo seguito d'anni.

La tesi francese, riconfermata dal voto della Camera, non può infatti produrre conseguenze diverse. L'America e l'Inghilterra hanno investito in Germania grossi capitali che sono oggi in pericolo. Vi è la possibilità di salvare questi capitali, concedendo facilitazioni alla Germania, riducendo cioè il peso delle riparazioni.

Una grave responsabilità

La Francia non ammette che una riduzione temporanea, limitata per di più alla sola quota condizionata e senza che si debba tener conto del fenomeno dei crediti immobilizzati, di modo che una volta che la Germania avrà ottenuto un momentaneo respiro, le riparazioni tornino a gravare con tutto il loro peso sull'economia tedesca.

In queste condizioni che cosa accadrà dei capitali stranieri investiti in Germania? Essi rischiano di essere perduti per sempre. Ebbene, dice la Francia, tanto peggio per gli imprudenti che li hanno prestati.

«Bisogna — commenta il *Journal* quest'oggi — che il denaro perduto sia passato definitivamente in conto profitti e perdite».

Ma una delle principali ragioni delle difficoltà che esistono per lenire la crisi mondiale è data appunto dall'immobilizzazione di questi crediti e la loro perdita definitiva non farebbe altro che rendere più grave se non irrimediabile la situazione.

Ecco la responsabilità a cui va incontro, non sappiamo se a cuor leggero, la Francia e la ragione per la quale essa si prepara fatalmente a trovarsi in una posizione d'isolamento internazionale, isolamento a cui contribuisce anche la sua intransigenza in tema di politica di disarmo e il suo protezionismo doganale — da quando alcune valute europee hanno abbandonato la parità aurea, la Francia ha infatti tassato con una percentuale del 15 per cento tutte le contrattazioni fatte in moneta deprezzata, per difendersi da un preteso «dumping» esercitato dai Paesi a moneta deprezzata — in altre parole la politica di ripiegamento su sè stessa che le fa ignorare, ciò che accade al di là dei suoi confini.

Le voci di prossime elezioni

Per questo, sentendo aggravarsi ora le difficoltà di carattere politico e soprattutto quelle di carattere economico, perchè la crisi si fa anche in Francia duramente sentire, si pensa seriamente di affrettare le nuove elezioni che dovrebbero aver luogo nel 1932, affinchè esse si effettuino prima che tutti i nodi vengano al pettine e prima che il corpo elettorale si trovi a dover esprimere la sua opinione in un momento particolarmente critico, quando per l'accresciuto malessere economico e per le difficoltà d'ordine internazionale potrebbe essere spinto a nominare una Camera di sinistra.

E così l'idea lanciata qualche mese fa di sciogliere anticipatamente la Camera, sia ricorrendo ai poteri costituzionali del Presidente della Repubblica, sia con una legge speciale, torna a farsi strada ed oggi è favorevolmente accolta in tutti gli ambienti, di modo che non sarebbe da stupirsi che le nuove elezioni avessero luogo in Francia prima della fine dell'anno o al principio del 1932.

Serrata critica di Borah
al principio francese della sicurezza

WASHINGTON, 27

Il sen. Borah ha parlato questa sera alla radio, esponendo le sue idee sul disarmo. In precedenza era stato disposto perchè la sua parola fosse ascoltata anche dalle stazioni europee.

Il presidente della Commissione senatoriale degli Affari Esteri ha dichiarato apertamente che l'opinione pubblica mondiale deve intervenire vigorosamente se si vuole davvero una riduzione delle spese militari. Egli ha fatto appunto ai Governi del mondo di aver mancato di eseguire i loro impegni di disarmare, sanciti dai trattati di pace. Ha quindi mosso critiche vivaci alle argomentazioni francesi in materia di sicurezza, che ha definito il principale ostacolo ad un disarmo effettivo, che si impone perchè «mentre milioni e milioni di individui sono o si avvicinano all'indigenza più assoluta, aumentando disagi e sofferenze, circa cinque miliardi di dollari sono spesi ogni anno in armamenti, cioè circa l'80-85 per cento dei gettiti fiscali complessivi. In tale situazione, le previsioni non possono essere che pessimistiche. Il rimedio può venire soltanto da una insurrezione vigorosa, organizzata e ben diretta moralmente, della pubblica opinione mondiale».

Una replica tedesca a Laval

BERLINO, 27

La *Diplomatische Korrespondenz*, commentando il discorso pronunciato ieri alla Camera francese dal Presidente del Consiglio Laval a proposito delle sue dichiarazioni circa i debiti privati tedeschi, si rammarica che egli abbia espresso, in maniera così unilaterale, la tesi francese che, evidentemente, non sembra avvedersi della realtà degli avvenimenti, i quali sono precipitati negli ultimi mesi. Il giornale afferma poi che è in primissima linea colpa francese se non si sono realizzate le previsioni ottimistiche fatte circa «l'anno Hoover», e nota come gli accenni di Laval ai sacrifici fatti dalla Francia per ridurre i suoi armamenti dimostrino una unilateralità di idee che porta gradatamente la Francia a contrasto col mondo intero.

Dopo citato l'articolo del *Times* sulla necessità dell'annullamento delle riparazioni e della priorità dei debiti privati, il giornale sostiene che la Germania, rovinata dalla guerra, è stata posta nella necessità di lavorare intensamente anche per prevenire la disoccupazione, che altrimenti avrebbe inghiottito, subito dopo guerra, enormi spese improduttive ed inoltre per compensare le profonde modificazioni portate dai trattati di pace nell'economia germanica.

Smentita alle voci di rinvio
della Conferenza per il disarmo

GINEVRA, 27

Anche alla sede del Segretariato della Società delle Nazioni si smentisce ufficialmente che la Conferenza del disarmo possa subire un rinvio qualsiasi. Si afferma al contrario che i preparativi della grande riunione continuano ora più che mai febbrilmente e che il 2 febbraio tutto sarà in ordine, in modo ch'essa possa avere luogo secondo gli impegni assunti dalla Società di Ginevra nei riguardi del Consiglio.

Angelescu ripristinato Governatore
della Banca nazionale romena

BUCAREST, 27

Il Governatore della Banca nazionale romena, signor Michele Manoilescu, ha rassegnato quest'oggi le dimissioni. La presidenza della Banca di emissione romena è stata nuovamente assunta da Costantino Angelescu, l'immediato predecessore dell'ora dimissionario Manoilescu.

Le ragioni di questo cambiamento vanno ricercate in una decisione adottata oggi dalla suprema Corte di Cassazione. Come si ricorderà, durante il Governo Mironescu, proprio nel periodo in cui la Romania stava trattando a Parigi per ottenere un prestito, l'allora governatore della Banca nazionale Burileanu aveva tentato di mandare a monte le trattative. Il Governo, venuto a conoscenza della cosa, lo aveva immediatamente sospeso dalla carica sostituendolo con Angelescu. La Corte d'Appello alla quale si era rivolto Burileanu dichiarò illegale il provvedimento nei riguardi dell'ex Governatore della Banca. Ora contro questa decisione era ricorso alla Corte di Cassazione lo stesso Ministro delle Finanze. Angelescu non volle attendere la decisione della Corte di Cassazione e rassegnava le dimissioni. Il Governo nominava nuovo Governatore della Banca Manoilescu. Ora la Corte di Cassazione ha sentenziato che il Governo in qualunque momento è autorizzato a sospendere dalla carica il Governatore della Banca nazionale; sicchè lo allontanamento di Burileanu e la sua sostituzione con Angelescu erano perfettamente giustificati. Manoilescu, che aveva assunto la carica soltanto dietro pressione del Governo ha deciso ora di ritirarsi, per rendere possibile al Governo di chiamare all'alto posto Angelescu come è effettivamente avvenuto.

Il decreto per la concentrazione di aziende

e la relazione del Guardasigilli al Sovrano

ROMA, 27

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto-legge contenente provvedimenti per la concentrazione di aziende sociali:

«Apporto di attività»

Art. 1) Le disposizioni del R. D. L. 11 gennaio 1923 N. 75, la cui efficacia fu prorogata con legge 28 maggio 1925 N. 796, nonchè quelle del R. D. L. 15 febbraio 1930 N. 37 convertito nella legge 15 maggio 1930 N. 678 e dei provvedimenti in questo richiamati, si applicano altresì alle concentrazioni di aziende sociali effettuate, anzichè mediante fusione, mediante apporto di attività in altre società esistenti o da costituire, quando anche in conseguenza di tale apporto l'oggetto delle società apportanti venga limitato perchè l'esercizio del ramo di commercio che vi si riferisce sia in tutto o in parte trasferito alle altre società.

Art. 2) Per tutti gli atti occorrenti per le operazioni di concentrazione di aziende prevedute nell'articolo precedente, quando la concentrazione sia dichiarata di pubblico interesse gli onorari spettanti ai notari, qualunque sia la natura delle cose apportate, si calcolano sull'ammontare complessivo del capitale della nuova o delle nuove società da costituire e delle obbligazioni che le società stesse emettessero in relazione agli apporti. Qualora si tratti di apporti a società esistenti, gli onorari suddetti si calcolano sull'aumento di capitale deliberato dalla società in relazione ai detti apporti. Quando l'ammontare del valore computato secondo le norme precedenti superi il limite di 50 milioni, gli onorari sulla parte eccedente tale limite sono ridotti alla metà e, nel caso che superi i 100 milioni, gli onorari sono ridotti ad un decimo sulla parte che eccede questo secondo limite.

La posizione degli impiegati

Art. 3) Nel caso di concentrazione di aziende sia per via di fusione sia di apporto di attività, quando tale concentrazione è dichiarata di pubblico interesse a termini del R. D. L. 13 febbraio 1930 N. 37, gli impiegati dipendenti dalle società fuse o la cui attività viene in tutto o in parte a cessare, hanno diritto di essere preferiti nelle prime assunzioni da farsi dalla società o dalle società nelle quali le aziende sono concentrate, conservando la propria anzianità. Quelli che risultino esuberanti possono essere licenziati nonostante ogni patto in contrario, ma hanno diritto alle indennità previste in caso di licenziamento dal R. D. L. 30 novembre 1924 N. 1825 e conservano per un anno dal licenziamento il diritto ad essere preferiti agli estranei nelle eventuali successive assunzioni, salvo speciali ragioni di servizio.

Art. 4) Il presente decreto entrerà in vigore nel giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Gli scopi del provvedimento

Il decreto è preceduto da una relazione del Guardasigilli nella quale è detto «i nuovi atteggiamenti assunti dall'economia mondiale nel periodo posteriore alla guerra, col succedersi di crisi profonde hanno reso essenziale nell'interesse della pubblica economia il rafforzamento degli organismi industriali e commerciali, per adattarli alla nuova situazione che si è andata determinando nell'interno e all'estero e per renderli più idonei a lottare contro la crescente concorrenza internazionale, resa sempre più acuta e più agguerrita.

Per agevolare gli sforzi tendenti alla concentrazione delle aziende in enti più forti e saldi, il Governo ha da tempo promosso alcuni provvedimenti contenenti facilitazioni d'ordine fiscale e di ordine giuridico per la fusione delle società commerciali, che costituiscono le forme più usuali, mediante le quali si attua la concentrazione delle aziende.

Le facilitazioni di carattere fiscale sono in vigore fino al 30 giugno 1935.

Le facilitazioni d'ordine giuridico consistono essenzialmente nella limitazione dei diritti di recedere delle società nel caso di dissensi della maggioranza che delibera la fusione. Tale limitazione, di cui fu sentito il bisogno fin da quando il ritmo della normale vita economica nazionale risentì i primi turbamenti conseguenziali all'inizio della guerra, venne disposta la prima volta con l'articolo 2 del R. D. 1.o aprile e da allora fu mantenuta con maggiore o minore estensione.

Il tipo di «holding»

Altre facilitazioni di carattere giuridico, limitate però ai casi di fusione riconosciuta e dichiarata dal Governo di pubblico interesse, furono accordate con l'articolo 2 del citato R. D. L. 13 febbraio 1930.

Senonchè la concentrazione delle aziende può avvenire non soltanto mediante vera e propria fusione delle società, ma anche qualche volta con forme diverse, specialmente mediante apporto di attività di alcune aziende in altre società esistenti o da costituire. In tal caso le società che hanno fatto apporti non scompaiono, come nelle ipotesi di fusione, ma continuano ad esistere e a diventare possessore delle azioni della società a cui furono trasferite le loro attività assumendo così, in tutto o in parte, il carattere di società finanziarie di quel tipo specialmente che è conosciuto con il nome di «holding».

Questa speciale operazione si differenzia dalla fusione vera e propria dal lato giuridico, ma da quello economico non è da essa dissimile. Da ciò deriva la convenienza che anche a questa forma di concentrazione siano accordate le stesse facilitazioni, d'ordine fiscale e giuridico, di cui godono le concentrazioni operate mediante la fusione.

Nè per quanto riguarda la limitazione del diritto di recesso si viene con ciò a derogare dal principio mantenuto fermo nei provvedimenti anteriori i quali escludevano il diritto di recesso solo nei casi di fusione senza cambiamento di oggetto della società, giacchè anche nel caso di concentrazione di aziende eseguito mediante apporto, non vi è un vero e proprio cambiamento dell'oggetto sociale. La società infatti che apporta le proprie attività in altre società, ricevendone in cambio le azioni, continua ad essere interessata nell'esercizio di quello stesso ramo di commercio che forma l'oggetto della società. Ma questo esercizio, anch'esso fatto direttamente, viene fatto a mezzo dell'altra società della quale essa, col possesso delle azioni, è partecipe.

Si tratterà quindi una semplice limitazione e non di un vero e proprio cambiamento dell'oggetto sociale.

In corrispondenza con quanto fu disposto per il caso di fusione mediante il decreto-legge 1.o maggio 1930 N. 520, l'articolo 2 dello schema stabilisce adeguate riduzioni degli onorari dovute ai notari per la prestazione in atti necessari per attuare le operazioni di concentrazione delle aziende.

I problemi della proprietà edilizia

esaminati in una riunione a Roma

ROMA, 27

Si sono riuniti sotto la presidenza del comm. Parisi, i commissari delle associazioni territoriali della proprietà edilizia. Ha partecipato alla riunione il consigliere di Corte d'Appello con funzioni di capo della Pretura unificata di Roma, comm. Adolfo Gargamo, nella sua qualità di presidente e relatore della Commissione federale di studio, a suo tempo costituita dal commissario federale Parisi, per la compilazione di un nuovo modulo di schema — tipo di contratto generale di locazione, del quale le anzidette associazioni quanto prima dovranno consigliare la diffusione ai propri soci e rappresentati, nell'intento di avviare gradualmente il delicato campo delle future contrattazioni verso una migliore disciplina giuridica e verso una più equa considerazione dei reciproci interessi contrattuali delle parti.

Numerosi problemi sono stati risolti o posti allo studio o avviati a soluzione; e tra essi primeggiano quelli relativi allo studio del nuovo modulo di schema-tipo di locazione, di un progetto di costituzione di un istituto nazionale di assistenza della proprietà edilizia e di uno schema di convenzione per l'assicurazione dei rischi a cui va incontro il proprietario in dipendenza del contratto di portierato.

Altri problemi e altre questioni della massima importanza hanno formato oggetto di studio da parte degli organi federali, quali ad esempio quella della proprietà edilizia e dell'industria alberghiera, del raggruppamento dei condomini e delle proposte da formulare in materia di condominio dalla rappresentanza nei consigli e nelle commissioni interessanti la proprietà edilizia; dell'auspicata riforma organica delle leggi sui piani regolatori, del concorso da prestare all'opera assistenziale che le autorità locali vanno organizzando a favore dei disoccupati.

L'on. Cencelli a Tirana

TIRANA, 27

Il commissario straordinario dell'Opera Nazionale Combattenti on. conte Cencelli, dopo aver visitato i lavori di bonifica in corso è stato ricevuto dal R. Ministro d'Italia Soragna e dal Ministro dell'interno Mussa Juka. Il Fascio locale ha offerto in onore dell'on. Cencelli un ricevimento al quale ha partecipato la colonia italiana.

Il nuovo Segretario federale

de La Spezia

ROMA, 27

Avendo l'on. Begnotti ultimato il suo compito di commissario della federazione provinciale di La Spezia, il Segretario del Partito lo ha ringraziato per l'opera proficua da lui svolta ed ha proposto al Capo del Governo la nomina a Segretario federale del camerata Emilio Biaggini. Il Capo del Governo ha approvato la proposta ed ha firmato il decreto di nomina.

Provvedimenti in Jugoslavia

per l'incremento delle costruzioni navali

ROMA, 27

L'*Agenzia di Roma* riceve da Belgrado, che è stato elaborato un progetto di premi alle costruzioni navali in un apposito progetto di legge. Si prevede la durata di venti anni, e poichè non più di 15 mila tonnellate all'anno potranno concorrere, verrà così sovvenzionato un complesso di 300 mila tonnellate.

I premi saranno concessi a navi di oltre 50 tonnellate. Tutti i cantieri avranno inoltre la gratuita concessione delle zone demaniali occorrenti. Tutti i materiali di qualsiasi genere per la costruzione (compreso il combustibile) saranno introdotti in franchigia; essi godranno di speciali riduzioni ferroviarie; i cantieri saranno esenti dal pagare diritti di qualsiasi genere durante i prossimi venti anni.

I compensi di costruzione saranno assegnati nella misura seguente:

a) per le navi a propulsione meccanica in ferro e acciaio, 600 dinari per tonnellata lorda e 120 per ogni quintale di macchinario;

b) per velieri a scafo metallico, 210 dinari per tonnellata lorda;

c) per velieri in legno o composti, 150 dinari per tonnellata lorda.

Ai velieri a motore ausiliario verrà anche corrisposto il premio per l'apparato motore. La misura dei premi sarà quella stabilita, sempre che il 50 per cento del materiale adoperato sia di produzione nazionale; se il materiale necessario non si può ottenere in patria nella misura sufficente o se il prezzo di questo, incluso il trasporto, supera il sei per cento per il materiale straniero verrà corrisposto un compenso supplettivo di costruzione, il quale sarà ridotto del mezzo per cento per ogni uno per cento di materiale prodotto in casa al disotto del 50 per cento che viene adoperato. Se invece è adoperato più del 50 per cento di materiale nazionale, il compenso sarà aumentato dell'un per cento per ogni un percento del materiale stesso adoperato in più del 50 per cento.

Il progetto di legge provvede inoltre a stabilire la procedura per l'assegnazione dei premi che devono essere chiesti in anticipo.

I dazi agrari e la sterlina

Dimostrazioni di disoccupati

LONDRA, 27

«Ironia delle parole! Le carote, le rape e i broccoli sono considerati dalla Gran Bretagna, agli effetti del protezionismo doganale, articoli di lusso!». Così ha detto ieri il Ministro dell'Agricoltura, in Parlamento, annunciando i nuovi dazi sui prodotti ortofrutticoli importati dall'estero; e così viene ripetuto oggi in un documento ufficiale parlamentare, che è di preludio al progetto di legge sui dazi agricoli i quali saranno sottoposti lunedì all'approvazione della Camera.

Questo non è che il principio della diga protezionistica, e mentre i protezionisti si congratulano col Governo, che avrebbe avuto finalmente il coraggio di venire in aiuto degli agricoltori, lo spronano anche con velate minacce ad imporre diritti doganali su altre categorie di viveri di prima necessità, come: la carne, il lardo, il pollame, i prodotti dei caseifici, tutte le derrate di cui gli inglesi fanno enorme consumo e che, in gran parte, vengono importate.

Circa l'istituzione della quota obbligatoria per il grano, cioè l'obbligo di macinare in una certa proporzione grano coltivato nel Paese, e che si crede si aggirerà sul 15 per cento, non saranno fissate norme legislative fino all'anno nuovo, ed esse potranno avere valore in relazione al nuovo raccolto.

Gli organi liberali e di sinistra intitolano il loro commento con queste frasi sintomatiche: «I prezzi del pane in rialzo, l'aumento del costo della vita, le derrate si fanno care». Si crede che l'istituzione della quota per il grano comporterà una spesa di circa 4 milioni di sterline. Queste perdite non potranno naturalmente essere sopportate dai mugnai e, secondo assicurazioni date dal Ministro dell'Agricoltura, non dovranno gravare i tributi dei contribuenti. Saranno, dunque, sopportate dal consumatore, e il prezzo del pane aumenterà, in conseguenza, in tale misura fino a compensare i mugnai dei 4 milioni di lire che essi dovranno in sostanza pagare agli agricoltori.

La caduta della sterlina, infatti, è frattanto seguita con vivo allarme nei circoli finanziari e industriali.

Altro motivo di preoccupazione per il Governo sono le continue dimostrazioni dei disoccupati, che vanno intensificandosi di giorno in giorno in Paese.

Stamane le dimostrazioni sono degenerate in conflitti della polizia in cinque quartieri periferici della città, conclusisi con la vittoria degli agenti che sono riusciti a disperdere prontamente i dimostranti. La polizia ha fatto un centinaio di arresti e si hanno a lamentare una trentina tra feriti e contusi.

La Conferenza per la Birmania

inaugurata dal Principe di Galles

LONDRA, 27

Il Principe di Galles ha presenziato questa mattina alla Camera dei Lords alla cerimonia inaugurale della Conferenza della «Tavola Rotonda» per la Birmania, convocata allo scopo di riunire i rappresentanti del Governo e dei partiti parlamentari e i rappresentanti degli interessi della Birmania per cercare un accomodamento riguardo alla costituzione futura della Birmania e alle sue relazioni con l'India.

Il primo oggetto della Conferenza sarà quello di discutere lo schema di costituzione per la Birmania separata dall'India.

Alla seduta di stamane assistevano i principali capi della Birmania, nonchè parecchi membri della Conferenza indiana della «Tavola Rotonda». Il Principe di Galles ha parlato in nome del Re, ricordando la visita che il Re e la Regina fecero in Birmania 26 anni fa, ed il personale gradito ricordo di quel viaggio e dei suoi abitanti. Il Principe ha ricordato poi le discussioni intavolate alla Conferenza indiana della «Tavola Rotonda» circa l'opportunità di separare la Birmania dall'India e della realizzazione progressiva di un Governo responsabile come parte integrante dell'Impero britannico.

Si dice, ha continuato il Principe, che l'Oriente è lento a muoversi, ma questo non è molto esatto. Qui ora si sta operando una trasformazione politica radicale e rapida. Venti anni fa non vi era una politica nella Birmania nel senso moderno della parola, nessuna reale istituzione, nessun partito, nessuna stampa politica; ma ora da qualche tempo i rappresentanti eletti dal popolo birmano hanno costituito una maggioranza nel suo Consiglio legislativo e partecipano in gran parte alle responsabilità della sua amministrazione, ed oggi essi sono venuti qui per discutere coi rappresentanti dei partiti politici dell'Inghilterra sulle linee di un ulteriore progresso costituzionale e per studiare un accordo da sottoporre al Parlamento.

Una transvolata dell'Atlantico

dal Brasile al Senegal

SAINT LOUIS (Senegal), 27

L'aviatore Hinkler è arrivato a Saint Louis, nell'Africa occidentale francese, oggi nel pomeriggio, proveniente da Port Natal nel Brasile, donde era partito la notte del 25 corr. E' la prima volta che un aviatore attraversa l'Atlantico meridionale senza scalo nella direzione da ovest ad est. (*Radio Stefani*).

L'areonautica francese accresciuta

di 700 apparecchi nel 1931

PARIGI, 27

Il Ministro dell'Aviazione francese ha fatto oggi alcune dichiarazioni alla Commissione parlamentare dell'aeronautica sull'efficenza delle forze aviatorie francesi.

Il Ministro ha fra l'altro indicato che l'arma aerea francese dispone di 700 apparecchi più di quanti ne aveva all'inizio dell'anno. Nei primi nove mesi del 1931 l'Aviazione francese ha effettuato 236.000 ore di volo contro 185.000 nel corrispondente periodo del 1930. Quanto all'Aviazione marittima, le ore di volo sono 30.000.

Lya De Putti è morta

NEW YORK, 27

La nota attrice cinematografica ungherese Lya De Putti è morta di pneumonia, sviluppatasi in seguito all'avvelenamento del sangue che essa contrasse a causa di una piccola ferita alla gola.

Lya De Putti aveva solamente 28 anni. Ungherese d'origine, figlia del barone Hoyos von Buxenstein, fu sposata a 16 anni al colonnello De Putti. Il matrimonio non durò che due anni. Uno spirito d'avventura e d'irrequietezza rendeva l'attrice instabile negli affetti. A 18 anni un'altra passione l'attrasse: sposò un attaché dell'Ambasciata norvegese a Berlino. Visse alcun tempo nella silenziosa solitudine di una città norvegese, ma prestissimo dovette vestirsi a lutto, essendo rimasta vedova. Ritornò a Berlino e questa volta una nuova esistenza incominciò per lei: divenne artista. Debuttò in un «music-hall». Bella com'era e interessantissima, incontrò subito i favori del pubblico. Fu notata da Joe May, che le propose una scrittura come attrice cinematografica. Era il sogno lungamente accarezzato. Da allora la giovane e ardente ungherese si diede con trasporto all'arte muta. I primi successi furono strepitosi. Lavorò per le case tedesche: con Janning in «Otello» e subito dopo nel «Sepolcro indiano». Successivamente assunse ruoli importanti nella «Terra infiammata», «Manon Lescaut», «L'amante del contrabbandiere», «Fior di male», «In nome dell'Imperatore». Ma il suo autentico trionfo è stato «Varieté», che segnò nell'arte muta una tappa decisiva.

Notata dalle case americane, accettò, assieme al Janning, una scrittura in America. Il suo temperamento non si adattò alle parti secondarie ed ultimato il film «L'angoscia di Satana» ed altri minori, ritornò a Berlino. Quivi, una sera del 1927, uscendo di casa tardi, incespicò e si ferì alla gamba, recidendosi una vena. Dissanguata, lottò tra la vita e la morte per tre giorni. Durante la convalescenza, eccitata dallo champagne, si mise ad una finestra e cadde. Fortunamente non si fece gran male. Recentemente era tornata in America.

Sensibilissima, vibrante, Lya De Putti aveva dato prova di un temperamento eccezionale. La sua recitazione era istintiva, naturale, piena di eleganza e di equilibrio. La sua morte prematura desterà ovunque vivo cordoglio.

Offensiva nipponica a sud di Mukden

Accaniti combattimenti a Tien-tsin

MUKDEN, 27

Un comunicato ufficiale informa che l'esercito giapponese ha iniziato stamane un'offensiva in direzione sud.

Secondo notizie qui pervenute, il grosso delle forze giapponesi e le forze cinesi sono venuti a contatto a Poi-ki-pao, a 22 miglia ad oriente di Sin-nin-pu, lungo la linea ferroviaria Peiping-Mukden. Squadriglie di aeroplani giapponesi sono partite da Chang-chung dirigendosi verso sud.

Una brigata giapponese mista inviata da Mukden è giunta a Sin-nin-pu, di rinforzo al contingente impegnato nell'offensiva iniziatasi stamane. Alle 11 antimeridiane (ora locale), le artiglierie giapponesi e cinesi erano ancora in azione nel territorio di Poi-ki-pao, ove, come è noto, i due eserciti sono venuti a contatto.

Il comandante in capo delle forze giapponesi ha inviato ieri sera rinforzi di truppa in direzione della ferrovia Mukden-Pechino, con destinazione ignota. Secondo una informazione proveniente dal Quartiere generale di Ciang-Hsue-Liang, gli effettivi di due treni militari giapponesi hanno occupato la stazione di Jao-yang-ho dopo uno scontro coi soldati cinesi. A Pechino è stato proclamato di nuovo lo stato di assedio.

*Il corrispondente dell'*United Press *presso il Quartier generale giapponese in Manciuria informa che il Generale Honjo ha dato comunicazione ufficiale che avanguardie nipponiche sono entrate venerdì sera in Yang-haun-tzo, a 30 miglia a nord di Chin-Chow. Un treno armato ha preceduto le avanguardie ed avanzando ha incontrato un treno armato cinese a sud di Ta-hus-han abbandonato dal relativo personale. Quattro treni carichi di truppe cinesi sono giunti a Taling-Ho, a 15 miglia di distanza dalle linee avanzate giapponesi, provenienti da Chin-Chow.*

Il Generale Honjo ha aggiunto che i combattimenti a Tien-tsin, stamane alle 7, continuavano accaniti. I giapponesi offrivano vigorosa resistenza impiegando mitragliatrici e mortai da trincea con l'appoggio di un treno armato carico di 300 soldati di fanteria e sei cannoni da campagna, treno che per l'occasione si è spostato presso la stazione est di Tien-tsin, nel cuore delle concessioni straniere. La guarnigione giapponese a Tien-tsin, forte di 300 uomini, per il momento non passa all'offensiva. (United Press).

L'azione giapponese su Chin-chow

LONDRA, 27

Gravi notizie giungono dalla Manciuria. Malgrado tutte le dichiarazioni pacifiste fatte dal Governo di Tokio, è incominciata nelle prime ore di stamane l'azione giapponese su Chin-chow. Le truppe giapponesi sono instradate verso questa regione per mezzo della ferrovia Mukden-Pechino.

Un nuovo passo britannico?

Questa linea ferroviaria è stata costruita con capitali inglesi e non vi ha dubbio che il Governo britannico, per mezzo del suo Ambasciatore, richiamerà di nuovo l'attenzione di quel Governo su questo fatto.

Proprio ieri il Ministro degli Esteri giapponese aveva dato assicurazioni a Londra che gli interessi britannici in Cina non sarebbero stati turbati pur senza specificare quali erano le sue intenzioni su Chin-chow.

Un primo scontro tra i contendenti si è avuto oggi a cinquanta miglia da Mukden, finito con l'occupazione giapponese di Pai-chi-pao. Un treno che trasportava truppe giapponesi è stato assalito dai cinesi poco lontano da Mukden, ma questi ultimi hanno avuto la peggio.

I giapponesi continuano ad insistere sul pericolo che rappresentano per la tranquillità del Paese i cinquantamila cinesi che si sono andati adunando nei dintorni di Chin-chow e dicono che, per quanto essi non abbiano nessuna intenzione di occupare detta città, le operazioni di polizia sono indispensabili per mantenere la pace nel Paese.

Da parte cinese si dice che non si può definire come «azione di polizia» una regolare avanzata attraverso la regione in direzione di Chin-chow e che le truppe cinesi si opporranno con tutte le loro forze agli invasori.

Oltre all'inasprirsi del conflitto nippo-cinese in Manciuria, gravi notizie giungono oggi da Tien-tsin dove, secondo il Governo di Tokio, i cinesi avrebbero ieri sera assalito improvvisamente quella concessione giapponese. Le truppe nipponiche hanno prontamente reagito.

«Ultimatum» per gli scontri di Tien-tsin

Quest'oggi una relativa calma era ristabilita nella zona delle concessioni e le autorità giapponesi hanno inviato ai cinesi un «ultimatum» in cui si chiede: 1) La cessazione dell'atteggiamento ostile da parte delle truppe cinesi; 2) il ritiro delle truppe cinesi ad una distanza di 7 miglia da Trien-tsin; 3) il ritiro della gendarmeria portuale; 4) cessazione del movimento di truppe nella provincia di Hu-pei e 5) cessazione delle manifestazioni contro i giapponesi.

Le autorità provinciali cinesi hanno risposto sollevando obbiezioni circa i poteri delle autorità giapponesi che hanno formulato l'«ultimatum».

Si ha da Tokio che il Consiglio dei Ministri, riunitosi d'urgenza, ha deciso l'invio di truppe a Tien-tsin chiesto dalle autorità consolari e militari allo scopo di rafforzare la guarnigione della concessione giapponese, ciò che finora non si era creduto di fare.

Honjo agisce di sua iniziativa?

TOKIO, 27

Malgrado i dispacci pubblicati dai giornali che segnalano come siano già cominciate le operazioni in grande stile, il Ministro degli Esteri esprime la fiducia che l'esercito giapponese non abbia affatto l'intenzione di attaccare Chin-chow. Se tale notizia fosse vera, si dichiara nei circoli ufficiali, le dimissioni del Governo sarebbero inevitabili, perchè ciò significherebbe che le forze militari sarebbero sfuggite a ogni controllo del potere centrale (*Radio Stefani*).

A Parigi si continua a sperare

PARIGI, 27

Mentre il conflitto cino-giapponese si acuisce di nuovo a sud-ovest di Mukden, a Parigi si continua ad avere speranze in una soluzione diplomatica della vertenza. Il dott. Sze ha ricevuto stamane dal suo Governo istruzioni più concilianti relativamente all'atteggiamento della Cina circa l'invio di una Commissione in Manciuria.

Il rappresentante cinese si è affrettato a comunicare le istruzioni ricevute al signor Briand a cui ha anche espresso le sue preoccupazioni per la critica situazione che si verrebbe determinando nella regione di King-ciu.

Alle rimostranze del dott. Sze, Briand ha risposto che già era stato fatto un appello urgente ai Governi di Tokio e di Nanchino perchè non complicassero maggiormente la situazione dal punto di vista militare.

D'altra parte la Commissione dei tre, nominata ieri, ha redatto un primo schema di decisione concernente l'invio della Commissione in Manciuria. Lo schema è stato poi esaminato dal Consiglio in una seduta segreta alla quale non hanno partecipato nè il rappresentante della Cina, nè quello del Giappone.

In questa seduta, che si è svolta dalle 17 alle 20, è stato anche comunicato ai membri del Consiglio che sul teatro delle operazioni militari, oltre agli osservatori militari inglesi, si trovano anche due osservatori italiani, due francesi, un americano, un tedesco e uno spagnolo.

Nella serata si era assai ottimisti e si prevedeva che lunedì la Società delle Nazioni potrà tenere la sua ultima e definitiva seduta.

Sette condanne a morte in Polonia

per spionaggio a favore dei Soviet

VARSAVIA, 27

Il Tribunale militare di Baranovice, una città al confine orientale della Polonia, ha condannato quest'oggi alla pena di morte mediante capestro sette persone accusate di spionaggio a favore della Russia sovietica. I difensori hanno rivolto una domanda di grazia al Presidente della Repubblica, il quale però non si è ancora pronunciato.

Drammatica battaglia in mare

contro un sommergibile contrabbandiere

HELSINGFORS, 27

Dopo un drammatico scontro navale svoltosi in mezzo ad una accecante tempesta di neve e durante il quale vennero sparati 400 colpi, è stato catturato dalle navi guardiacoste il «Poseidon», l'ex caccia sottomarino tedesco che si afferma tentasse di violare la legge proibizionistica trasportando grossi carichi di liquori di contrabbando. Mercoledì notte un vascello della polizia ha visto il «Poseidon» e aprì l'attacco. Il «Poseidon», che batteva bandiera cecoslovacca, rispose con un fuoco accanito. Ne risultò una lotta vivacissima, finita con la vittoria della Polizia, la quale non ha subìto nè danni materiali nè perdite umane, mentre il «Poseidon» è stato leggermente danneggiato.

L'uomo di Collegno e la Cassazione

Il differimento della causa sarà breve

ROMA, 27

Contrariamente a quanto ieri si riteneva, il differimento della discussione del ricorso dello Sconosciuto di Collegno dinanzi alle sezioni unite, non sarà di lunga scadenza. Data la gravità della causa, da entrambe le parti sono state fatte premure presso il Primo Presidente perchè il ricorso fosse fissato in una delle prossime udienze delle sezioni unite. Come si sa, tali udienze cadono soltanto di giovedì, ed a quanto ci risulta la discussione del ricorso avrebbe luogo nell'udienza del 17 dicembre prossimo.

Il breve differimento comporta, come vi dicemmo, la continuità dei termini nel senso che entrambe le parti hanno facoltà di presentare memorie fino a tre giorni prima della data della discussione. Sappiamo che l'avv. Benedetto Ferretti, che insieme col prof. Cammeo, l'avv. Ungaro e il marchese avv. Serlupi, assiste i resistenti Felice Bruneri e Rosa Negro, esibirà gli originali di alcune lettere scritte dal ricoverato n. 44170 mentre era degente nel manicomio di Collegno. Le lettere saranno poi raccolte in un opuscolo che sarà anch'esso depositato in Cassazione e che avrà per titolo «Ricoverato n. 44170 - lettere del manicomio - con note di Benedetto Ferretti ma senza prefazione». Come si vede dal titolo polemico, il difensore dei Bruneri intende, con tale pubblicazione, rispondere all'altra contenente le lettere del recluso n. 5072 esibite alla Corte raccolte in un opuscolo che reca la prefazione del prof. Carnelutti. Attraverso le lettere del manicomio la difesa dei resistenti si propone di dimostrare la continuità logica, intellettuale e culturale dell'autore di esse con l'autore delle lettere scritte dal reclusorio di Pallanza, senza le sgrammaticature, gli strafalcioni ed i latinetti con i quali il Bruneri di allora si esprimeva.

Si getta dalla finestra

per sfuggire ai maltrattamenti del marito

POLA, 27

La notte scorsa l'attenzione degli inquilini della casa sita al N. 27 di via Badoglio veniva destata da un fatto avvenuto al primo piano dello stabile stesso, dove abitavano i coniugi Carlo Giosio, di 36 anni, e la di lui moglie Teresa nata Rovis, di 30 anni, la quale ultima, per sottrarsi alle percosse del marito e non potendo uscire dalla porta chiusa a chiave, cercava scampo dalla finestra. Nella caduta riportava contusioni abbastanza gravi, specialmente interne, tanto che, trasportata all'ospedale, i medici le riscontravano la commozione viscerale, contusioni, la distorsione del piede destro e altre contusioni interne. Il suo stato è abbastanza grave.

Il Giosio verso la moglie, la quale per essere d'aiuto al marito disoccupato e ai tre bambini, era occupata come donna di servizio in una seria famiglia, nutriva infondati sospetti di gelosia, movente di frequenti scenate. In seguito agli accertamenti dei carabinieri, il Giosio è stato arrestato e scortato alle carceri di via dei Martiri.

Strozzini arrestati a Torino

TORINO, 27

La polizia torinese ha arrestato due strozzini, due ne ha denunciati a piede libero all'autorità giudiziaria e ricerca la moglie e i complici di uno degli arrestati. Ella è certa Anna Cattaneo fu Francesco, di 51 anni, sposata a tale Ettore Davide fu Ernesto, nato nel 1888 e abitante a Moncalieri. I coniugi esercivano in via Po un'agenzia commerciale, attraverso la quale prestavano somme anche rilevanti fino all'interesse del 90 per cento.

Il Davide è stato, come abbiamo detto, arrestato e con lui un suo amico, Raffaele Levi fu Giuseppe, di 42 anni. Pure arrestato venne Lorenzo Dotta di Celso, che si dedica allo strozzinaggio in complicità con certa Fortunata De Angeli vedova Sforni, proprietaria di un negozio di maglie e molto danarosa.

Lo scienziato Bruce muore

durante i funerali della moglie

LONDRA, 27

Il famoso scienziato Sir David Bruce è morto a Londra stamane mentre avevano luogo i funerali di sua moglie, che era morta lunedì scorso Sir Bruce che era soprannominato lo Sherlok Holmes degli scienziati aveva dedicato la maggior parte della sua vita allo studio dei microbi e alla ricerca delle cause delle malattie tropicali.

Bollettino militare

ROMA, 27

Ufficiali Generali: Ponzio, Gen. di Corpo d'Armata in S. P. E., è collocato in ausiliaria per età; Chioco, Gen. di Brigata fant. in aspettativa r. q., è collocato a riposo per limite d'età; Annaratone, Magg. Gen. medico in aspettativa r. q. è collocato a riposo.

Corpo di Stato Maggiore. Tenenti colonnelli: Frattini, è nominato aiutante di campo onorario di S. M. il Re; De Michelis, incaricato insegnamento R. Accademia artiglieria e genio, è trasferito Comando Corpo d'Armata Trieste, cessando detto incarico.

Fanteria. Colonnelli: Boaro, comandante Scuola centrale educazione fisica, cessa carica giudice supplente presso Tribunale mil. terr. Palermo; Masci, comandante Scuola allievi uff. di compl. Palermo, è nominato giudice supplente Tribunale mil. terr. Palermo; Chiariotti, giudice effettivo Tribunale mil. Bologna, è collocato a disposizione Comando Corpo d'Armata Bologna; Morozzo della Rocca, id. Roma, id. Corpo d'Armata Roma; Raimondo, id. Napoli, id. Corpo d'Armata Napoli. Tenenti colonnelli: Zubbani, 60.o fant., è collocato a riposo per infermità dipendente servizio guerra; Ferlisi, 85.o fant. è collocato in ausiliaria; Damiani, in aspettativa per infermità dipendenti da cause di servizio, e richiamato in servizio effettivo e destinato 24.o fant.; Amato, 7.o fant., aiutante di campo 6.a Brigata fant. è trasferito 8.o fant., cessando predetta carica.

Cavalleria: Rosso, in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio, è collocato a riposo; Piscione, cavalleggeri Saluzzo, è collocato in aspettativa per infermità temporanea derivante da cause di servizio; Luzzatti, Piemonte Reale Cavalleria, assegnato Ispettorato truppe celeri, è trasferito cavalleggeri Firenze, cessando assegnazione di cui sopra.

Artiglieria. Colonnelli: Sanna, giudice effettivo Trib. mil. terr. Palermo, è collocato a disposizione Ministero della Guerra ed assegnato Comando militare della Sicilia. Tenenti colonnelli: Botti, è collocato a riposo; Frongia, 6.o pesante campale, assegnato Comando Corpo d'Armata Udine, è trasferito reggimento artiglieria leggera seccando assegnazione; Mori, 1.o pesante campale, assegnato Comando Corpo d'Armata Firenze, cessa assegnazione; Miani 26.o campagna, è trasferito Scuola allievi ufficiali compl. Lucca.

Genio. Tenenti colonnelli: Supini, Genio ferrovieri, assegnato Comando Corpo d'Armata Torino, è trasferito 1.o radiotelegrafisti, cessando assegnazione.

Corpo sanitario militare. Colonnelli: Tirelli, in aspettativa per motivi derivanti da servizio, è collocato a riposo. Tenenti colonnelli: Stella, medico direzione Ospedale mil. Catanzaro, cessa carica direttore detto ospedale ed è nominato direttore Ospedale mil. Novara.

Carnera batte Campolo per

divenendo campione dei "Super

NEW YOR

Questa sera al Madison innanzi a un pubblico impo e svolto l'atteso incontro per pionato Dreadnought «sup mi» di recente istituzione tra Carnera e Vittorio Campolo.

L'incontro, fissato in 15 stato vinto da Primo Carn knock out alla seconda rip

Il regolamento della supermassimi istituita lo sc tembre dalla commissione dello Stato di New York imp i supermassimi non debbano rarsi con avversari che pesi di 220 libbre ed abbiano una ra inferiore ai 6 piedi e 3 po

Domani Carnera si imb per la Germania, dove si batt due pesi massimi tedeschi.

Scossa di terremoto in

Alcuni feriti - Danni rile

ATEN

Una forte scossa di terremo ta avvertita nel Peloponneso nale. A Calamata vi sono stati feriti e molte case sono rimo vemente danneggiate. La pop presa dal panico si è rifugiata parte all'aperto. I danni mate no molto rilevanti. (United Pr

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del
Trieste	763.1	12	8	piovoso, ca
Roma	763.6	15	11	coperto, m
Torino	763.2	7	5	nebbia
Milano	763.4	9	6	coperto
Genova	751.4	14	10	coperto, m
Venezia	763.1	10	6	piov., legg.
Firenze	762.2	12	9	coperto
Ancona	762.4	12	8	piov., legg.
Bologna	763.4	9	7	nebbia
Napoli	764.3	16	10	cop., legg.
Taranto	765.6	16	11	piov., legg.
Palermo	767.9	19	11	coperto, cal
Catania	766.4	18	11	cop., legg.
Cagliari	764.7	16	10	sereno, cal
Tripoli	767.6	20	11	sereno, legg.
Messina	766.0	17	13	½ cop., legg.
Trento	763.5	8	2	coperto
Fiume	762.6	12	7	piov., legg.
Bari	764.9	14	10	piovoso, ca
Sanremo	760.8	14	13	cop., legg.
Bengasi	766.6	21	12	nuvol., legg.
Rodi	764.3	14	9	sereno, mos

Previsioni del tempo. Situazione: Il ciclone segnalato ieri sulle isole niche vi persiste ed ha maggior vaso l'Europa respingendo l'a continentale verso nord est, sicchè centro di questo trovasi sulla Fr Inoltre si è formata una depres condaria fra il golfo del Leone e degna.

Probabilità: La depressione mediterraneo sopraccennata tende mentare e, anche spostandosi, non dai nostri mari. Pertanto il tempo rà sulla Penisola e sulla Sardegna ralmente cattivo, ma le piogge più copiose sull'alto e medio vers renico e in Val Padana presso l' pino appenninico, scarse invece nel meridionale e in Sicilia. Nebbie bas pianura padana ed emiliana e sulle coste dell'alto e medio Adri dell'alto e medio Tirreno. La temp si conserverà generalmente mite.

CRONACA DELLA CITTÀ

rotesta legittima

ecchiumi

Vita italiana» si è indignata,
giustamente, di alcune osser-
sulle popolazioni delle pro-
venete, e in ispecie di Verona
Trieste, contenute nel libro
a, evoluzione e morte delle
», opera dell'illustre statisti-
f. Corrado Gini e pubblica-
della Libreria dello Stato.
Verona il prof. Gini ricorda
essa si fondevano i Tedeschi
occavano dal Nord lungo la
dell'Adige, con le popolazioni
e lombarde; e di Trieste è af-
«che la sua popolazione è
nte mescolata di elementi
veneti, greci, levantini e te-
Queste osservazioni non ci
nè offendere nè sorprende-
chè, limitate col necessario
di sale, corrispondono alla
Non v'è nulla di singolare
vare elementi tedeschi a Ve-
che fu città sulla strada dei
i in quel primo Medioevo
to dalla trasmigrazione delle
contrassegnato appunto dallo
amento delle stirpi germani-
llo stesso modo nessuno può
che elementi slavi, greci,
ni, tedeschi, e altri ancora, si
frammisti nel formarsi della
zione di Trieste che fu empo-
portofranco e quindi richiamo
mercianti e a trafficanti di
aesi. Questo nessuno l'ha mai
e sarebbe difficile negarlo di
que città commerciale.
che cosa ha fatto Trieste di
elementi eterogenei? La storia
città ce lo dice: essa li ha assi-
rapidamente alla sua italia-
alla sua struttura millenaria
mune latino. Tant'è vero che
popolazione, la quale si asse-
così mista, non fece qui una
slava o greca, levantina o
; bensì fece storia italiana:
che si chiama il Risorgimen-
quella che si chiama l'Irreden-
suo figlio. Storia di tanta
zza ed efficacia da persuadere
a intraprendere la massima
le guerre per aggregarsi que-
polazioni italiane che la chia-
o.
petto a tale verità storica di
di oggi, non vi sembrano un
ecchiumi» l'andar a indagare
risavolo di quel tale triestino
dal Nord o dal Levante, o
alaltro abbia nel proprio al-
enealogico una nonna che par-
reco o un bisnonno (come ce
più d'uno in questa città com-
e) venuto dalla Svizzera?
i Paesi che si trovano al con-
genti o che si sono dedicati
di commerci del mondo, han-
lto, a preferenza d'altri, que-
usioni di elementi diversi. Le
no ai confini della Francia,
Germania, a Marsiglia e ad
sa; e l'Inghilterra stessa, che
sola, assimila in sè popoli di
razze, dalle quali non è esclu-
meno la romana, benchè a
inglese sia stato apposto mai
itto di romanità.
a infatti che erompessero le
germaniche, erano i romani
che traboccavano oltre i con-
Italia e, non essendo privi del-
oltà di generare, lasciavano
e ricordo nel sangue di parec-
popolazioni del mondo. Da noi,
delle invasioni germaniche
li toccarono ben poco proprio
) esisteva nella sua pienezza
ltà romana: tutti i monumenti
disotterrano nei nostri paesi
l'impronta della romanità. E
incominciò il rintuzzamento
stirpi germaniche, il loro tor-
casa, spesso per batoste su-
quella che restò fu una civiltà
diretta di Roma: la civiltà ita-
Ciò vale per Verona come per
. Il Comune di Trieste, ossia
uito dagli abitanti di Trieste, si
ne Comune latino attraverso
secoli: e quando si sviluppò il
ento per l'indipendenza d'Ita-
naturale che ci fosse anch'es-
ltrimenti l'Italia non sarebbe
nuta. Non avrebbe mai avuto
di sacrificare quasi settecento-
suoi figli per aggregarsi una
i slavi, di tedeschi, di greci e
ntini.
questa sua fissazione della me-
za di razze, il prof. Gini trae
un'illazione tanto grave che fa
ridere. Infatti egli afferma
ueste popolazioni, da lui iso-
ei lambicchi del suo laborato-
tistico «sembrano presentare
presentato con particolare
nza disarmonie e squilibri fi-
psichici, quali appunto si ri-
ano nei «bastardi». Tale è
essione che in molti oggi la-
i triestini, e tale dovette es-
n altri tempi l'impressione
Veronesi lasciavano nei loro vi-
a quanto attesta un noto pro-
veneto».
iamo questo grazioso qualifi-
di «bastardi», contro il quale
e diritto d'insorgere ogni si-
o calabrese, o piemontese o
rdo, anch'essi risultati dalla
pposizione storica di stirpi di-
Prendiamo quelli che vorreb-
essere i dati scientifici: le
monie e squilibri fisici e psi-
e ci rimettiamo alle commis-
di leva per sapere se esse tro-
nelle popolazioni nostre quel
numero di disgraziati fisica-
e di squilibrati e anormali che
bbe corrispondere alle teorie
utore.
commissioni in verità trovano
simi giovani, ben formati, d
ggiosa statura, che molto spes-
o assegnati alle armi di mag-
tatica. D'altra parte, gli ammiratori delle donne in generale confessano, in tutta Italia, la loro preferenza per le triestine, che giudicano svelte, ben fatte, di armoniosa figura e di temperamento aperto e gioviale, che è segno di salute. I «bastardi» adunque, maschi e femmine, si comportano ottimamente all'occhio dell'osservatore. Anche se taluni sono figli d'incroci, come è inevitabile in città al confine dei popoli soggetti fino a ieri a governo straniero, e in porto di mare, non è detto che sieno stati incroci di degenerati.

Abbiamo una bella razza, della quale possiamo essere orgogliosi, che fa valide madri e validi soldati. Questo è un fatto che tutti vedono; e un altro che tutti sentono coi loro orecchi, è la parlata italiana di questa razza. Perchè si scrivono dunque nei libri elucubrazioni teoriche alle quali manca ogni utile riscontro nella verità dei fatti? Molti scienziati si sono meravigliati di queste teorie del prof. Gini e l'hanno rimbeccato da pari loro; noi ci limitiamo ad affermare che coteste dissertazioni sulle razze incominciano ad essere un po' vecchie e che, a forza di rimestarvi, vi si è fatta tanta confusione da allontanarle sempre più dal vero e reale aspetto della vita: il solo che abbia ragione e che importi.

Un'interrogazione alla Camera
degli on. Banelli, Valeri e Righetti

ROMA, 27

Gli onorevoli Valeri e Righetti, deputato di Verona e l'on. Banelli deputato di Trieste hanno presentato alla Camera un'interrogazione circa la nota affermazione fatta dal prof. Corrado Gini in merito alla purezza della razza triestina e veronese.

Un anniversario alla Banca d'Italia
Simpatica onoranza al comm. Zago

Nei giorni scorsi ha avuto luogo alla Banca d'Italia, presenti tutti i reggenti, i censori e i consiglieri di sconto, una intima cerimonia per festeggiare il comm. Zago, in occasione del 10.o anniversario della sua permanenza a Trieste alla Direzione della sede locale della Banca.

S. E. il Generale Piccione, presidente del Consiglio di Reggenza, con felice improvvisazione ricordò gli alti meriti dell'insigne uomo e mise in particolare evidenza tutta l'opera fattiva del comm. Zago in questo travagliato periodo dell'economia italiana sottolineando come egli, assumendosi spesso non lievi responsabilità, fece sempre tutto il possibile per sistemare, incrementare e indirizzare l'industria e il commercio locali. Al comm. Zago deve andare quindi tutta la riconoscenza di quanti nel campo degli affari hanno avuto la fortuna di avvicinarlo.

Dopo le parole sentite del Generale Piccione, fu presentato al festeggiato un magnifico dono che porta incise le firme di tutti i funzionari della Banca. Anche gli impiegati vollero unirsi alla gentile manifestazione offrendo una pregevole coppa.

Al comm. Zago, raro esempio di gentiluomo di vecchio stampo per squisitezza di modi e rettitudine di principi, vadano anche le nostre felicitazioni cordiali e gli auguri che interpretano il pensiero dell'intera cittadinanza.

La fierezza spartana di un valoroso

Un luttuoso avvenimento ha dato occasione in questi giorni ad un episodio di spartana bellezza: Un vecchio soldato, non d'anni ma di milizia, al quale viene a morire il figlio destinato a servire la Patria nella stessa nobilissima arma, nella quale egli serve, che annuncia al Ministro dell'Aeronautica la sciagura «con animo affranto ma fiero per l'olocausto alla grandezza dell'Arma». Giovanni Battista Della Martina, aviatore in guerra con il nome di Pratesi, compagno di Gabriele d'Annunzio che lo ricorda partecipante al volo su Pola nella notte del 3 agosto 1917, decorato della medaglia d'argento e di una croce di guerra al valor militare, attualmente capitano aviatore in servizio attivo, aveva destinato anche il proprio dilettissimo figlio Rodolfo all'Arma azzurra. Un tragico incidente stroncò la giovane vita. Ecco l'ordine del giorno con il quale S. E. Balbo annuncia la morte del giovane pilota ed esalta le doti del padre segnalandone il magnifico esempio di fierezza militare:

«Il 25 novembre, in seguito ad incidente di volo occorso il giorno 23 sul campo di aviazione di Capua, è morto l'allievo della R. Accademia di aeronautica Rodolfo Della Martina, capo classe del corso «Ibis», figlio del cap. A. A. R. N. in servizio permanente effettivo Giovanni Battista Della Martina. Il padre, rispondendo alla mia richiesta di notizie, mi ha dato comunicazione del lutto doloroso col seguente dispaccio: «Ringrazio pensiero affettuoso. Con animo affranto ma fiero per olocausto alla grandezza dell'Arma, comunico decesso mio Nino, avvenuto ore 9 stamane».

«Il capitano Della Martina, irredento, fu tra i primi volontari di guerra, aviatore fra i più appassionati, decorato al valor militare. Giunto alla maturità dopo aver passato la giovinezza al servizio dell'Aeronautica, trova oggi al suo paterno dolore un conforto in questa offerta del figlio all'Arma, la più grande famiglia degli aviatori d'Italia. Magnifico esempio di fierezza militare. Il capitano Della Martina dimostra che la morte non attarda, ma sospinge l'ala della Patria a mete più ardue e più lontane. — Ministro *Balbo*».

Al capitano Della Martina, una delle più belle figure del volontarismo triestino, e alla sua famiglia, porgiamo la espressione del più sentito cordoglio.

Comunicazioni dei Fasci Femminili. Domenica 29 corr. vi sarà la visita al Lapidario e al Museo di storia e arte, illustrati dalle accompagnatrici. Tutte le Giovani Fasciste si trovino alle 9 di domenica all'entrata del Giardino Lapidario, via della Cattedrale n. 15.

Il dott. Paolo Israeli terrà un corso di puericoltura all'Ospedale «Burlo-Garofolo». Due lezioni settimanali, mercoledì e sabato, dalle 19 alle 20. L'istruzione è gratuita. Le iscrizioni si fanno in sede, piazza Verdi n. 1, dalle 18-20.

Pro opere assistenziali

Sono pervenute al Segretario federale le seguenti offerte pro Opere assistenziali invernali:

Feder. fascista armatori	
Adriatico nord-orientale	lire 25.000.—
dal personale della stessa	» 750.—
dott. Alessandro Afenduli	» 300.—
Giovanni, Alceo e Silvano Dessantolo	» 200.—
Pietro Palandri	» 50.—
Irneri Giuseppe	» 200.—
Renzo Borgomani	» 25.—

Il Segretario federale ringrazia i generosi oblatori.

Fasci Giovanili di Combattimento

Punizioni ratificate. Il Comandante generale dei Fasci Giovanili di Combattimento ha ratificato le seguenti punizioni disciplinari: Giovane Fascista D'Aquino Antonino 1 mese di sospensione. Giovane Fascista Schwartz Federico 3 mesi di sospensione. — Il Comandante provinciale: *Arturo Zanolla.*

Reparto a cavallo. Tutti gli appartenenti a detto Reparto sono comandati di presentarsi questa sera alle 20.30 precise al Comando in Piazza Verdi 1, in divisa.

Sezione calcio centro. Tutti coloro che intendono far parte della costituenda Sezione calciatori sono invitati a intervenire questa sera alle 20 in via dell'Annunziata 7, per comunicazioni.

Sezioni sportive. Coloro che presero parte alle diverse manifestazioni sportive (Concorso ginnico di Venezia, gare ciclistiche, pentahtlon d'assalto, gare di atletica leggera, ecc.) si trovino domani alle 12.30 precise in sala del Littorio, in divisa. Sarà fatta la premiazione per tutte le gare.

Gara di marcia a squadre. Gli interessati alla marcia vedano il regolamento in altra parte del giornale.

Sezione calcio Rozzol. Tutti i giuocatori di questa Sezione Calcio sono comandati di presentarsi domani mattina alle 8 precise davanti all'Ippodromo di Montebello per l'allenamento.

Il calendario dell'O. N. Balilla

Anche quest'anno il Comitato provinciale dell'Opera Nazionale Balilla ha spedito ai benemeriti cittadini a cui sta particolarmente a cuore quest'istituzione giovanile, il tradizionale calendario che già da quattro anni viene compilato. I fondi ricavati da questo cespite saranno utilizzati per l'attuazione del programma assistenziale. Pubblichiamo oggi, il primo elenco dei generosi acquirenti:

Bar. dott. Rodolfo Parisi lire 20, Off. Elettriche dell'Isonzo 20, Riccardo Nordio 10, Soc. Adr. Ferramenta e Metalli 10, ing. Giulio Piacentini 10, ing. B. Lugnani e Bencian 20, Arbate cav. uff. Ettore 6, Alessandro Zeno 25, comm. dott. Michelangelo Zago 10, dott. Renato Illesi 10, cap. Arrigo Picciola 8, avv. Giovanni Rismondo 8, Virginia Soletti 8, dott. Vittorio Salom 10, dott. Antonio Petronio 8, Olivetti e Comuzzi 8, Provincia di Trieste 40, dott. Bruno Sandrin 8.60. Cementi Isonzo 8, dott. Giovanni Sai 10, avv. comm. Alfonso Sajiz 20, Prima Raff. Tr. Vittorio Ugo Pontini 8, Alberto Bori de Chesne 10, S. Oehler & C.o Succ. 8, Clori Pitteri 10, notaio Emilio Candellari 10, avv. Giovanni Melone 15, Collamarini Bisogni 8, G. Tarabochia & C.o 8, Istituto Comunale Abitazioni Minime 50, Banca Nazionale del Lavoro 8, Apollonio dott. Attilio 10, gr. uff. dott. Aldo Mayer 50, Domenico Risigari 10, avv. Amedeo G. Mussafia 10, Cassa di Risparmio Triestina 100, comm. Nazario Peterlini 10, Albrizio Leonardo 8, Carlo di L. Sarzval 10, Piber Alice 8, ing. Riccardo Gairinger 10, avv. Barone Rodolfo de Rinaldini 8, Comel Ervino 10, Marco Frankel 10, Aldo Lussi 10, Vittorio Mandel 8, Salem Enrico Paolo 8, Ercole Poillucci 10, Guido De Mejo 10, Emanuele Coen 10, dott. Luigi Pittoni 8, de Angelini Giuseppe 10, Marco Morpurgo 10, cav. dott. Giorgio Manni 8, Emilio Abramovich 10, Pietro Vidali 8, conte Sordina 20, Luigi Pascutti 8, dott. N. Morpurgo 10, Carlo Alberti 10, Gustavo Ziffer 10, Aldo Romanin 10, «Telve» 8, dott. Rocco Antonio 10, Guido Locatelli 10, Vittorio de Puppi 8, Menotti Morpurgo 10.

Importanti problemi agrari
discussi all'assemblea del Sindacato tecnici agricoli

Ieri, alle 10, in una sala del Circolo Artistico, il Sindacato provinciale tecnici agricoli ha tenuto la propria assemblea. Alla riunione sono intervenuti oltre quasi tutti gli inscritti al Sindacato, anche il cav. dott. Gino Roiatti ispettore interregionale del Sindacato nazionale tecnici agricoli, in rappresentanza dell'on. Angelini, e i rappresentanti della Federazione provinciale degli agricoltori, dell'Unione provinciale dell'agricoltura e della Cattedra ambulante.

I compiti dei tecnici

Il dott. Roiatti ha portato anzitutto il saluto del segretario nazionale, on. Angelini, e, dopo aver rilevato che i tecnici agricoli hanno precorso l'attuale ordinamento corporativo, creando ancora nel 1924 la allora Corporazione nazionale dell'agricoltura formata dall'unione in un unico fascio dei tre fattori della produzione: lavoratori, produttori e tecnici agricoli, ha invitato l'assemblea a uniformare il Sindacato alle norme contenute nello statuto approvato con R. D. 17 luglio 1931.

Lo statuto, che si può chiamare la «Carta sindacale» dei tecnici agricoli, è venuto a precisare definitivamente l'inquadramento totalitario e unitario della categoria e a chiarire i compiti nel campo sindacale e nella diuturna attività che essa esplica nell'agricoltura. Infatti il Sindacato dei tecnici agricoli tutela gli interessi morali e materiali dei propri associati, svolge l'azione per una valorizzazione sempre maggiore dell'attività dei tecnici agricoli, stipula contratti collettivi, promuove lo sviluppo e asseconda l'applicazione delle leggi sul lavoro e sulla previdenza anche mediante la creazione di appositi istituti. Infine è stato affidato al Sindacato lo studio e la proposta di questioni economiche, tecniche e giuridiche di interesse generale, svolgendo opera tecnica, propagandistica, assistenziale e colturale per l'intensificazione dell'agricoltura e delle industrie agrarie.

L'attività del Sindacato di Trieste

Ha preso quindi la parola il dott. Morandini, che ha riferito in merito ai consuntivi degli anni 1929-1930 e 1930-1931 e al bilancio preventivo 1931-1932, che sono stati approvati all'unanimità. Ha dato quindi lettura alla relazione morale ed economica del Sindacato; il quale ha provveduto a raccogliere e trasmettere al presidente del Tribunale le domande di iscrizione all'albo professionale, a tutelare la categoria contro quelli che esercitano abusivamente funzioni spettanti ai tecnici agricoli, ha difeso alcuni organizzati nelle vertenze insorte fra i medesimi e i loro proprietari, ha cercato di facilitare il collocamento degli organizzati e il perfezionamento di alcuni, facendo loro concedere delle borse di studio. Il Sindacato ha dato poi la sua appassionata collaborazione a tutte le iniziative miranti al progresso tecnico ed economico della nostra Provincia come all'Autotreno del Grano, che è stata una delle manifestazioni agrarie meglio riuscite, all'organizzazione della Festa nazionale dell'uva, ecc. E' stata premura del Sindacato di chiedere che un proprio rappresentante faccia parte dei consigli in quelle istituzioni dove si discutono problemi attinenti la tecnica agraria. Il Sindacato ha preso anche parte attiva allo studio delle questioni che interessano la nostra economia agraria facendosi, per esempio, promotore di un concorso per esperimenti di concimazione con nitrato di calcio. Tali esperimenti hanno dimostrato ancora una volta le eccellenti caratteristiche di questo concime nazionale, che è stato spesso superiore al nitrato di soda, mentre l'industria nazionale si è attrezzata in modo di poterlo fornire a più buon mercato.

L'assemblea ha approvata la relazione del dott. Morandini elogiandone l'attività svolta. Si è quindi passati all'elezione delle cariche sociali. A segretario è stato nominato il dott. Morandini e a membri del direttorio i seguenti signori: dott. Angelo Mariani, dott. Giorgio Giulivo, dott. Francesco Blasig, dott. Domenico Tamaro, Luciano Fabris, Giuseppe Canciani, Rino Perisutti e Antonio Rizzatti. A revisori sono stati eletti i signori: dott. Luigi Bregant, dott. Giuseppe Turre e Luigi Pinat.

Per il patrimonio zootecnico

Sono stati poi trattati alcuni importanti problemi che riguardano la nostra agricoltura e, dopo ampia e dettagliata relazione, è stato votato il seguente ordine del giorno:

«L'assemblea del Sindacato fascista tecnici agricoli di Trieste: conferma la propria assoluta dedizione al Governo e al Duce del Fascismo, esprime al medesimo la propria immensa gratitudine per gli alti riconoscimenti avuti, e, mentre plaude ai provvedimenti fin qui presi per la difesa della nostra economia agricola, fa voti perchè vengano sollecitamente attuati i provvedimenti doganali a difesa del patrimonio zootecnico, cespite fondamentale dell'economia agricola della nostra Provincia.

In chiusura il dott. Morandini comunica che S. E. il Ministro Acerbo ha designato il dott. Mariani, direttore della nostra Cattedra ambulante di agricoltura, alla direzione della Cattedra di Venezia. I convenuti esprimono al dott. Mariani i loro rallegramenti per la nomina e ricordando l'opera fattiva svolta dal medesimo a favore della nostra agricoltura, della quale sottolineano soprattutto l'importanza politica per la riconoscenza creata nelle popolazioni carsiche verso il Governo e il Partito, gli tributano il più alto elogio.

Sono stati spediti telegrammi di devozione a S. E. Bottai, a S. E. Acerbo, al Segretario del Partito, al presidente della Confederazione professionisti e all'on. Angelini.

I premi della "Dante Alighieri,,
nelle scuole del Sesanese

SESANA, 27

Anche quest'anno la benemerita, patriottica istituzione ha voluto premiare gli scolari allogeni che meglio hanno saputo corrispondere l'altro anno alle diuturne, amorose fatiche dei loro bravi maestri nell'apprendimento dell'armoniosa favella di Dante. E giustamente la scelta è caduta quest'anno su ragazzi di località nelle quali maggiori sono le difficoltà di impratichirsi nella lingua italiana, perchè maggiore è allora il merito e degli insegnanti e degli alunni. I premiati in questa zono sono: Pipan Stano di Tomadio (maestro Giovanni Cosmina), Rener Giulia di San Tommaso della Rassa (maestra Maria Concetta Spadaro), Osbio Giuseppe di S. Giacomo in Colle (maestro Lodovico Gabrielli) e Chiuder Elisabetta di Casigliano (maestra Maria Pisani) i quali avranno la bella sommetta di lire 300 cadauno, certo non trascurabili specie in questi tempi, a non contare l'onore del quale sono fatti segno.

La consegna sarà fatta solennemente dal Direttore didattico Domini, domenica 29 corr., alle 11, nella scuola di Tomadio, presenti le autorità locali e i Gerarchi del Fascio, oltre ai rispettivi insegnanti.

Una seduta dei fiduciari
del Gruppo studenti medi «Dux»

Il segretario politico del gruppo universitario fascista Italo de Franceschi ha radunato ieri a seduta i fiduciari del gruppo studenti medi fascisti «Dux». Dopo aver dato loro relazione dell'attività svolta dal gruppo «Dux» nell'anno IX, il segretario del G.U.F. ha impartito le direttive per l'anno X.

Anche quest'anno saranno svolte delle periodiche visite d'istruzione alle fabbriche, ai cantieri e agli altri opifici, dove gli studenti potranno rendersi conto direttamente delle industrie della nostra regione. Periodicamente ancora gli studenti medi avranno l'occasione di essere portati, mediante autocarri, nei vari paesi del nostro Carso per far sentire colà la franca voce dello studente fascista. Pure quest'anno, a cura di codesto Gruppo, verrà effettuata la distribuzione di testi scolastici agli studenti bisognosi che durante l'annata si siano resi fascisticamente meritevoli.

I fiduciari del Gruppo «Dux» hanno ricevuto, fra l'altro, l'incarico di promuovere le iscrizioni al Gruppo stesso e alla Milizia fascista dei loro colleghi che abbiano compiuto il 18.o anno di età. La loro iscrizione sarà altresì gradita in seno alla sezione musicale del G.U.F.

Tutti gli studenti medi fascisti devono sentirsi intimamente vicini a partecipare alla vita di quel Gruppo universitario del Partito di cui essi stessi fra non molto ne saranno i gregari.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando della 5.a Legione M.D.I.C.A.T. Domenica 29 corrente sono comandati al poligono di Servola per le consuete esercitazioni tutti i graduati, CC. NN., Giovani Fascisti e Avanguardisti delle Batterie 142-144, nonchè tutti gli appartenenti al Centro raccolta notizie. I graduati delle Batterie dovranno trovarsi a Servola alle 8.30, gli altri alle 8.45.

I premilitari osserveranno il consueto orario.

Doni alla Casa Rionale Balilla «E. Toti». La signora Rosa Nauen ha inviato in dono, per l'allestimento della mensa invernale alla Casa Rionale Balilla «E. Toti», 6 tovaglie, 24 pezzuole, 8 vestaglie, 4 grembiuli, 30 bicchieri, due mastelli e una secchia di zinco. La signorina Geny Polacco ha pure donato 6 tovaglie. La Presidenza del Comitato rionale dell'O. N. B. ringrazia.

La conoscenza del mondo fisico
alla Società adriatica di scienze naturali

Le nuove teorie della fisica hanno dato adito negli ultimi anni a numerose e vivaci discussioni nei congressi e sulle riviste scientifiche. Leggi, ritenute prima immutabili, si dimostrarono insufficienti a spiegare i fenomeni che avvengono nel microcosmo atomico, rendendo necessaria una revisione dei principi fondamentali della fisica, che involve talora conseguenze filosofiche del più alto interesse. Così ebbero origine le teorie quantistiche e le nuove statistiche del Born e del Fermi.

Di questo argomento tratterà il prof. Giacomo Furlani nella sua conferenza: «Ai limiti della conoscenza del mondo fisico», che terrà mercoledì 2 dicembre, alle 20.30, nella sala dei Mosaici del Museo di storia naturale, per i soci della Società adriatica di scienze naturali. Vi sono invitati i soci del Sindacato ingegneri e della Mathesis.

La conferenza di Silvio d'Amico
all'Istituto fascista di cultura

Atteso con fervida simpatia e profonda ammirazione, il dotto Silvio D'Amico onorerà stasera la cattedra dell'Istituto fascista di cultura (Università Popolare), parlando su «La messa in scena antica e moderna», con quella dottrina e modernità di concetti e quell'ardore d'indagine che fanno di lui il più interessante, acuto e coraggioso critico teatrale. Poche conferenze hanno suscitato nel nostro pubblico tanto fervore di curiosità rivolto non solo alla palpitante attrattiva dell'argomento, ma anche all'eminente figura dell'oratore.

Come si è detto, la conferenza si terrà nella sala del Littorio ed avrà principio alle 20.30.

La seduta scientifica dell'Associazione medica. Nella seduta scientifica dell'Associazione medica triestina - Circolo di coltura del Sindacato fascista medici - tenutasi ieri sera, si ebbero le seguenti comunicazioni: prof. Mann: alcune parole sul caso di echinococco - sulla diagnosi - l'ammalata è stata operata e fu trovato l'echinococco - conferma i criteri esposti dal prof. Mann. Dott. Romanin: sul trattamento pepsinico nella cura dell'ulcera gastro-duodenale. L'oratore trattò diffusamente l'argomento valendosi della letteratura e delle proprie esperienze. Intervennero nella discussione i dottori Marziani, Marcovich, Spitzer, Winternitz e Guastalla.

La prossima conferenza al Circolo di Lettura Minerva. Dopo la magnifica conferenza dell'on. Orano, che attrasse così folto pubblico al Tergesteo, il Circolo di Lettura Minerva darà la sua seconda serata intellettuale l'8 dicembre, con la commemorazione di Andrea Mantegna, tenuta dall'illustre dott. Gino Fogolari, Soprintendente all'arte nella provincia di Venezia.

La commemorazione di «Vamba». Ricordiamo che questa sera, alle 19, nella saletta della Federazione del Partito avrà luogo l'annunciata commemorazione di «Vamba» - Luigi Bertelli, che sarà tenuta da Ricciotti Rossi. Sono invitati gli ex abbonati al «Giornalino della Domenica».

La consegna delle drappelle all'8.o Reggimento Genio. Il 4 dicembre in occasione della Santa Barbara, l'Associazione Nazionale dell'Arma del Genio offrirà a Roma le drappelle alla fanfara dell'8.o Regg. Genio, depositario della Bandiera dell'Arma. Il presidente generale sen. Miari terrà un primo rapporto dei rappresentanti provinciali.

Alla cerimonia della consegna delle drappelle a Roma possono presenziare gli appartenenti all'Associazione che possono ritirare gli scontrini con la riduzione del 70 per cento per Roma presso la sede della Sezione, in via Gallina N. 3.

Si ricevono pure in sede della Sezione le iscrizioni per il Convegno regionale del 13 dicembre.

Concorsi nell'Amministrazione degli Archivi di Stato. Il Ministero degli Interni ha pubblicato due bandi di concorso uno per l'ammissione di 23 aiutanti aggiunti in prova nel personale degli Archivi di Stato, l'altro per l'ammissione di 4 archivisti in prova (Grado X, Gruppo A). Il termine del concorso per il primo bando scade il 25 gennaio 1932 e il secondo il 30 dello stesso mese. L'assunzione avviene per esame orale e scritto. Le domande, su carta da bollo da lire 5 vanno presentate alla Prefettura della Provincia del concorrente, dove gli eventuali interessati possono avere copia dei bandi in parola. (Per Trieste alla Prefettura stanza N. 42).

L'on. Chiurco vince il concorso per la Cattedra di patologia a Modena

L'on. prof. G. A. Chiurco ha vinto recentemente il concorso per la cattedra di Patologia chirurgica nella R. Università di Modena. La Commissione, composta da cinque titolari di chirurgia delle diverse Università, ha riconosciuto all'on. Chiurco la maturità scientifica e didattica tra tutti i 33 concorrenti, di cui 18 furono dichiarati immaturi.

La vittoria conseguita dal valoroso medico istriano è maggiormente importante, in quanto la parte della relazione presentata dalla Commissione al Ministero dell'Educazione Nazionale che si riferisce all'on. Chiurco è veramente lusinghiera per uno studioso che, come lui, conta appena 37 anni, e che — stando a detta relazione — ha al suo attivo ben 48 pubblicazioni, di cui la maggioranza si riferisce a osservazioni ed esperimenti sulle micosi chirurgiche, campo nel quale ha raggiunto una sicura competenza e ha portato contributi originali. L'on. Chiurco è entrato alcuni anni fa quale assistente presso la Clinica chirurgica della Università di Siena, dal 1928 ha l'incarico dell'insegnamento della semeiotica chirurgica e ha conseguito nel 1930 la libera docenza in patologia chirurgica. In questi giorni è stato nominato aiuto all'Istituto di patologia chirurgica della stessa Università. Con la sua nuova vittoria ottenuta recentemente alla cattedra della R. Università di Modena, l'on. Chiurco ha dimostrato di possedere qualità e attività veramente eccezionali, che onorano il giovane e valoroso deputato.

Il controllo per gli ufficiali in congedo

Domani, domenica, dovranno presentarsi alla chiamata di controllo presso il Comando del Distretto Militare (in Castello) gli ufficiali inferiori di complemento di tutte le armi, corpi e servizi del R. Esercito delle classi 1909, 1910, 1911 e 1912.

Porteranno seco, per esibirli all'autorità che procede al controllo, la tessera dell'U. N. U. C. I. o altro documento di identità e il preavviso di mobilitazione, qualora ne siano in possesso.

"Ne la vita te toca zerti truchi...,,

— Cossa te fa quà Giovanin con quela testa infassada?

— Ah lassime star. Ne la vita te toca zerti truchi...

Il dialogo avveniva ieri sera alle 23 in via S. Francesco d'Assisi. E Giovanin raccontò all'amico:

— Come che te vedi, iero a farme repezar un poco la testa, che me par de averla in trenta tochi.

— Ma cossa te xe nato?

— Ah, xe per quel maledeto temperamento che go mi, de no poder veder gente che fa barufa. Passavo meza ora fa per via Coroneo e tutintun vedo un giovine, toco de mato, che stava bastonando una ragazza, su morosa, se capiva. La mula pianzeva come mata e mi me ga fato passione, parchè son fato cussì.

— E te se ga ficà in mezo?

— No; ghe son andà vizin co la bela maniera al mato, disendoghe:

— La lassi in pase sta povara fia. No xe modo questo de tratar una dona.

— Ben — el fa lu — alora sarà questo el modo de tratar un omo...

E sto viliaco alzando el baston el te me ga ficà un colpo, che me ga lassà imatunì. Me pareva che la casa me fussi cascada su la testa.

— Povaro Giovanin, te sta ben!

— Te ga ragion, perchè te sa cossa che me ga più dispiasso in sta fazenda?

— Sintimo

— Che la morosa del mato la ga tacà dirme cossa che me interessava a mi dei sui afari dandome par sora del salame e del macaco, e co go ciapà el colpo, la ga zigà anca ela come ti.

— Ben ghe stà. La impararà a intrigarse nei afari dei altri.

E il povero Giovanin più precisamente Giovanni B., di 40 anni, falegname, abitante in via del Rivo — congedatosi dall'amico, si avviò malinconicamente, un po' a zig-zag, verso casa.

Per un convitto nazionale a Pisino. L'on. Chiurco, relatore della Commissione permanente per l'esame dei progetti per la conversione in legge dei decreti-legge, ha chiesto recentemente alla Camera l'istituzione di un Convitto nazionale a Pisino, nella costruzione a tale scopo destinata dal cessato Regime e sospesa per la guerra, sull'esempio di quello di Bolzano, che segna il primo passo dello svolgimento di quella propaganda culturale ispirata a idealità nazionali, che il Governo fascista si è proposto di coltivare nelle terre redente.

La proposta dell'on. Chiurco troverà perciò presso il Governo la particolare attenzione che si merita.

Trasferimento. Il chiarissimo magistrato avv. Domenico Papa è stato trasferito, in seguito a sua richiesta, a reggere la Pretura di Vallo della Lucania, appartenente alla Corte di Appello di Napoli. All'egregio funzionario che per molti anni prestò la sua opera in questa città porgiamo i migliori auguri.

Un tè pro Nidi. Il gruppo di gentili signore del Comitato Nidi «Regina Elena» organizza per martedì 1.o dicembre p. v. il primo tè della stagione all'Albergo Savoia. Il tè sarà reso più interessante dalla presentazione degli ultimi modelli invernali fatta dalla Ditta Lamma di Bologna.

Certo gran numero di signore vorrà intervenire, come gli anni passati, per trascorrere il pomeriggio, contente di fare un po' di bene a tanti bambini poveri e privi di cure, che vengono beneficati da questa nobile istituzione.

Aste al Monte di Pietà. Questa sera verranno esposti all'asta: bicicletta da passeggio, macchine da cucire, apparecchi fotografici, binocoli da teatro e prismatici, violini, grammofoni, servizi cristallo, alzate metallo, giocattoli, biancheria assortita, tappeti Argaman, cocco, orientali; pelle leopardo, ecc. ecc.

Un chiodo nel piede. Nella fabbrica di passamanterie, sita in via S. Maurizio n. 16, ieri nel pomeriggio, la ventenne Antonietta Swagel, abitante al n. 5 di via del Rivo era intenta al lavoro allorchè si conficcò accidentalmente un chiodo nel piede sinistro.

Recatosi all'Ospedale Regina Elena per le cure del caso, fu giudicata guaribile in pochi giorni. Quindi rincasò.

Biancheria rubata. Notti or sono, dal cortile di Maria Carussi, a Rozzol in Monte, scomparvero per opera di un ignoto alcuni capi di biancheria che erano stati stesi ad asciugare su una fune. La Carussi accortasi al mattino del furto ne fece denuncia ai carabinieri della località.

TRIESTE, 27 novembre	
Nati vivi	17
Nati morti	—
Morti	7

Il villico finto tonto e il commerciante molto furbo

Il commerciante sessantenne Giocondo F. ricevette ieri mattina la visita di un contadino del Carso, certo Stefano Grak, il quale desiderava acquistare una damigiana di olio. Considerato l'aspetto goffo e poco intelligente del villico, l'F. gli offerse un barilotto di 50 litri al prezzo convenientissimo di 200 lire, purchè venissero sborsate subito.

Il contadino, dimostratosi soddisfatto dell'affare, tirò fuori un portafogli gonfio, che attrasse l'attenzione avida del commerciante, e cominciò a contare quattro fogli da 100 lire, dicendo ad alta voce, ogni volta che deponeva uno dei biglietti sul tavolo:

— Zincovanta e zincovanta zento, zentocincovanta, dozento!

A vedere che il Grak era tanto ignorante da non conoscere neanche i biglietti di banca, il commerciante volle sulle prime spiegargli l'errore, per il quale veniva a pagare il doppio, ma infine lo spirito affaristico ebbe il sopravvento nell'animo dell'F., il quale preso un foglio di carta ed inforcati i grossi occhiali da miope, cominciò a scrivere la seguente dichiarazione: «In pagamento di litri 50 di olio, ricevo da Stefano Grak lire 200 in 4 biglietti da 50 lire ciascuno».

Preso il coraggio a quattro mani, l'F., senza guardare in viso la sua vittima, si alzò e consegnò la ricevuta firmata al contadino, accompagnandolo poi nel magazzino, dove prese il barilotto dell'olio e glielo consegnò.

Quando il Grak si fu allontanato il commerciante corse nell'ufficio, prese le 400 lire e quindi salì nella propria abitazione, dopo aver chiuso dietro di sè la porta del magazzino.

— Rosa — disse gorgolante alla moglie — ogi, anzi subito, te compro le scarpe de camoscio nero!

— Cossa, te ga ciapà el loto? — si meravigliò la signora Rosina, che conosceva la taccagneria del marito.

— No, go fato un afar! Un bon afar! — E nel dir ciò gettò con aria trionfante i biglietti di banca sul tavolo.

— Vardili, freschi, 'pena ciapai da un tumbano.

— Ma — obiettò la moglie, che nel frattempo aveva raccolto i fogli sparsi sul tavolo — sti qua xe soldi falsi, e macaco el tumbano te xe ti!

A queste parole l'F. impallidì e, balbettando parole incomprensibili, palpò a sua volta, uno per uno, i biglietti, esclamando alla fine disperato:

— E no ghe posso far gnente a sta carogna... con quela ricevuta che mi, macaco, ghe go consegnà!

Tre feriti in una rissa notturna per questioni di gelosia

Questa notte, verso il tocco, i fratelli Umberto e Giorgio Zanellato, il primo di 36 e il secondo di 31 anni, abitanti in via S. Filippo numero 7, erano da poco usciti dall'osteria, sita al n. 15 di via Marcanton, allorchè, giunti in Piazza del Rosario, s'imbatterono in un gruppo di conoscenti. La comitiva ingrossatasi con l'arrivo dei due fratelli stava per rimettersi in cammino, senonchè improvvisamente, per motivi non precisati, i nuovi arrivati furono presi a legnate.

Al clamore delle grida dei contendenti sbucò ad un tratto da una via laterale il falegname trentenne, Venanzio Deankovich, abitante al n. 20 di via del Muraglione, e visto il parapiglia, forse con l'intenzione di separare i contendenti, si cacciò nella mischia. Ad un tratto l'Umberto Zanellato fu visto accasciarsi al suolo con le vesti intrise di sangue che gli sgorgava abbondantemente da una ferita al collo.

Visto cadere lo Zanellato, i contendenti si affrettarono a dileguarsi, mentre il fratello del ferito, che nella rissa aveva egli pure riportato, oltre a qualche contusione, un morso al braccio sinistro, si affrettò a soccorrerlo.

All'Ospedale Regina Elena, dove i due feriti successivamente si recarono, il medico di turno all'astanteria prodigò loro le cure del caso, giudicando l'Umberto guaribile in una settimana e il giorno in quattro giorni.

Poco dopo si presentò all'astanteria anche il Deankovich, che come s'è detto, aveva egli pure partecipato alla rissa. Gli furono medicate, oltre a una forte contusione all'orecchio destro, una scalfittura alla mandibola e altre lesioni di lieve entità.

Dai primi rilievi assunti dal sottufficiale di P. S. di servizio all'ospedale, risulterebbe che il movente della rissa sia dovuto a questioni di gelosia, e, poichè al momento non potè essere identificato il feritore, i tre feriti furono dichiarati in arresto in attesa degli ulteriori accertamenti, che saranno avviati dagli agenti di P. S. del Commissariato di via Luigi Ricci, dove i feriti, dopo le medicazioni, sono stati tradotti.

La curiosa protesta di un arrestato colpito da due mandati di cattura

Dagli agenti di p. s. Noli e Lovati, della squadra mobile, fu arrestato e tradotto negli uffici della Questura tale Bruno Micol, di 34 anni, abitante al n. 27 di via della Guardia.

Il Micol, che era colpito da due ordini di carcerazione trasmessi da Roma, da quella Procura del Re, fu interrogato dal funzionario di servizio, il quale gli domandò s'era a conoscenza dei due mandati di cattura.

— E' probabile — rispose l'arrestato — ch'io ne sappia qualcosa, ma...

— Ecco: lei deve scontare un anno e due mesi di reclusione perchè tempo addietro si è reso responsabile di un'appropriazione indebita in danno della Libreria del Littorio, di Roma. Non solo: ma deve scontare altri 35 giorni — e per l'identico reato — in commutazione della pena pecuniaria di 350 lire inflittale dai giudici romani...

— Mi dispiace — si scagionò tosto il Micol — ma io sono innocente; anzi debbo aggiungere a mia discolpa, che io non mi sono mai permesso di intascare indebitamente del denaro altrui...

— Non sembra...

— E' la verità e lo dimostro.

Durante l'interrogatorio il Micol diede infatti una sua versione, asserendo che era invece lui il creditore della Libreria del Littorio, la quale gli doveva diverse migliaia di lire, che egli non era mai riuscito ad incassare.

Una mano nella tagliatrice meccanica

Ferruccio Gabassi, di 16 anni, abitante al n. 2 di via Zamboni, lavorava ieri nel pomeriggio a bordo della motonave «Victoria», ormeggiata al Molo Bersaglieri, e sulla quale è imbarcato come allievo cuoco ed era intento a pulire una tagliatrice meccanica quando urtò sbadatamente una manovella in modo da far azionare improvvisamente la macchina e riportò così varie ferite di taglio piuttosto gravi alle dita della mano sinistra. Soccorso da un compagno di lavoro l'infortunato fu accompagnato all'Ospedale Regina Elena ove il sanitario di turno gli prodigò le cure del caso dopo le quali, giudicatolo guaribile in due settimane, salvo complicazioni, lo fece accogliere nel reparto chirurgico di turno.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria della loro indimenticabile mamma rispettivamente suocera, da Enrico e Liuba Schott, Edoardo e Marina Schott, Vittorio e Olga Padoa, Sofia ved. Deutsch lire 2500 di cui: lire 400 pro Congr. di Carità, lire 400 pro Guardia Medica, lire 400 pro Soc. Amici dell'Infanzia, lire 400 pro Ginnasio Dante Alighieri (fondo Aldo Padoa), lire 300 pro Ospedale Israelitico, lire 300 pro Ass. Nazionale Famiglie dei Caduti in guerra, lire 150 pro Scuola Materna (S. Vito), lire 150 pro Scuola De Amicis (aula Aldo Padoa).

Per onorare la memoria di Ulrica Schott, dall'ing. Gustavo Pulitzer Finali lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Dino, Felice e Giuseppe Salom lire 40 pro Patronato Neuropsichici; da Luigi e Angela Gerussi lire 25 pro Ginnasio D. Alighieri (fondo A. Padoa); da Lidia e dott. Nino Zannini lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Erminia Gentilomo ved. Luzzatto lire 30 pro Asilo inf. israel.; dalla famiglia Martelli lire 20 pro C. R. B. di Opicina; da Pina e Menotti Belgrano lire 20 pro Guardia Medica; da Bianca e dott. Ferruccio Grego lire 20 pro Scuola Attilio Grego; dalle famiglie Suppani e Samengo lire 20 pro Ginnasio D. Alighieri (fondo Aldo Padoa); da Umberto e Luisa Sternberg Montaldi lire 50 pro O. N. Balilla (gruppo prov. di beneficenza); dall'avv. Emilio Ricchetti lire 40 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra; da Ed. Breitner lire 25 pro Ospedale Israelitico; dall'avv. Camillo e Irma Ara lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Francesco Carli, dagli impiegati della ditta F.co Mell lire 101 pro Congr. di Carità; dalla ditta F.co Mell lire 50 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Antonio Cernigoi, da Dante Cernitz lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Carlotta Schloss, dalla cugina Magda Schloss (Budapest) lire 50 pro Guardia Medica.

In ricorrenza di un triste anniversario, da Enrico Kern lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia (provvedimenti invernali) e lire 50 pro Congr. di Carità (provvedimenti invernali).

Per onorare la memoria del compianto marito e padre Francesco Rauter, nel I anniversario della morte, da Agnese ved. Rauter e figlie lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe e lire 25 pro Asilo Rittmeyer.

Ricorrendo il 27 novembre, da Nino e dott. Riccardo Jaffè lire 50 pro Previdenza (Villa Elena).

Da Emilia Brunner Muratti lire 50 pro Circolo didattico sez. F. Venezian.

Da N. N. lire 10 pro Congr. di Carità (accattonaggio).

Per onorare la memoria del sottotenente aviatore Rodolfo Della Martina, dal dott. Ettore Chersi e famiglia lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Nedda Tosella in Zampieri, nel VI anniversario della sua morte, dalla zia Olga lire 25 pro Congr. di Carità (accattonaggio).

Per onorare la memoria del conte Quirino Quirini, dall'avv. Corrado e Margherita Jona lire 25, dall'avv. Giovanni Padoa lire 25, dalla famiglia ing. Benetti, lire 25 pro Monumento ai Caduti; dal dott. Gino Pincherle lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

CRONACA GIUDIZIARIA

L'incidente d'auto di un Generale
Il soldato automobilista dinanzi ai giudici

(Tribunale Militare) Dinanzi al Tribunale Militare è comparso il soldato automobilista Vincenzo Mirco, imputato di gravi lesioni colpose, per avere, in data 30 maggio u. s., verso le 17.30, nel tratto di strada che da Pola conduce a Trieste, lanciato un'automobile ad eccessiva velocità, determinandone il cozzo contro un paracarro e cagionando in tal modo al Generale comm. Lorenzo Nutini, che viaggiava nella vettura, una ferita alla regione occipitale, la frattura dell'osso sacro con parziale paralisi degli arti inferiori.

Fu eseguita un'inchiesta per ordine del Comando del Corpo d'Armata e S. E. il Generale Taranto, in data 7 agosto u. s., inviò all'Avvocatura Militare di Trieste il seguente rapporto:

«In esito all'inchiesta contenuta nel foglio sopra indicato, si informa che questo Comando si è fatto la convinzione che il doloroso incidente occorso al Generale Nutini sia soprattutto stato causato dal fatto che il conduttore procedeva ad eccessiva velocità, per le seguenti ragioni:

1) in conseguenza dell'urto un parafango fu abbattuto, il differenziale dell'automobile si è spezzato e il Generale fu lanciato fuori dell'autovettura;

2) è noto, dalle lamentele qui pervenute, che il Mirco era solito ad abbandonarsi ad un'andatura eccessiva.

Questo Comando inoltre ritiene il Mirco mancante della necessaria perizia in quanto, trovatosi in una situazione difficile, non è stato capace di dominare la macchina, la quale, come risulta dall'inchiesta, più che dalla frenata del conduttore è stata arrestata dall'urto contro il paracarro».

Come si discolpa l'accusato

Iniziata l'udienza, il Presidente interroga per primo l'imputato, il quale si protesta innocente e afferma che, mentre a velocità regolare faceva ritorno da Pola a Trieste, nelle vicinanze di Portole, mentre abbordava una curva stretta e malagevole, scoppiò improvvisamente la camera d'aria della ruota anteriore sinistra: l'automobile si sbandò violentemente, andando a cozzare contro un paracarro. Il Generale Nutini fu lanciato dalla vettura e cadde a poca distanza dall'automobile, privo di sensi.

Egli corse allora in cerca di aiuto e, insieme ad alcuni contadini che si trovavano in quelle vicinanze, adagiò il Generale in un prato fiancheggiante la strada.

Poco dopo passò con la propria automobile il dott. Esmeraldo Zurch di Trieste, e il generale, adagiato sulla automobile del dott. Zurch, fu condotto all'Ospedale Militare di Trieste.

Presidente: A quale velocità conducevate la macchina?

— Procedevo ad una media di circa 50 km. l'ora ed avevo prudenza di rallentare in tutte le curve.

— In istruttoria avete affermato che fu il Generale Nutini ad ordinarvi di accelerare l'andatura: il Generale, interrogato, ha negato questa circostanza. Confermate ancora voi tale versione?

— A circa 20 km. da Pola fui raggiunto da un'altra automobile alla quale volevo dare strada, ma il sig. Generale mi richiamò ordinandomi di accelerare un poco di più per non farmi sorpassare.

Viene poi esaminata la parte lesa Generale comm. Nutini, il quale dà del fatto la seguente versione:

— Mi trovavo a Pola per ragioni di servizio e, dovendo far ritorno a Trieste, mi servii di un'automobile del V Autocentro automobilistico.

Il conducente era un soldato che prima non avevo mai visto ed io alla partenza mi raccomandai, com'ero solito a fare, perchè guidasse prudentemente, senza eccedere in velocità. Ricordo precisamente che gli dissi: «Guarda che ho la fobia della velocità e non mi interessa arrivare un'ora più tardi». Dopo avere percorso metà della strada mi appisolai alquanto e per questa ragione nulla posso dire sull'incidente. So che fui raccolto da un chirurgo dentista di Trieste, e fui condotto privo di sensi all'Ospedale Militare di Trieste.

Il responso dei periti

Il teste, dott. Esmeraldo Zurch depone che mentre in automobile percorreva la strada di Portole, fu fermato da un soldato il quale, piangendo, invocò il suo soccorso per un ufficiale che era rimasto ferito. Il soldato era disperato e diceva che avrebbe preferito morire lui anzichè vedere ferito il suo Generale.

Lo stesso teste notò che il paracarro era stato completamente divelto in seguito all'urto.

Furono incaricati di una perizia tecnica il maggiore Pietro Zanni e il capitano Claudio Zattoni. Invitati dal Presidente ad esporre le conclusioni della perizia, i due periti si sono trovati discordi nelle loro conclusioni:

Il maggiore Zanni ha affermato di avere eseguito indagini sul luogo e di avere riscontrato che la strada, a fondo artificiale, ha una curva quanto mai malagevole, sia perchè stretta e sia perchè dal lato esterno ha un falso pendio verso sinistra. Ispezionata la macchina riscontrò la pedana completamente sfasciata, la ruota posteriore sinistra ammaccata, il mozzo ed il semiasse sinistro lesionati. Il perito ritiene che lo scoppio del pneumatico sia avvenuto all'inizio della curva e che non sia riuscito al conducente di trattenere l'automobile, data la velocità eccessiva con cui correva. Secondo lo stesso perito, l'automobile deve avere percorso quella curva ad una velocità di circa 70 km., velocità questa che deve essere ritenuta eccessiva ed imprudente.

L'altro perito, cap. Zattoni, depone in conformità del primo, per quanto riguarda la topografia del luogo dove avvenne la disgrazia, ma ritiene che la velocità dell'automobile non doveva essere eccessiva, dato che, pur essendosi sbandata in seguito allo scoppio, la macchina rimase sulla strada.

Secondo questo perito, la violenza dell'urto più che essere rappresentata dalla velocità dell'automobile, deve avere riferimento alla brusca frenata data dal soldato: conclude il cap. Zattoni che l'andatura dell'automobile doveva essere di circa 40 km. all'ora e che tale velocità deve ritenersi normale.

Sentenza di assoluzione

Esaurita l'assunzione delle prove, il P. M. cav. Sillinach sostiene la responsabilità dell'imputato e propone la di lui condanna a un anno e tre mesi di carcere militare e lire 2000 di multa.

L'avv. Poillucci, difensore del Mirco, discute ampiamente la causa rilevando come la disgrazia debba essere unicamente attribuita all'improvviso scoppio del pneumatico e come la velocità dell'automobile, pur dovendosi ritenere moderata, non potrebbe mai costituire elemento di responsabilità in quanto non fu causa diretta ed efficiente dell'evento dannoso.

Il Tribunale, Presidente col. cav. Luigi Brezza, relatore cav. avv. Pizzillo; giudici: magg. cav. Mario Tappi e magg. cav. Peretti Francesco, accogliendo la tesi dell'avv. Poillucci, ha assolto l'imputato perchè il fatto non costituisce reato.

Corriere sportivo

Treviso-Ponziana
Campo S. Andrea; domani, ore 14.30

Domani il campo di S. Andrea ospiterà la valorosa compagine del F. C. Treviso che viene a Trieste per incontrare in una gara di campionato la locale squadra della S. S. Ponziana.

La punta d'arresto subita a Ferrara per opera della capolista S. P. A. L. non diminuisce affatto l'importanza dell'incontro, in quanto il Ponziana farà tutto il possibile per riuscire vittorioso dalla contesa, pur combattendo in modo leale e cavalleresco, cosa questa che gli atleti locali possono dare, dimostrando il loro reale valore

Il Treviso viene a Trieste dopo la bellissima affermazione riportata sulla squadra del Pro Gorizia e nulla può infirmare il risultato, in quanto esso è la dimostrazione che le squadre hanno tutto osato per la vittoria, e nulla risparmiato per cambiare il risultato.

Sarà dunque, una delle migliori partite quella che si svolgerà sul campo di S. Andrea e siamo certi che gli atleti bianco-celesti risponderanno all'appello e alla fiducia in loro riposta.

Sport nel G. U. F.

Calcio. Le partite che si dovevano giocare oggi sono sospese a causa del tempo; e si rimandano a lunedì 30 corr.

Atletica leggera. Si rende noto a tutti gli atleti della nostra sezione atletica che il C. R. «Quis contra nos?» ha gentilmente concesso l'uso della palestra per gli allenamenti invernali, per tutti i giorni dalle 14 alle 16.

Littoria

Associazione fascista della scuola. I fiduciari delle scuole comunali sono invitati a passare in sede dell'A. F. S. per ritirare i conti del Provveditorato della Ditta Beltrame e del Calzaturificio Donda.

Manipolo Avanguardisti C. R. B. «P. Lucchini». Tutti gli Avanguardisti dipendenti da questo manipolo sono comandati di presentarsi presso questa Casa Balilla domani, domenica, alle 15 precise. S'interviene in divisa con cordelline.

III Centuria Marinara. Domani 29 corr. alle 7, adunata generale per recarsi a visitare la Stazione Radio. Le assenze non saranno giustificate.

Gite per mare. Domani avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite: Con i piroscafi dell'Istria-Trieste: Per Isola, alle: 7; 14; 15 e 20; da Isola, alle: 13.30 e alle 19.30.

Per Pirano, alle: 7; 14; 15 e alle 20; da Pirano, alle: 12.55 e alle 19.

Con i piroscafi della Capodistriana: partenze da Trieste per Capodistria alle: 8 (Ospizio), 12.10 (diretto), 14 (Ospizio e Ancarano), 14.35 (diretto), 18 (diretto), 20.30 (diretto). Partenze da Capodistria per Trieste alle: 6.30 (diretto), 9 (diretto), 12 (diretto), 13.15 (Ospizio), 17 (corsa a disposizione di Ancarano e Ospizio; i posti da Capodistria per Trieste, in numero limitato, saranno concessi dal capitano), 19.30 (ultima, diretta).

Con i piroscafi della Muggesana: Per Muggia, alle: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35 e 20.15; da Muggia, alle: 7.5, 8.45, 11, 13.45, 17 e 19.30. Dallo Scalo Legnami per Muggia, alle 6.45 e 13.20; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.30 e 12.45.

Col Piroscafo Itala»: Per Isola, alle: 8, 12.5, 14.40, 19.20*, 21.45*; da Isola, alle: 6.40, 9, 13.15, 18.15*, 20.40*. In caso di cattivo tempo verrà effettuata alla sera una sola gita di ritorno, con partenza da Isola alle 18.45 e da Trieste alle 19.45.

ASTERISCHI

Un triestino professore universitario

Giovanni Cristofolini, figlio dell'ex Preside del nostro Liceo-Ginnasio Dante Alighieri e già allievo del medesimo istituto, è riuscito in questi giorni primo vincitore nel concorso alla cattedra di procedura civile presso la R. Università di Parma. Il nostro giovane concittadino, che fin dagli anni universitari, s'era tanto distinto da meritare d'essere chiamato a far parte della direzione del *Foro Veneto-Giuliano* e s'era presto guadagnata la libera docenza, è uno dei migliori discepoli cresciuti alla severa scuola di Francesco Carnelutti. Egli vede ora coronati gli sforzi di una coscienziosa e assidua attività, cui si schiude una promettentissima carriera. Congratulazioni ed auguri cordiali.

Domani matinée al Teatro Eden

Il beniamino di grandi e piccini, Facanapa, assieme ad Arlecchino, darà una divertente commedia tutta da ridere: «I tre gobbi di Damasco», in 3 atti, e nella varietà canterà una nuova canzonetta con coro «El cocolon dei putei». Principia alle ore 10.30.

Laurea

Il signor Guido Spiegel si è laureato con pieni voti assoluti all'Università di Padova discutendo una tesi di diritto costituzionale col chiarissimo prof. Donati. Felicitazioni vivissime.

Onorificenza

Su proposta del Ministro degli Interni, il cav. Luigi Draghicchio, direttore della Cassa Ammalati di Pola, è stato insignito della croce di cav. uff. della Corona d'Italia. Il cav. uff. Draghicchio, vecchio e attivo fascista, è membro della Commissione italo-jugoslava per la sistemazione degli interessi patrimoniali della Provincia dell'Istria e in tale qualità rese segnalati servizi alla Patria. Vivissime felicitazioni.

Varietà e Cinema

«Sempre rivali» — comicissima — al Teatro Eden, con El Brendel, Edmund Lowe e Victor Mac Laglen. Il film che vi fa gioire, ridere, divertire immensamente. Principia alle 16.

Marlene Dietrich al Gran Cine Italia nel superfilm «L'Enigma». Grandioso successo! Imminente la riedizione integrale, sonora e cantata di «Femmine del mare».

«Come nasce l'amore» con Sue Carol oggi al Novo Cine. Bellissimo film della nuova produzione Fox, che insegna come nasce l'amore all'allegra giovinezza.

Cine Varietà Stella La soprano Nevi Rosa e il tenore Vusio daranno oggi la loro serata d'addio. Sullo schermo verrà proiettata la nuova edizione del film «Mendicanti d'amore», interpretato con arte sublime da Pola Negri.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia veneta G. Giachetti. 20.45: «Se no i xe mati, no li volemo»; «La scorzeta de limon» di Gino Rocca.

Cinematografi:

Politeama Rossetti. 17.30: «Guerriero» con Buster Keaton e la Compagnia di Riviste Bluette-Navarrini.
Excelsior. 16: «Un americano alla Corte di Re Artù» con Will Rogers e M. Loy.
Nazionale. 16: «Nomadi del canto», superba interpretazione di Al Jolson. Successone!
Fenice. 16: «Le luci della città» con Charlie Chaplin (Charlot). Successo mondiale.
Corso. 16: «Il delitto Karamasoff» di Dostojewsky ed attraente varietà.
Eden. 16: «Sempre rivali» con El Brendel, E. Lowe e V. Mac Laglen. Comicissimo.
Italia. 16: «L'Enigma», dramma d'amore con Marlene Dietrich e Fritz Kortner.
Regina. 16: «Ripudiata», parlato in italiano con A. Harding e C. Nagel e Compagnia Cecchelin.
Reale. 16: «Oh, figlia d'Eva!», splendido romanzo d'amore con Anny Ondra.
Massimo. 16: «Anima e corpo» con Charlee Farrell e Elissa Landi (Fox).
Novo Cine. 16: «Come nasce l'amore» con Sue Caroll, il film dell'allegra giovinezza.
Garibaldi. 16: «Il nemico nell'ombra» con G. O' Brien, e «Luce» sonoro. Prezzo L. 1.
Odeon (ex Edison). 16: «Romanzo», colosso con Greta Garbo e «Meo Mao», comica.
Royal. 15.30: «Principe cinese», sonoro cantato con R. Barthelmess e «Topolino».
Savoia. 15.30: «Il prezzo di un bacio», sonoro cantato con M. Maris e A. Moreno.
Aurora. 16: «Valencia» con Mae Murray. Varietà: «Ivanoff», danze.
Armonia. 15.30: «Anna Christie», film sonoro con Greta Garbo.
Galileo. 15: «Il canto del deserto» con Mirna Loy e John Boles. In chiusa «Cosacchi cantori».
Popolo. 15.30: «Il richiamo del cuore», parlato italiano con Carmen Boni.
Buffalo Bill. 15.30: «Notte di peccato» con Wilma Banky. (Orchestrina).
Familiare. 15.30: «Il boxer e la ballerina» e «La fin del mondo» di C. Fiorello.
Stella. 16: «Mendicanti d'amore» con Pola Negri. Serata d'addio di Nevi Rosa e Vusio.
Venezia. 15.30: «I quattro diavoli» con Janet Gaynor e Charles Morton.
Roma (ex Saturnia). 15.30: «Femmine di lusso», parlato e cantato con Barbara Stanwick e Ralph Graves.
Centrale. 15.30: «Capitan Fracassa» di T. Gauthier con Liane Deyers e P. Blouchar.
Volta. 15: «L'avventuriero senza paura» con Harry Piel. In chiusa comiche.
Dante. 15: «Zingara passionale» e «Cavalier Valore», grande avventura americana.
Belvedere. 15.30: «Corte d' Assise», parlato in italiano con Marcella Albani.

Domani alla Fenice

ORE 10.30 ORE

3a Grande Mattinata con TOPOLINO

NUOVO PROGRAMMA

1) **Film L. U. C. E.** (attualità)
2) **Le ciambelle di Gattonero** (cartoni animati)
3) **La pentola dei cannibali** (favola umoristica)
4) **Mondo bianco** (dal vero). Maestose visioni di alta montagna, con i suoi sports invernali, dove imperano le nevi eterne.
5) **Il Jazz di Topolino** (comica a cartoni animati)
6) **Ranocchio barbiere** (cartoni umoristici)
7) **L'Egitto e i Luoghi Santi** (dal vero). Interessante viaggio, che dal porto di Alessandria, attraversando l'Egitto con le sue principali città, le sue moschee, le piramidi, le tombe dei Faraoni e il Nilo, ci conduce, lasciando l'Africa, a Gerusalemme, la Città Santa della Cristianità, a Betlemme, con la sua chiesa della Natività, per arrivare infine al fiume Giordano, sul quale Giovanni impartì il battesimo a Gesù.
8) **Il bandito del West** (favola umoristica)
9) **La Serenata di Topolino** (comica a cartoni animati)

Prezzi indist.: I posti L. 2 - II posti L. 1

...ATRI E CONCERTI

...esa de la Bastiglia„

...di Attilio Schiavoni al Verdi

...media ha conquistato il favore ...tie del pubblico fin dalle pri... in cui l'autore presenta, con ...ri ed espressivi, il contrasto ...sfera caotica e lo sfondo im... Parigi, e la modesta came... famiglia di fuorusciti vene... era gente sbandata ed inge... nell'intimità dell'esilio dolo... on ancora colpevole, si strug... talgia e sospira nel desiderio ...na, della casetta sui canali e ...e pettegolo linguaggio paesa... impostazione semplice ed è un po' la nota dominante ...a commedia che determina i ...ri contrastanti con artistica ...à, senza forzare il dialogo e ...ni: così abbiamo accanto al... ideologie libertarie di alcu...ti, che l'autore ha innestato ...azione con tratti caricaturali ..., il pacato, equilibrato ed ...n senso dei protagonisti che ...ei franchi impulsi del senti... nel forte richiamo della co... sollievo e quasi una giusti... alla loro disagevole vita tra ...niera.

...il motivo politico della presa ...iglia, che si celebra a Parigi ...dici luglio, e che nella com... Schiavoni serve come spunto ...one rivoluzionaria e liberta... scena intessuta di spunti sa... sommerso e cancellato dalla quasi lirica sovrapposizione ...o della notte del Redentore ...a a Venezia il quattordici lu... l'idillio sentimentale, la pas... propria terra e del focolare perduto, vincono la rivoluzio... della libertà; Venezia, pie...ti, vince Parigi, fosca di neb... chitarra, che all'ultima scena voci nostalgiche dei fuoru...te in fuga le macchine infer... un comitato d'azione rivolu... veva messo in mano di quella cuore innocente e casalingo. ...di Schiavoni procede spedito e servendosi di questi contrap...abilità e finezza di dialogato... rattandosi di un alterno gioco ...nto caricaturale, con l'ele...tetico ed umano, mi pare che ...vrebbe dovuto più che atten...ntrasto dei motivi, cercare la ...lla individuazione dei perso... quali uno soltanto è riuscito ...d evidente, ricco di colorazio...e nei dettagli del linguaggio: ...ramola.

...ni ha inteso la caricatura ...oci tutti i suoi personaggi ...nati e deformati ridicolmen...te all'idea che dovevano e non ad incarnare. Tutti quegli ...i sono pavidi, sfuggono al ca...mperativo dell'azione, mentre ...mo abbondantemente nei di...tto ciò è riuscito gustosamen...n bastava la caricatura del...correva quella di ogni singolo ...io che fosse emersa da un ...da un caso concreto. Nella ...di ieri sera, così fiorita di ...mico, così calda e piena di ..., manca una struttura ed una ...e dia occasione ai personag...lare e sviluppare più compiu... loro individualità e che sot...spetti dia una ragione, un ...di causalità a quello che dico...soffrono. Mi pare che Schiavo...ttile ed esperto nel disegnare ...ni psicologiche, avrebbe potu...tare anzichè il rapporto tra l'idea a cui è sproporzionato, ...e comica o drammatica o pa...a l'uomo e i casi della vita, ...o una favola. Ma anche nella ...e delle scene, nella diversità ...azioni, nei gustosi sobbalzi sa... dialogo, la commedia si colo...ma e si definisce nella sua es...è puramente sentimentale con ...delicato accento poetico. Quan...roni abbandona la caricatura ...canti e si concede tutto alla ...ostalgica, al dolce tormento ...oi protagonisti patiscono per allora ritroviamo lo scrittore ...sta del bocolo», intimo e deli...to nell'espressione e limpido ...one.

Tiramola e Piero suo genero, conflitto politico, nel quale si tremende bastonate per aver ...ntro i giovani dimostranti che ...no il risveglio della Nazione ...cipii della rivoluzione, sono ...n le loro donne a Parigi. Qui...rti e senza risorse, caddero tra dei politicanti fuorusciti dai ...ero, in cambio della promessa politica e della affermata principii libertari, qualche ...ccorso. Il vecchio Tiramola, ...samente descritto dallo Schia...un cuore paesano pieno di bon...itezza, e sotto la scorza fragi...mo che proclama la libertà e ...rincipii, più per testardaggine ...onvinzione, si cela un ardente amante dell'Italia e della sua Tiramola è un presuntuoso: di essere un animatore poli...ace di sacrificarsi per l'idea; un pittoresco e spropositato che deforma ciò che dice e mi...ole oscure, complicate e stram... dialetto popolare. Piero, suo ...a fatto la guerra, ha servito ...ese, ed è entrato nella trista congrega dei politicanti, non persuasione politica, quanto ...re attraverso i sovventori an...li, una sistemazione urgente per la giovine moglie Nina. ...grigie giornate parigine. Nel... Tiramola si dà convegno il d'azione rivoluzionaria, il qua...o nel giorno anniversario del... della Bastiglia, incarica i suoi di mettere in pratica un piano. Un professor Sangioto, bar...torico ed effervescente, celebra della Bastiglia ed affida ai fra...luzionari il terribile mandato. ...e un rivoluzionario spagnolo, ...no del nostro Carso, ed un Ad ognuno il presidente im...atto che potrà essere un sacri... una cassetta vengono estratte Angelo e Piero dovranno col... un posto determinato e farle Tanto quei rivoluzionari so...alle grosse parole, quanto so... nell'accostarsi alle macchi...ali. La teoria è bella, ma la più difficile. Tutti cercano di ...la. Quei buoni e mansueti ve...non possono reggere al pensiero compiere un'azione che potrà vita a tanti innocenti. Le ...nne sono sgomente, e non do...ai loro mariti che di poter tor... Venezia. Al Consolato non fa...posizione giacchè si conosce il ...portamento di Piero e di An... intanto la famiglia vive in Per trovare lavoro, Piero do...ralizzarsi francese, ed il figlio ...erà dalle viscere di Nina non ...ilano. Nessun delitto di umani...tria sono capaci di commettere ...avi veneziani. Angelo Tiramola, disposto anche a rinunziare al...ntasie sulla libertà, pur di tor... Venezia. La laguna canta nei loro cuori e splende nei loro occhi. La sera in cui dovrebbero consumare l'orrendo delitto, si sentono invece presi dalla nostalgia per Venezia. E' la notte del Redentore: il vecchio Tiramola si accompagna sulla chitarra, e gli altri cantano la canzone con voce rotta di struggimento.

Al caloroso successo della commedia, molto ha contribuito la chiara, equilibrata ed intelligente recitazione di tutti gl' interpreti. Giachetti ha trovato per il suo personaggio tratti fisici, atteggiamenti e linguaggio assai caratteristici, evidenti e piacevoli. La bella interpretazione, ha mostrato con quanto intuito questo attore cerca in ogni personificazione l'intimità del carattere e l'umanità della espressione. Il Rossetto è un eccellente attore, sobrio e sicuro, semplice e sincero. Anche la Gasparini e la Parisi, il Boari, il Baldanello, il Casati, il Polacco e gli altri recitarono con impegno e riuscirono molto efficaci.

v. t.

La serata in onore di Gianfranco Giachetti al Verdi

Gianfranco Giachetti avrà stasera la recita d'onore ed interpreterà due commedie di Gino Rocca: la prima, già recitata con successo sulle nostre scene or è qualche anno, è «Se no i xe mati, no li volemo»; la seconda è nuova: «La scorzeta de limon» in un atto. Da molti anni il pubblico triestino circonda Gianfranco Giachetti del più vivo e fervido consenso, di chiara ed affettuosa predilezione. Il suo ritorno sulle scene triestine, è stato salutato nella presente stagione con più calda effusione. Stasera, i frequentatori della prosa veneziana, preparano a Gianfranco Giachetti una simpatica manifestazione che conforti l'attore nobilissimo delle sue intelligenti e generose fatiche.

Il concerto sinfonico diretto dal m.o Cesare Nordio

Come abbiamo ieri annunciato, il maestro Cesare Nordio, direttore del Liceo Musicale di Bologna, è stato invitato dall'«Eiar» a dirigere il concerto sinfonico che lunedì prossimo 30 corrente sarà trasmesso dalla nostra Stazione radio. Ecco il programma dell'attraente serata musicale, per la quale, con spirito di cordiale cameratismo, il maestro Daniele Amphitheatrof ha ceduto la bacchetta all'egregio musicista concittadino:

1) Corelli: a) Preludio, b) Allemanda, c) Sarabanda, d) Giga (trascrizione di G. Guerrini dalla sonata 8.a).

2) Beethoven: «Romanza» in fa maggiore per violino (Augusto Jancovich) e orchestra.

3) Rameau: «Rigaudon», per oboe, fagotti, corni e archi.

4) Busoni: «Ouverture per una commedia».

5) Nordio: «Fantasia notturna» (impressione sinfonica).

6) Reger: a) Pierrot e Pierrette, b) Arlecchino.

7) Rimsky-Korsákoff: «Fantasia su temi serbi».

Programma di vivo interesse, eclettico, veramente indovinato, che avrà certamente una brillante esecuzione non solo per merito del valente direttore, ma anche per la cooperazione di Augusto Jancovich e della nostra orchestra. La trasmissione, che il *Radiocorriere* annuncia come il «pezzo forte» della giornata di lunedì, avrà inizio alle 21. Ieri, sotto la direzione del maestro Nordio, sono cominciate le prove.

L'audizione popolare di domattina

E' viva l'attesa per la terza audizione popolare del Sindacato musicisti che avrà luogo domattina alle 11.15 al Teatro Excelsior e che richiamerà un folto pubblico a udire il soprano Delfina Menotti, tanto festeggiata anni or sono nei nostri massimi teatri lirici ed ora apprezzatissima interprete di musica da camera. Udremo pure in questo programma Bruno Degrassi in alcuni bellissimi brani pianistici. Accompagnerà la cantante il pianista Pino Trost. Ecco il programma dell' interessante audizione:

1) a) Carmine Guarino: «La begonia bianca»; b) Vito Levi: «Sorores dolorosae»; c) Amilcare Zanella: «Desio di voli»; d) Giorgio N. Rogers: «Piano» (per canto e piano). 2) Bach-Busoni: Toccata in do maggiore - Preludio, Adagio e Fuga (per pianoforte). 3) a) Debussy: Sérénade for the doll (Serenata alla bambola); b) Martucci: Tarantella (per pianoforte). 4) a) Ciaikowsky: «Perchè?»; b) Ciaikowsky: «Deh taci diletto»; c) Ciaikowsky: «Sol chi d'ardente amor»; d) 2 romanze zingaresche russe (per canto e piano).

Tutte le liriche sono di prima audizione per Trieste. I biglietti sono in vendita alla Biglietteria Centrale.

Il V concerto dell'Istituto Fascista

Per ragioni tecniche il concerto orchestrale e corale che si terrà domenica ventura nella sala del Littorio, comincerà un po' più tardi del solito, alle 18.15. I posti a sedere rimasti si acquistano alla Biglietteria Centrale. Ecco il programma dell'eccezionale manifestazione musicale, il cui merito si deve ascrivere specialmente all'intelligente ardore del chiaro m. Luigi Toffolo:

1) A. Corelli: Concerto Grosso N. VIII in sol minore (fatto per la notte di Natale): Vivace - Grave - Allegro - Adagio - Vivace Allegro - Pastorale. 2) F. Schubert: Rondò per violino con accompagnamento d'orchestra d'archi. 3) E. Guglielminetti: «L'Ancella di Luce», cantata per coro femminile, soli, orchestra d'archi e arpa. 4) A. Dvorak: Serenata op. 22: Moderato - Tempo di valzer - Scherzo - Larghetto - Finale, allegro vivace.

Concerto del Dopolavoro «Lucchini». Domani alle 17, con un ricco programma, nella C. R. B. «Pietro Lucchini», il coro di quel Dopolavoro terrà un concerto sotto la direzione del maestro Salvatore Terran.

Le riviste Bluette-Navarrini «Si fa... e si dice» al Rossetti

La Compagnia Bluette-Navarrini, che al nostro Politeama Rossetti passa di successo in successo, presenta oggi la nuova rivista in un atto e dodici quadri di Nuni «Si fa... e si dice», destinata a offrire un nuovo piacevolissimo spettacolo agli spettatori. Ecco la divisione dei quadri: Presentazione del jazz; La donna folgore; Maschere passano; Danza acrobatica; Al «Rancho»; Tierra Guacha; Al campo; Esercitazioni; Nozze d'argento; Nozze moderne; Fosforescenze; Finale. Allo spettacolo, che sarà presentato con una lussuosa messa in scena, Isa Bluette e Nuto Navarrini presentano alcune delle loro più gustose creazioni e avranno al loro fianco tutti gli ottimi elementi della Compagnia e le venti spigliate ed eleganti girls della Compagnia. «Si fa... e si dice» è perciò attesa con viva curiosità dai frequentatori del Politeama Rossetti.

Recite di filodrammatici

Recite straordinarie alla C. R. B. «E. Toti». Oggi e domani la Compagnia drammatica «Attori associati» diretta dall'attore Stefano Vitellaro, darà due recite straordinarie nella sala della Casa Balilla «E. Toti» in via del Castello N. 1. Oggi alle 21 si rappresenterà il dramma di A. Novelli «Dopo» a cui farà seguito una farsa brillante e domani ale 16.30 «Cavalleria rusticana» di G. Verga. Anche a questo lavoro seguirà una brillantissima farsa.

Radio Trieste

Programma del 28 novembre 1931 - X

12.30: Giornale radio - Dischi «La voce del padrone». 13: Segnale orario ed eventuali comunicati dell'E.I.A.R. - Musica varia. 13.45: Comunicati agrari. 17: Musica riprodotta. 17.15: «Il salotto della signora» - «Il medico della radio». 17.35: Radio-giornale dell'«Enit»: «Attraverso l'Italia». 17.45-18.30: Trasmissione dal Caffè Savoia del programma orchestrale diretto dal m.o Cerutta: 1) Marius: «Morenita»; 2) Ciaicowski: Secondo tempo della IV Sinfonia, allegro con grazia; 3) Razigade: «Idillio passionale»; 4) Abraham: «Vittoria e il suo Ussaro», fantasia; 5) Grossman: «Czardas». - 20.15: I dieci minuti del Dopolavoro. - Notizie varie e notizie sportive. 20.30: Segnale orario ed eventuali comunicati dell'E.I.A.R. - Disco Fonoglotta: Lezioni 3.a e 4.a di lingua francese (pagine 24, 27, 28, 31 della Guida relativa). 20.35: Musica riprodotta.

21: Segnale orario ed eventuali comunicati dell' E.I.A.R. - **Concerto vocale e strumentale.** 1) Stradella: Sonata in re maggiore (violinista Marino Baldini). 2) a) Valdo Garulli: 1) «Elegia»; 2) «Stornelli»; b) Pino Donati: «Preghiera a S. Sergio»; c) Mascagni: «Ballata» (soprano Dalia Fortuni). - Libri nuovi - 3) a) Respighi: Romanza; b) Lemeis: Danza greca (violinista Marino Baldini). 4) a) Mario Bugamelli: «Ave Maria»; b) Tirindelli: a) «Riviere»; 2) «La vose del cor» (canzone veneziana); c) Pardo: «I seminatori» (soprano Dalia Fortuni). 5) Beethoven: «Sonata a Kreutzer» (violinista Marino Baldini).

22.25: Trasmissione dal Caffè Dante del programma orchestrale diretto dal m.o Vattovatz: 1) R. Borsatti: «Titicaca»; 2) F. Lehár: «Bimba gentil» (intermezzo dell'operetta «Federica»); 3) E. Kalman: «La Principessa della Czarda», fantasia; 4) Amadei: «Canzone dell'acqua». 22.55: Ultime notizie.

I programmi della radio a 30 centesimi

Il *Giornale della Radio*, via Cerva 35 Milano, pubblica settimanalmente tutti i programmi radiofonici e costa cent. 30. Il suo abbonamento annuo costa lire 10.

Il Giornale della Radio, diretto da Armando Curcio, contiene articoli brillanti, caricature, concorsi con premii in danaro ed in apparecchi radio, giuochi, novelle, «referendum».

Il Giornale della Radio cerca corrispondenti da tutti i paesi.

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Luigi Casciana» di Servola. Gli iscritti alla gara podistica «Fortior» e al torneo di pallacanestro, sono invitati a trovarsi in sede alle 21 di sabato per comunicazioni.

«Mario Trevisan». Domani dalle 18.30 in poi, trattenimento familiare di danza con il corpo orchestrale sociale al completo.

«Quis contra nos?» Questa sera si raduna la Sezione bandistica. Domani, dalle 17.30 solito festino di danza.

«Floriano Beuzzar» di Barcola. Domani dalle 18 in poi, nella vasta sala del Ristorante Excelsior, solito ballo.

«Aldo Ivancich». Domani dalle 16 in poi, ballo in via Giacinti. Ingresso libero.

Università Popolare - Istituto Fascista. Oggi alle 20.45, nella sala del Littorio, conferenza di Silvio D'Amico: «La messa in scena degli antichi e dei moderni». Domani alle 18.15, nella sala del Littorio, quinto concerto con l'orchestra da camera diretta dal maestro Luigi Toffolo.

Società Ginnastica. Domenica mattina gli escursionisti faranno una gita sul M. San Leonardo. Ritrovo in sede alle 6.45. Pranzo dal sacco. Domenica alle 17 anzichè alle 17.30, spettacolo cinematografico. Alle 20.30 trattenimento di danza.

Comitato d'Azione Dalmatica. Come già comunicato, questa sera alle 20.30, tutti i capisquadra e Giovani Azzurri di Dalmazia sono convocati presso il Circolo Rionale Fascista «Mario Trevisan».

Studenti medi «Dux». Questa sera, nella sala massima del Circolo Artistico si svolgerà il solito trattenimento danzante dei sabato degli studenti medi «Dux». Come al solito, la serata sarà allietata da musica di uno scelto jazz. Tra tutte le gentili dame intervenute sarà estratto il solito ricco dono, ricordo della serata.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». Domani sera dalle 18 in poi, solito trattenimento di danza, durante il quale verrà data un'esibizione del nuovo ballo «Rumba». L'allenamento dei calcisti che doveva effettuarsi domani mattina, viene sospeso per ragioni tecniche.

Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua. Questa sera dalle 21 in poi, nella sala massima, il preannunciato trattenimento di danza. Domani dalle 17 alle 20.30 si terrà il solito tè danzante. Coloro che desiderano la tessera dell'O. N. D. per l'anno X, possono richiederla alla segreteria sociale, seralmente dalle 19 in poi.

Sono ancora aperte le iscrizioni alle Sezioni scherma, atletica leggera, nonchè al corso di taglio.

Circolo Impiegati Pubblici. Domani alle 15, rappresentazione marionettistica per i figli dei soci. Pure domani, dalle 18.30 in poi, trattenimento di danza per soci e loro familiari.

Gruppo T. E. A. d'esperanto. Domani visita al Museo Revoltella. Ritrovo alle 11 in Piazza Venezia.

Circolo Marina Mercantile. Oggi dalle 17.30 si terrà la solita lezione di danza per bambini dei soci. Domani avrà luogo il tè danzante. Durante l'intervallo, l'apprezzato comico-fantasista Nerio delizierà il pubblico con le sue originali creazioni.

Società Canottieri Adria. Questa sera, dalle 22 in poi, avrà luogo nella sala massima di via Coroneo 15, il primo ballo della stagione. Il successo ottenuto da questi trattenimenti nella passata stagione, dà sicuro affidamento di grande animazione.

Sci Club Monte Tricorno. La nuova sede (via Mazzini 30-I) sarà aperta seralmente dalle 19 alle 20. I soci sono pregati di voler regolare il pagamento canoni, ritirare la tessera sociale e far rinnovare la tessera del Dopolavoro.

Moto Club Trieste. Questa sera dalle 21 in poi, consueto trattenimento familiare del sabato al quale, oltre ai soci, possono partecipare anche amici e invitati. Durante la serata verrà estratta a sorte tra gli intervenuti una bottiglia di spumante.

Unione Naturista Italiana. Domani, tempo permettendo, gita sociale a Opicina, Prosecco, S. Croce (pranzo). Partenza ore 8.30. Prenotazione obbligatoria oggi entro le 11, telefono 80-10.

Unione ex allievi di Don Bosco. Domani alle 11 si raduna la Direzione. I soci sono invitati a passare quanto prima in Segreteria per regolare i canoni per il nuovo anno.

Associazione «XXX Ottobre». I partecipanti ai brevetti «Fortior» si trovino alle 6.30 al monumento Rossetti. I partecipanti alla gita a Noviscoglio, che avrà luogo, tempo permettendo, si trovino alle 7 alla Rotonda del Boschetto, portando la tessera del Dopolavoro. Pranzo dal sacco. Domani dalle 18 in poi, in sede, solito trattenimento di danza.

S. S. «Vedetta Veloce». Questa sera dalle 20 in poi, solito trattenimento di danza. Domani alle 6.15, ritrovo dei partecipanti ai brevetti, presso il monumento Rossetti. I giocatori di volata si trovino alle 12 al casello della filovia di Opicina per portarsi a giocare una partita amichevole contro la squadra del Dopolavoro «L. Domeneghini».

Circolo «Domeneghini». Domani trattenimenti di danza dalle 11 alle 13 e dalle 17 in poi. I soci sono invitati a rinnovare le tessere O. N. D. (1932-X).

A. S. «Sempre Avanti». La premiazione del III Convegno escursionistico, che doveva aver luogo questa sera nella sede della «XXX Ottobre», è stata rimandata alla prossima settimana. Oggi alle 21 seduta della Sezione calcio, presso Zammattio.

Ridotto del Politeama. Questa sera, dalle 21, veglia di danza. Domani, dalle 11 alle 13 e dalle 17 in poi, festini con scherzi gratuiti di cotillon, sorprese e scherzi di società.

Sala Tersicore. Questa sera, dalle 21, gran baccanale veneziano con distribuzione gratuita di cotillon. Domani due festini: dalle 11 alle 13 e dalle 17 in poi.

La Borsa di Trieste

novembre	26	27	novembre	26	27
Rend. 3½%	72.50	72.50	Lussino	146.75	146.75
Littorio } Cons. 5% }	83.90	83.—	Martinol.	51.75	51.75
			Merid.	630	627
Obbl. Ven.	79.25	79.35	Premuda	209	209
B. T. n. 1932	99.50	99.60	Tripcovich	88	88
B. T. n. 1940	99.55	99.58	Tram	171.50	171.50
Dan.-Sava	211	209	Ampelea	253	252
Fo. 3 V. 6%	490	490	Cant. R. A.	33	33
Comit	1300	1300	Fram	25.50	25.50
B. C. T.	408	408	Fin.-Cosul.	37.25	37.25
Credito	700	700	Cem. Dal.	476	476
B. Roma	105	105	Isonzo	20	20
Cred. Pop.	280.50	280.50	Spalato	91.50	91.50
Generali	3210	3190	Istr. Cem.	46	46
Ass. Ital.	545	545	Kerka	167	167
Infortuni	1331½	1331½	SELVEG	434	434
Riun. A	1095	1095	S. T. E. G.	20.25	20.25
Riun. B	1065	1065	Gas-Roma	747	747
Sigorta	97.50	97.50	Ilva	121	116
Adria (n.)	40	50	Iutidcio	519	519
Costiera	100.50	100.50	Off. Nav.	78.50	78.50
Cosulich	62	62	Pastificio	211	211
Gerol.	37.25	37.25	Pilatura	74	74
Libera T.	26.25	26.25	Terni	280	276
Istria-Tr.	170	170	Tergesteo	1237	1237
Lloyd Tr.	555	555			

Mercato poco attivo e calmo. Valori di Stato e bancari invariati. Trasporti trascurati. Degli assicurativi calme le Generali e le Assicuratrici Italiane. Previsioni incerte. Cambi invariati; debole la sterlina.

CAMBI: Londra 69.62½; New York 19.30; Francia 76.50; Belgio 271; Svizzera 368.75; Amsterdam 783.25; Berlino 464; Praga 57.77½; Spagna 164.50; Zagabria 34.60.

Cambio ufficiale dell'oro: 26/XI: L. 372.30.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 28 novembre (A. X).

Turno Generale: Marinai 165, 167, 168, 170, 171; giovani coperta 47, 48, 49, 50, 53; mozzi coperta 105, 112, 113, 114, 115; ingrassatori 33, 51, 55, 56, 57; fuochisti nafta 15, 17, 1, 6, 6; fuochisti carbone 121, 81 bis, 128, 130, 131; carbonai 64, 69, 89 bis, 90, 99 mis; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina 13, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 96, 97, 98, 99, 100; giov. coperta in I 59, 14 ter, 7, 30 bis, 27; giov. cop. in II 23, 24, 25, 27, 28; mozzi coperta 16, 28, 29, 30, 31; ingrassatori 23, —, —, —, —; fuochisti 24, 25, 26, 30, 34; carbonai 150, 151, 152, 153, 154; mozzi macchina 6, 17, 18, 19, 20.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri 5, 6, 7, 8, 9; marinai carico 54, 3, 4, 5, 6; giovani coperta in I 3, 4, 7, 9, 10; giovani coperta in II 9, 10, 11, 12, 13; mozzi coperta 30, 33, 36, 37, 38; ingrassatori passeggeri 2, 3, 4, 5, 6; ingrassatori carico 2, 3, 4, 5, 6; fuochisti passeggeri 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti carico 1, 2, 3, 4, 5; giovani macchina 24, 18, 19, 20, 21; salonieri II cl. 5, 6, 7, 8, 9; cabinisti II cl. 73, 76, 4, 6, 7; camerieri III cl. 8, 9, 10, 11, 12; giovani camera 10, 11, 12, 13, 16; mozzi camera con navig. 3, 4, 5, 8, 11; mozzi camera senza navig. 40, 1, 3, 4, 5; garzoni cucina 17, 21, 22, 23, 24; allievi cuochi in I 12, 14, 16, 18, 19; allievi cuochi in II 16, 1, 3, 4, 5.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti 2.a classe 2, 3, 4, 5, 6; camerieri III classe 21, 26, 27, 28, 29; garzoni camera 4, 38, 6, 6 bis, 7; garzoni cucina 4, 5, 6, 9, 10.

Turno Navig. Libera Triestina, Nord: Marinai 20, 22, 23, 24, 25; giovani coperta —, —, —, —, —; ingrassatori 14, 16, —, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai 3, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 32, 34, 35, 37, 38; giovani coperta 9, 10, 11, 12, 13; mozzi coperta 15, 16, 18, 19, 20; ingrassatori 6, 7, 9, 10, —; fuochisti nafta 8, 9, 10, 11, 13; fuochisti carbone 26, 27, 23, 29, 30; carbonai 8, 9, 10, 11, 12; camerieri: 12, 17, 19, 20, 21; garzoni camera: 28, 29, 30, 32, 34; mozzi camera 58, 59, 1, 2, 3; mozzi cucina 1, 5, 7, 9, 10.

Turno Tripcovich: Marinai 14, —, —, —, —; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 13, 14, 16, 17, 18; carbonai 1, 4, 5, 6, —.

Turno Gerolimich: Marinai: 16, 17, 18, 20; giovani coperta: 6, 9, 10, 11; mozzi coperta: 5, 6, 7, —, —; fuochisti: 7, 13, 14, 15; carbonai 7, 10, 11, 12.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Urbano, Felice, Valeriano.

NASCITE (27 novembre 1931): Legittimi: Pugliese Cosimo di Donato; Baucer Dario di Francesco; Ban Giorgio di Mario; Zuppani Nerina di Giovanni; Zoch Giovanni di Giovanni; Tonello Gisella di Domenico; Leibert Herbert di Giuseppe; Zanis Luigi di Antonio; Dagri Luigi e Dagri Mario (gemelli) di Giuseppe; Orsini Sergio e Orsini Luciana (gemelli) di Diego. Illegittimi: maschi 1, femmine 4.

DECESSI: Doller Bruno a. 7; Trenko ved. Miazzi Maria a. 72; Cippone Pasquale a. 38; Carli Francesco a. 73; Timan Maria a. 81; Marella Leone a. 39; Ciuk in Nemelli Maria a. 42.

CORRISPONDENZA APERTA

A. B. C. Per indurire le unghie usi la seguente pasta: A 10 gr. di cera bianca sciolti a bagno-maria in altrettanto olio di noce, si aggiunge 1 gr. di allume di rocca e si mescola bene. Quando la pasta comincia a solidificarsi, si aggiungono, sempre mescolando, 5 gocce di cloroformio. Bisogna conservarla in vaso ben chiuso e adoperarla alla sera, dopo pulite le unghie col limone. In quanto ad «accelerarne la crescita», ella ci chiede un consiglio un po' difficile.

G. A. 1) Non diamo indirizzi che possono costituire réclame. Lo abbiamo detto già 2537 volte. Si rivolga a qualche medico. 2) Conosciamo soltanto Quassa, comune di Ispra, provincia di Como, e Quassolo in provincia di Torino.

Ada. Se la «macchinetta» avesse trovato il mezzo per far crescere i capelli, sarebbe oramai un... macchinone plurimilionario. Comunque provi una pomata così composta: Si fondono a fuoco leggero gr. 50 di midollo di bue e gr. 50 di strutto fresco; ritirato dal fuoco e colato per tela, si rimesta fino a raffreddamento; poi si aggiungono: gr. 1.6 di essenza di bergamotto, gr. 0.4 di essenza di neroli e gr. 1.4 di tintura di catntaridi. Per rinforzare la vitintura di cantaridi. Per rinforzare la vicolazione sanguigna mediante frizioni con flanella calda e spazzole.

(*Continua nel* Piccolo della Sera)

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze.

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D (Milano, Bologne); 6.35 O (Monfalcone, sospeso le domeniche); 8.05 D (Milano, Losanna, Parigi, Dieppe e Roma); 9.30 OS (Milano, Losanna, Parigi, Calais, Londra); 10.05 A; 12.45 DD; 15.05 DD (Milano, Losanna, Parigi); 19 O (Portogruaro); 20.20 DD (Roma, Genova); 21.5 D (Ventimiglia e Torino).

UDINE: 5.35 D (Gorizia); 5.50 D (Gorizia Piedicolle, Monaco); 6.35 A (Monfalcone, sospeso le domeniche); 7.30 DD (Udine); 8.05 D; 12.55 A; 15.55 D; 17.40 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco, Berlino, Klagenfurt, Vienna); 19.00 O (Monfalcone e giorni feriali Gorizia, Udine); 20.30 O.

POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana, Bucarest); 5.5 A; 7.40 DD (Vienna, Praga, Budapest); 9.45 D (Fiume); 11.45 O; 14.55 D (Belgrado, Sofia, Bucarest); 18.35 A; 19.15 SO (Istanbul); 20.00 DD (Vienna, Berlino).

FIUME: 1.00 D (fino a S. Pietro indi M); 5.5 A; 7.40 DD (fino a S. Pietro indi O); 9.45 D; 11.45 O; 14.55 D (fino S. Pietro indi A); 18.35 A; 20 DD (fino S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi.

VENEZIA: 0.28 D (da Calais, Milano); 4.30 A; 7.15 D (da Ventimiglia, Milano); 8.20 DD (da Roma, Genova, Torino, Milano); 11.40 A; 14.30 DD (da Parigi, Losanna, Milano); 16.40 A; 18.10 D; 18.55 SO (da Londra, Calais, Parigi, Losanna, Milano); 19.32 M (da Monfalcone); 21.55 DD (da Dieppe, Parigi, Losanna, Milano).

UDINE: 7.15 D (Monfalcone); 7.40 O; 8.50 D; 11.25 D (da Berlino, Monaco, Vienna, Klagenfurt, Piedicolle, Gorizia); 15.10 A; 21.23 A; 22.19 D (da Monaco, Piedicolle, Gorizia e da Udine).

POSTUMIA: 4.00 D (da Bucarest-Lubiana); 7 O; 8.17 DD (da Vienna); 9.10 OS (da Istanbul); 10.55 A; 13.07 D (da Sofia, Belgrado, Bucarest); 16.30 O; 19.55 D (da Fiume); 21.35 DD (da Vienna, Praga, Budapest).

FIUME: 8.17 DD; 10.55 A; 16.30 O; 19.55 D; 21.35 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze.

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M.; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 10.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.50 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi.

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.36 O; 13.43 M; 19.22 D; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.31 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O (Gorizia).

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Dice un industriale: — Il buon prodotto (il mio) non ha bisogno di réclame. — Niente di più falso. Affidate alla réclame un prodotto cattivo, ed essa in breve lo ucciderà.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. BAMBINAIE, domestiche, cuoche, bambinaie, prestaservizi offronsi. Zonta 5, I. 85974 A

CAMERIERA pratica bambini offresi. Via del Rivo 19, II, presso Beltramini. 85963 A

CAMERIERA fine, capacissima, paziente sofferenti offresi. Via Udine 2, V, porta 27. 54331 A

CUOCA offresi a giornata. Indirizzo Piccolo. 85890 A

DONNA media età, brava qualunque lavoro offresi. Via Romagna 18. 54855 A

DONNA giovane offresi prestaservizi per mattina. Zaccaria n. 4, portinaia. 54795 A

FRIULANA 15-enne offresi per servizio oppure bambinaia. Via Maiolica 12, IV, porta 45. 85543 A

FRIULANA buoni attestati, pratica tutti lavori offresi. Via Stoppani 6, Stori. 54306 A

GIOVANE friulana robusta offresi piccola famiglia tutti lavori miti pretese. Mazzini 11, I, destra. 85886 A

PRESTASERVIZI laboriosa, con buoni attestati offresi per mattina. Rivolgersi portinaio Commerciale 7. 85336 A

PRESTASERVIZI offresi 3 ore mattina. Via F. Venezian 26, IV. 85879 A

RAGAZZA capace tutti i lavori offresi per mattina. Indirizzo Piccolo. 54713 A

RAGAZZA fidata, pratica lavori di casa offresi. Istituto 18, Meglich. 54769 A

RAGAZZA principiante offresi stabile. Commerciale 29, boteghino. 85933 A

RAGAZZA onestissima offresi presso buona famiglia. Madonnina n. 4, III p., porta 17, dalle 8 alle 15. 54843 A

RAGAZZETTA onesta, brava, con attestati offresi a piccola famiglia. Via Lazzaretto vecchio 12, p. 4. 54807 A

SERVITORE capace, ottime referenze; cuoche fine, cameriere, domestiche, bambinaie, prstaservizi, scelto personale offro. Zeidler, Machiavelli 7. 54840 A

VEDOVA seria, fidata, brava massaia offresi a persona sola governo casa oppure con bambini Trieste, fuori. Tor S. Lorenzo 1, IV, presso Schreiber. 85946 A

18-ENNE capacissima lavori domestici cerca lavoro alcune ore mattina. Rivolgersi presso Tassini, Carducci 36, III. 85919 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, domestiche, governanti, personale fiducia cercansi. Zonta 5, primo. 85973 B

CAMERIERE Trieste, Milano, donna fiducia hotels, governante cercansi. Slataper 26. 85955 B

CUOCA capace, fidatissima, lunghi attestati cerca anche tutto fare persona sola o coniugi. R. Manna 16, portinaia, telef. 91.15. 85909 B

DOMESTICA giovane, sappia bene cucinare, stirare cercasi. Battisti 6, I, Naccari 54830 B

DONNA carta riceverebbe alloggio presso persona sola, in cambio disbrighi casa. Indirizzo Piccolo 24713 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATORE, riparatore pianoforti (spesa minima) offresi Indirizzo (postale) «Accordatore», Foscolo 6, porta 13. 11710 C

DATTILOGRAFA contabile italiano, tedesco, sloveno, lunga pratica offresi. Cassetta 24701 C, Unione Pubblicità. 24701 C

DISTINTO esperto contabile disposto viaggiare offresi ditta, ottime referenze, eventuale cauzione. Cassetta 24675 C, Unione Pubblicità. 24675 C

INFERMIERA offresi assistenza ammalati anche fuori, lire 10. Indirizzo Piccolo. 85691 C

PENSIONATA colta cerca qualsiasi posto decoroso per vitto e alloggio. Indirizzo Piccolo. 24469 C

SIGNORINA pratica lavori ufficio dattilografia offresi. Cassetta 24656 C, Unione Pubblicità. 24656 C

SIGNORINA francese offresi per bambini. Indirizzo Piccolo. 54574 C

SIGNORINA contabile, stenografa cerca posto. Antonio Caccia 6, porta 11. 51751 C

SIGNORINA tedesca, parla bene anche italiano offresi per bambini per la mattina. Indirizzo al Piccolo. 85897 C

SIGNORINA 18-enne cerca posto praticante studio avvocatile od altro. Indirizzo Piccolo. 85951 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. CAPPELLI elegantissimi rimodernansi in giornata. Via Udine 3, I. 85917 CC

A. A. A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata 7. Goldoni 3. 85985 CC

COPERTAIA assume qualsiasi ordinazione prezzi modici. Rivolgersi Volto 6, pianoterra. 54785 CC

MENDARESSA primaria, specialista stoffe, qualunque genere. Zaccaria 3. Sartoria signora. 85987 CC

MODISTA diplomata offre modelli lire 12; rimodernа lire 6. Corso Garibaldi 7, II. 85993 CC

PER tintura pelli (scarpe, poltrone, valigeria, giacche, ecc.) nonchè riparazioni borsette, rivolgersi allo specialista G. Cossutti, via Timeus 3. Garanzia, massima perfezione lavoro. Prezzi modici. 11741 CC

SARTA priva conoscenza offresi a giornata. Indirizzo Piccolo. 54828 CC

SARTO confeziona vestiti, cappotti, rivolta, lire 80, lavorazione fina. Piazza Valle 2, primo. 51815 CC

TAPPETI persiani e orientali assumonsi riparazioni lavatura, smacchiatura. Via Piccolomini 13, vis-à-vis al Politeama. 24715 CC

TAPPEZZIERE materassaio offresi anche domicilio. Rivolgersi XX Settembre 3, per tineria. 54775 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

ARTISTI, artiste triestini per compagnia prosa-canto, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 24644 D

GARZONA stiratrice, cercasi. Imbriani 13, angolo Carducci, camiciaia. 85964 D

GARZONA sarta donna sappia cucire, cercasi. Ponterosso 5, II. 54843 D

GARZONA per lavoratorio biancheria, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 54845 D

IMPIEGATO cerca azienda locale, cauzione 15-20 mila. Indirizzo Piccolo. 24712 D

PARRUCCHIERA apprendista pratica, cercasi. Via dell'Istria n. 31. 24707 D

PARRUCCHIERA, cercasi. Salone Carrino, via Zonta 2. 85916 D

SIGNORINA stenodattilografa tutti lavori ufficio, stipendio 150 mensili cercasi. Indirizzare offerte manoscritte referenze. Cassetta 24651 D, Unione Pubblicità. 24651 D

SIGNORINA tedesca, cercasi per bambino cinquenne, giornalmente un'ora. Scrivere indicando pretese Rizzardi, Carducci 30. 99569 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

CAMERA mobiliata grande, tranquilla, con stufa, nei paraggi Battisti, cerca stabile. Offerte con prezzo cassetta 24677 E Unione Pubblicità. 24677 E

CAMERA letto, telefono casa, cercasi subito. Bruno, Caffè Alabarda, telefono 60-17. 24716 E

CAMERA mobiliata, ingresso libero, pulitissima, paraggi Stazione centrale, cercasi. Indirizzare cassetta 24692 E Unione Pubblicità. 24692 E

MOBILIATA ogni comfort, termosifone, bagno, ingresso scale, cura biancheria, massimo 300 mensili, cerca per subito serio, distinto stabile. Offerte cassetta 24684 E Unione Pubblicità. 24684 E

STANZA mobiliata, possibilmente ingresso scale, cerco in giornata. Offerte con prezzo cassetta 24691 E Unione Pubblicità. 24691 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A A A. CAMERA elegante, salotto, ingresso scale, luce, riscaldamento, affittansi. Ginnastica 1, porta 12. 54801 F

A A A. CAMERA mobiliata, affittasi. Crispi 50, V, Carozzi. 54836 F

A A A. MOBILIATA, desiderando vitto, eventualmente comodo cucina, affittasi una o due persone. Corso E. 45, II. 54844 F

A A A. SIGNORILE grandissima, comfort, affittasi. Imbriani 12, secondo. 85949 F

A A. CAMERETTA, affittasi 1 o 2 persone dabbene. San Nicolò 12, II. 85944 F

A A. MATRIMONIALE eventualmente vitto, affittasi distinti. Geppa 15, I. 85952 F

A A. MOBILIATA centralissima, indipendente, presso persona sola, affittasi prontamente anche per giorni. Gelsi 12, primo, porta 6. 85093 F

A A. MOBILIATA nuova, elegante, pulitissima, affitta persona sola distinto. Scussa 8, IV, sinistra. 85903 F

A A. MOBILIATA semilibera, luce, stufa, affittasi. Bramante 2, terzo. 54805 F

A A. MOBILIATA indipendente, affittasi. Via Udine 4, porta 13. 54797 F

A A. MOBILIATA, luce, affittasi. Spiridione 10, III, porta 9. 54771 F

A A. MOBILIATA, ingresso scale, stufa, affittasi a distinto. Palestrina 1, IV, destra.

A A. MOBILIATA, ingresso scale, affittasi. Mazzini 45, porta 13. 85963 F

A A. MOBILIATA, affittasi distinto. Boccardi 5, III (vicino Savoia). 54826 F

A A. MOBILIATA, affittasi a signora pensionata o signorina impiegata presso persona sola. Paduina 11, II, porta 10. 0133 F

A A. MOBILIATA, uso bagno, affittasi distinto. Boccardi 5, p. I, porta 6 (vicino Savoia). 11718 F

A A. STANZA, salotto elegantissimi, volendo vitto, affittansi a distinto presso persona sola. Crispi 41, III, sinistra. 24371 F

A A. STANZINO, comodo cucina, affittasi. Cunicoli 5, porta 8. 85923 F

A. CAMERA mobiliata, soleggiata, affittasi. Battisti 7, II, sinistra. 85904 F

A. CAMERA vuota, affittasi a perosna sola. Indirizzo Piccolo. 85883 F

A. CAMERA, affittasi. Via Maiolica 8, III.

A. CAMERA grande, elegantissima, affittasi. Via Zovenzoni 4, porta 8. 54796 F

A. ELEGANTE, luce, bagno, affitto. Via Rossetti 16, porta 9. 54817 F

A. MATRIMONIALE, luce, comodo cucina, affittasi distinti. S. Francesco 31, terzo.

A. MOBILIATA davanti, centralissima, affittasi. Via Trento 9, II, sinistra. 85965 F

A. MOBILIATA con stufa, eventualmente vitto, cura vestiario, affittasi. S. Michele 31, III. 85973 F

A. MOBILIATA, centralissima, tranquilla, soleggiata, stufa, affitasi unico, distinto, presso persona sola. Timeus 16, porta 8.

A. MOBILIATA, ingresso libero, luce e stufa. Via Udine 20, II, destra, Volpi. 54853 F

A. MOBILIATA, davanti, vitto completo, affittasi 350. Torrebianca 9, primo. 85913 F

A. STANZA mobiliata, affittasi. Via Giulia 17, p. II, sinistra. 85922 F

A. STANZE (due), vuote, ingresso libero, affittansi. Via Mazzini 51, I. 85911 F

ARTISTI, studenti e viaggiatori trovano stanze mobiliate presso piccola famiglia. Via Battisti 20, porta 24. 85906 F

CAMERA mobiliata sul davanti, soleggiata mezzanino, uomo o donna affittasi. Romagna 26. 54624 F

CAMERA lussuosa, mobiliata, letto matrimoniale, volendo salotto, ingresso scale, affittasi distinti. Informazione via Genova 17, latteria. 85932 F

CAMERA mobiliata con vitto, uso bagno, affittasi prontamente. S. Francesco 34, p. t.

CAMERA vuota, con o senza comodo cucina affittasi. Conti 24, porta 27. 54819 F

CAMERA mobiliata, ingresso indipendente affittasi, volendo anche pensione. Crispi 56, II, destra. 54820 F

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi. Via Udine 12, porta 9. 85892 F

CAMERA mobiliata affittasi distinto. Via Milano 25, terzo, porta 12. 85899 F

CAMERA mobiliata o vuota, presso piccola famiglia, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 11719 F

CAMERA ingresso libero, bella, grande, stufa, cura vestiario, affittasi. Madonna Mare 6, terzo 11714 F

CAMERA grande vuota, comodo cucina, affittasi. Fabbri 4, terzo porta 15, sinistra.

CAMERA, salotto bene mobiliato, soleggiato, stufa, affittansi. Pellico 1, secondo.

CAMERA mobiliata, ingresso libero, eventualmente vitto, minime pretese, affittasi. Corso Garibaldi 23, porta 9. 54829 F

CAMERA eventualmente vitto fino cura vestiario offresi. Gatteri 29, Zoretti. 24710 F

CAMERA grande, vuota, cucina, affittasi. Via Montecucco 11 D, secondo. 54788 F

CAMERA mobiliata, centro, lire 75, affittasi. Indirizzo Piccolo. 99558 F

CAMERA elegante, eventualmente vitto, bagno affittasi. Via Cecilia 9, porta 8, vicino Stazione centrale. 54768 F

CAMERE una, due, vuote o mobiliate affittansi. Via Cadorna 5, IV piano, Bianchi.

CAMERETTA mobiliata, quasi indipendente affittasi impiegato stabile. Filzi 11, II.

CAMERETTA affittasi. Via Commerciale N. 9, mezz. sinistra. 54847 F

CAMERINO mobiliato, grande, affittasi. Mazzini 46, II, scala seconda, porta 25.

CAMERINO pulito, luce, vitto, affittasi a prezzo mitissimo. Gatteri 25, mezzanino.

CAMERINO pulitissimo, mobiliato affittasi. Kandler 9, porta . 85907 F

CAMERINO mobiliato, luce, affittasi lire 16 settimanali. Savone 5, IV, Bulini. 54764 F

ELEGANTISSIMA grande, uno o due letti, co o senza vitto affittasi. Via Mazzini 12, porta 7. 57799 F

LETTO affitta vedova sola a donna. Ferriera 43, I, destra, III porta. 54787 F

MATRIMONIALE comodo cucina coniugi, uno o due amici presso persona sola affittasi. Ireneo 5, porta 22 54782 F

MATRIMONIALE affittasi a coniugi, amici, modico prezzo. Molingrande 18, secondo.

MARIMONIALE elegante anche persona sola, centrale semi ingresso libero affittasi. Indirizzo Piccolo 85917 F

MATRIMONIALE stufa, cucina, prezzo mite, affittasi pure amici. Palestrina 1, terzo.

MATRIMONIALE salotto, cucina, ingresso libero, affittansi. Torrebianca 21, porta 11.

MATRIMONIALE uso cucina, anche due amici affittasi. Battisti 20, secondo, porta 12. 85891 F

MOBILIATA, ingresso libero, e stanzetta mobiliae, affittansi. Torrebianca 21, porta 11. 24774 F

MOBILIATA affittasi a signore serio. XXX Ottobre 15, porta 12. 54792 F

MOBILIATA soleggiata, eventualmente vitto, presso persona sola, prezzo mite, affittasi. T. Vecellio 6, porta 8. 54803 F

MOBILIATA, pulita, luce, stufa affittasi. Via Rittmeyer 13, porta 4. 85915 F

MOBILIATA, soleggiata, affittasi distinto unico subinquilino. Stuparich 4, I, porta 6.

MOBILIATA, ingresso libero, affittasi distinto. Corso Garibaldi 23, I, sinistra.

MOBILIATA grande, affittasi distinta persona. Trenta Ottobre 15, I. 85931 F

MOBILIATA, soleggiata affittasi presso piccola famiglia, unico subinquilino. Giulia 15, porta 16. 54767 F

MOBILIATA elegante o stanzino affittasi presso persona sola. Ferriera 49, porta 9.

MOBILIATA, davanti, pulita, prezzo mitissimo, affittasi. Visitare pomeriggio. Crispi 49, p.terra, destra 85913 F

MOBILIATA grande, vista mare, ingresso scale, affittasi. Lazzaretto vecchio 7, II scala, terzo, porta 11. 85901 F

MOBILIATA pulitissima, comodo cucina, presso piccola famiglia affittasi. Giulia 13, porta 7. 54731 F

MOBILIATA, ariosa, affittasi uno, due amici. Sette fontane 2, porta 10 (Piazza Garibaldi). 11712 F

MOBILIATA due signori, camerino, vitto 260, affittansi Cecilia 4, portinaio. 11717 F

MOBILIATA bellissima, affittasi lire 100. - Felice Venezian 16, I, sinistra. 11721 F

MOBILIATA pulitissima affittasi presso piccola famiglia. Vasari 7, terzo. 54848 F

MOBILIATA o vuota, una, due persone: amici, coniugi (comodo cucina). Linfe 10.

MOBILIATA, ingresso indipendente, affittasi subito. Via Milano 22, I, destra. Visitare 13-15. 85957 F

MOBILIATA bellissima affittasi a distinto. Venti Settembre 5, porta 8. 85958 F

MOBILIATA, cura vestiario, affittasi. Tivarnella 3, porta 9. Stazione centrale.

MOBILIATA elegante, indipendente, stufa, affittasi. Via Franca 5, porta 3. 99557 F

MOBILIATA pulitissima affittasi presso piccola famiglia. Gatteri 36, terzo, sinistra. 24702 F

MOBILIATA indipendente, altra mobiliata signora, signorina, affittansi. Ginnastica 46, pianoterra. 24703 F

STANZA vuota, con, senza comodo cucina affittasi Foscolo. Indirizzo Piccolo. 54770 F

STANZA con, senza vitto, affittasi impiegata o maestra. Rossetti 20, I, sinistra.

STANZA vuota, luce, parchetti, affittasi prontamente. Ginnastica 41, I, sinistra. 54779 F

STANZA massima pulizia, cura vestiario, affittasi. Corso Emanuele III, 3, IV, sinistra. 24711 F

STANZA bella, mobiliata, entrata indipendente, affittasi presso piccola famiglia. - Lazzaretto vecchio 3, terzo, destra. 85894 F

STANZA bella, unico subinquilino, affittasi distintissimo. Ruggero Manna 20, I. 54766 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi distinto signore. Caccia 8, III. 54810 F

STANZA mobiliata affittasi prezzo mite. Antonio Caccia 11, porta 6. 85938 F

STANZA grande, vuota, comodo cucina affittasi. Via Galleria 5, terzo, p. 9. 54774 F

STANZA due letti, pure vuota affittasi. - Torrebianca 28, porta 10. 54793 F

STANZA una, due persone affittasi. - Via Fabbri 1, secondo. 54783 F

STANZA vuota affittasi. Corso Garibaldi N. 4, I, destra. 54738 F

STANZA mobiliata affittasi. Riccardo Pitteri 3, p. I. 11713 F

STANZA grande, vuota, uso cucina, eventualmente deposito, affittasi. Cavana 13, I. 11720 F

STANZA mobiliata affittasi a signorina o signora distinta. Indirizzo Piccolo. 85976 F

STANZA al mare, tranquilla, splendida, affittasi unico inquilino. Cadorna 17, 10-14, portiere. 85981 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Loggia 9, II. 85954 F

STANZA bene mobiliata, ariosa, soleggiata, pulitissima, unico subinquilino, affittasi distinto signore. S. Michele 18. 99548 F

STANZETTA indipendente, cura vestiario, affittasi 20. Gatteri 35, porta 13. 85912 F

STANZETTA mobiliata, luce, massima pulizia, affittasi. Spiridione 6, V, sinistra. 85982 F

STANZETTA mobiliata, vitto, affittasi distinto. Parini 7, I, destra. 85961 F

STANZETTA vuota affittasi. Madonnina 8, terzo, porta 23. 24705 F

SOLEGGIATA elegantissima affittasi a distinto. Viale Regina Elena 4, porta 9. 85921 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A. DANZE moderne. Novità: Rumba, «Rancera», «Beguine», adulti, bambini frequentate la scuola delle Grazie. Corsi canto-danza-scena. Via S. Francesco 4, scala II, primo. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero. 24510 G

A A A. BALLARE elegante, ultimo stile imparerete economicamente. Scuola S. Lucia 4. 85603 G

A A. INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale, accelerato. Pronuncia garantita. Corsi economia, iscritti entro il mese 15 mensili. Corso V. E. III 21, terzo. 24510 G

BERLITZ-School. Lingue moderne, lezioni private, corsi collettivi, preparazione esami; reparto traduzioni. Ponterosso 2, telefono 31-21. 1746 G

FRANCESE desidero studiare con vero francese. Offerte Cassetta 40.000 G, Unione Pubblicità. 40.000 G

INGLESE privatamente collettivamente. Istituto inglese «Jackson-Royle», Silvio Pellico 6. 2000 G

INGLESE. Lezioni elementari, perfezionamento. Corrispondenza, conversazione. Corso V. E. 31, II 85865 G

INSEGNANTE lunga pratica latino, greco, tedesco, lingua stenografia, matematica, offresi. Commerciale 19, I, destra. 54252 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BERRETTINA lana, smarrita; onesto rinvenitore pregato portarla via Coroneo N. 19, portiere. 85980 H

BORSA smarrita in via Palestrina, giovedì sera, contenente vestimenta tennis; mancia di lire 150 a chi la riporterà al portiere di piazza Dalmazia N. 3. 54765 H

CANE piccolo, biondorosso, nome «Boby», smarrito venerdì. Mancia portandolo via Lavatoio 1, I. 85812 H

SANDALINO smarrito via Settefontane; pregasi portarlo via Media 22. Kristancic. 85969 H

SPILLA testine moretti, granate, smarrita. Generosa mancia riportandola via Palestrina 1, IV, sinistra. 54789 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. APPARTAMENTO bellissimo, quattro stanze, stanzetta, bagno, cucina, giardino, affittasi paraggi Rossetti. Indirizzo Piccolo. 54823 I

APPARTAMENTI restaurati, soleggiati, affittansi; tre camere, camera, bagno, veranda; due camere, cucina, comfort. Indirizzo Piccolo. 85878 I

APPARTAMENTI due, soleggiati, villa, tre camere, cucina, giardino, affittansi prontamente. Via Romagna 70. 99563 I

APPARTAMENTINO camera, cucina, due stanze, altri più grandi, affittansi. Rivolgersi Slataper 26. 85956 I

APPARTAMENTO signorile, cinque stanze accessori, terzo piano, ascensore, riscaldamento centrale, affittasi prontamente. Coroneo 21. 54553 I

APPARTAMENTO cinque stanze, bagno, cucina, affittasi prontamente. Via Giulia 39. 99559 I

APPARTAMENTO Barcola Riviera, mobiliato lusso (bagno), affittasi. Informazioni telefono 6835. 54821 I

APPARTAMENTO 6 stanze, camerino, poggiolo e accessori, vicinanze Teatro Nazionale, viale Venti Settembre, affittasi col 1.o dicembre. Telefonare 40-75. 85926 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Pilone N. 4. 99560 I

CAMERA splendida, ingresso scale, uso ufficio. Rivolgersi portineria, via S. Nicolò 2. 85914 I

CAMERA cucina, fitto 60 mensili, scambierei con camerino in più. Cassetta 24697 I Unione Pubblicità. 24697 I

CAMERA grandissima, adatta società, ballo, affittasi. Mazzini 11, I, destra. 85885 I

CAMERETTA con focolaio, mensili 44, affittasi. Indirizzo Piccolo. 54786 I

LOCALE adatto spaccio vini o altro, affittasi. Rivolgersi via Felice Venezian 7, II, destra. 24671 I

MAGAZZINO grande e cortile, adatti per industria garage, affittansi. Via T. Luciani N. 4. 85882 I

QUARTIERE mobiliato, 3 stanze, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 54794 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, camerino bagno, cucina, giardino, in casa nuova, affittasi. Rivolgersi: R. Bazzoni 11, buffet. 54784 I

QUARTIERE due stanze, camerino, anticamera, cucina, affittasi paraggi Conti. Informazioni Mazzini 45, negozio Ferfoglia. 54804 I

QUARTIERE soleggiato, casa signorile, 4 stanze, camerino, bagno, accessori, affittasi. Via Guido Brunner 4, III, sin. 54816 I

QUARTIERI 2, con 4-5 stanze, uno vista mare, poggiolo, prezzi ribassati. Rivolgersi Bruna, via Economo 2 pt., tel. 56-33. 85950 I

STANZA vuota, grandissima, indipendente, adatta ufficio, lavoratorio, affittasi. Ponterosso 5, II. 54842 I

STANZE 3, bellissime, susseguentisi, affittansi ufficio, società. S. Spiridione 12, I. 85929 I

UFFICIO quattro stanze, terzo piano, ascensore, riscaldamento centrale, affittasi prontamente. Coroneo 21. 54554 I

VILLA signorile, città, 7 ambienti, accessori, termosifone, giardino, affittasi. Telefonare 5907. 54778 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO mobiliato, signorile, con stufe e bagno, paraggi Teatro Verdi, cercasi. Offerte: Scalori, Teatro Verdi. 00554 L

APPARTAMENTO quattro stanze, bagno al completo, oltre accessori, centrale, casa signorile, termosifone, cerco. Tinta. Imbriani N. 16. 85936 L

CAMERA e cucina, per due persone sole cerco. Rivolgersi via Udine 29, III. 85884 L

QUARTIERE, preferibile camera, camerino, cucina, cerca piccola famiglia bancario. Cassetta 24697 L Unione Pubblicità. 24697 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

A A A. CANE lupo, puro germanico, albero genealogico, altezza (testa) 78; conosce 16 parole; bellezza insuperabile; addestrato corso Graz, esame, attestato, vendo. Scrivere: Parroco di Alber, posta Tomadio. 24690 M

A. A. PELLI guarnizioni, novità stagione, alcune volpi argentate azzurre, rosse, faine, martore. Pelliccie confezionate e su misura. Devidè. Mazzini 22. 54546 M

A. CAPPOTTO uomo, vestito, smocking, vendonsi. Rittmeyer 15, porta 12. 54852 M

A. GRAMMOFONO «Voce Padrone» (mobile), dischi bellissimi, vendonsi. Fabio Severo 16 porta 9. 54846 M

A. TAPPETI, servizio piatti, posate, bicchieri, vendonsi occasione causa partenza. Indirizzo Piccolo. 54824 M

ABITO sera Georgette finissimo, scarpette raso, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 54791 M

ASPIRATORE polvere, perfetto stato, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 85970 M

BAMBOLA finissima, nuova, grande, collo Opposum australiano nuovo, vendonsi occasione. Lazzaretto vecchio 5 (dal portiere). 54834 M

CAGNETTA bella, nera, mesi 4, regalasi a persona di cuore. Indirizzo Piccolo. 85941 M

CAPPOTTI alcuni, fanciulla, macchina fotografica Ernemann, 2 violini, vendonsi occasionissima. Indirizzo Piccolo. 85924 M

CAPPOTTI uomo e donna, impermeabile Watersprof signora, collaro pelo, vendonsi. Foscolo 15, I, sinistra. 000 M

CAPPOTTO uomo, smocking, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 85800 M

CAPPOTTO uomo, statura alta, vendonsi occasione. Giuliani 6, porta 9. 85966 M

CASSA Controllo National perfetta, vendesi occasionissima, presso Saita, Corso Cavour 13. 85551 M

DISCHI fonografi case mondiali, serie 12 doppi, pagamento lire venti mensili. Punzo Carducci 10. 23468 M

GATTINO bianco, bellissimo, cedesi; motorino eettrico, vendesi occasione. Mazzini N. 46, porta 13. 85962 M

GIOCATTOLI: mucca, stalla, castello; romanzi italiani, vendonsi. S. Spiridione 12, I 85928 M

GRAMMOFONO valigia 140, dischi 20, 110, vendonsi. Molingrande 18, porta 7. 85988 M

GRAMMOFONO valigia voce splendida, vendesi occasione. Settefontane 4, II sinistra. 11709 M

GRAMMOFONO valigia 100, altro Columbia 20 dischi 170, vendonsi. Pozzo Bianco 3, III. 11715 M

IMPERMEABILE inglese, signora, nuovissimo, vendesi. Scorcola Coroneo 769, I sinistra. 99561 M

MACCHINA Singer cucito, ricamo; altra 120 vendonsi occasione. Corso Garibaldi 25, negozio Gramaccini. 85934 M

MACCHINA Singer, pedale, buonissima, lire 180, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 54818 M

MACCHINA Singer spola rotonda, nuova, vendesi causa partenza. Parini 9, negozio ferramenta. 24709 M

MACCHINE calze. occasione, vendonsi. Via Torrebianca 15. 54627 M

MACCHINE calze, vendonsi. Officina via Torrebianca 15. 54627 M

MACCHINE cucito, ricamo, usate; altra Singer 160; altra braccio, calzolaio. Tulliach. Arcata 10. 85975 M

MANDOLA Delperugia, finissima, nuova, vendesi occasione. Scussa 5 porta 7. 54775 M

PELLICCIA nera lapin, persona snella, susta, coltrinaggi, vendoni. Via Cecilia 4, V. porta 12. 54803 M

PELLICCIA murmel, moderna, nuova, signora forte, alta, vendesi metà prezzo, sbaglio misura. Indirizzo Piccolo. 85926 M

PELLICCIA marron, nuovissima, vendesi occasione. Crispi 41, III sinistra. 24634 M

PELLICCIA signora, vendesi buona occasione. Via Settefontane 1, I sinistra. 57822 M

PELLICCIA visonet nuova, signora forte, vendesi tremila trattabili. Indirizzo Piccolo. 85959 M

PELLICCIA persiana, quasi nuova, vendo buona occasione. Madonna Mare 2, secondo. 99566 M

RADIO onde corte superconvertitore americano applicabile qualsiasi apparecchio, vendesi. Istituto 40, II. 54837 M

RADIO Fada, otto lampade, attacco luce, dinamico, vendesi. Cologna 41, porta 6, dalle 20 alle 21. 54832 M

SALON gilet nuovo, vendesi. S. Nicolò 30, porta 6. 85900 M

SPARHERD in ghisa, vendesi 210. Rismondo 3. Besei. 85939 M

STUFA ferro, vendesi occasione. Pilone 2, porta 24. (Kandler). 85945 M

STUFE due, maiolica e ferro, vendonsi con posa in opera. Gatteri 56, porta 3. 54851 M

VESTIARIO cappotti uomo, sky, bombardina, vendonsi. Antonio Caccia 6, porta 11. 85927 M

VESTITI signora, lussuosi, usati, corsia, pelliccie due da farsi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 85905 M

VOLUMI nuovi, politici, lirici, guerra, romanzi, illustrati, francobolli, vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 54776 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

ARAZZO largo circa centimetri 200x165, acquisterei occasione. Cassetta 24688 N, Unione Pubblicità. 24688 N

CONTROFINESTRA metri 1.54x0.83, acquistansi. Indirizzo Piccolo. 54839 N

DISCHI usati, acquistansi. Bar via Limitanea, angolo Settefontane, dalle 12.30 alle 13. 85898 N

LIBRI usati in genere, compero. Scrivere via Mazzini 32. Portiere. 54811 N

MECCANO o monopattino, acquistasi occasione. Cassetta 24689 N. Unione Pubblicità. 24689 N

PELO martora a skunks, prima qualità acquisterebbesi occasione. Offerte Cassetta 24688 N. Unione Pubblicità. 24688 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

A A A A. PRIMA di acquistare mobili, visitate nel vostro interesse il deposito mobili Steiner. Soltanto via Geppa 15. 1124 NN

A. A. PRIMA d'acquistare mobili, visitate il deposito Montagnari via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 85979 NN

A. ARREDAMENTO completo stanza letto, pranzo, salotto, cucina, tappeti, accessori, causa partenza, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 54823 NN

A. ARRIVI nuovi: camere letto, sale pranzo. Ribassi eccezionali. Türk. Battisti 12. Attenzione al numero. 1000 NN

A. ATTENZIONE camere matrimoniali porte intere, cucina, attaccapanni, vendonsi vera occasione. Via Tesa 91, falegname. 85984 NN

ARMADIO lavamano, divano, carrozzella, lettino, decimale, vendonsi partendo. Indirizzo Piccolo. 24708 NN

CAMERA pranzo, stanzo avorio, cucine, matrimoniali, vendonsi. Via Raffineria n. 9. 11711 NN

CAMERE matrimoniali, anche piene, prezzi ridotti, cucine 580 in poi, suste 50, materassi 40, tutto nuovo, soltanto Fonderia 10. Luminosa Rossa. 54850 NN

CASSAPANCA antica, candelabbri veneziani autentici, vetrine mostre, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 85877 NN

CUCINE moderne, lavoro serio, garantito, prezzi vantaggiosi, vendonsi. Falegnameria. Rossetti 37. 54841 NN

CUCINE moderne, camere lussuose piene, betulla, mogano, frassino, noce, prezzi ribassati vendonsi. Tarabochia 6. 85953 NN

LETTI 2 con suste vendonsi occasione Piazza L. Vinci 4, porta 16. 54785 NN

LIBRERIA media grandezza, preferibilmente scura, stile rinascimento acquisterei. Tinta. Imbriani 16. 85935 NN

MATRIMONIALE magnifica per sposi vendesi. Via Udine 2, porta 15. 24706 NN

OTTOMANE 90, suste, imbottite 70, poltrone, divani qualsiasi stile, lavoro anche domicilio. Bosco 22, tappezziere. 11709 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingls Glaser, Schultze; assortimento vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, Corso Garibaldi 13, telefono 79-67. 14420 NN

PIANINI nuovi, ottimi, pianini occasione vendonsi, scambi, facilitazioni. Scussa 8, Pecar. 54835 NN

PIANINI, pianoforti Grotrian-Steinweg, Boesendorfer, Seiler, Koch Korselt, Bogs Voigt, Werdel. Assortimento occasioni. Vendita, noleggi, facilitazioni. Benporat Imbriani 7. 85920 NN

STANZA due persone, ottimo stato vendesi dalle ore 8-12. Commerciale 25, porta 5 85902 NN

STANZA pranzo completa, sofà, cortinaggi vendonsi. Palladio 6, IV, destra, visitare sabato, domenica dalle 9-12 e 14-17. 99562 NN

TAPPETO linoleum 340-150, tavoli, armadio, giocattoli vendonsi. Palladio 2, porta 18. 54800 NN

Serenamente, come visse, spirò stamane in Visinale, munito dei conforti religiosi il

N. H. Conte Quirino Querini

patrizio veneto

Cavaliere di S. Marco e della Stola d'oro

La moglie **CAROLINA**, i figli **GIACOMO VITTORIO** e **PAOLO** ed i parenti ne dànno il doloroso annuncio a tumulazione avvenuta.

Visinale di Pordenone, 25 novembre 1931.

La presente serve di partecipazione personale

ERRATA CORRIGE

Nel cenno mortuario FRANCESCO (Krall) pubblicato ieri, venne erroneamente omesso il nome del genero Fra... lucci.

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L.

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, ro pagando bene. Disimpegnansi pignorati. Oreficeria Stermin, via ... n 43

STUFE economiche, a segatura, novità, propria fabbricazione lire... sumo giornaliero lire 1. Tomaso... bandaio.

Rappresentanti, piazzisti, vi...

cent. 30 la parola. Minimo L.

RAPPRESENTANTI ovunque cercansi sapone, lire 100 quintale. Saponificio franca d'Asti.

Automobili, biciclette e ...

cent. 60 la parola. Minimo L.

AMILCAR due posti, economica, ... mioncino vendesi occasione. Garage Lazzaretto vecchio 24.

BICICLETTA ottimo stato cercasi ... re prezzo, marca. Cassetta 24678 ... Pubblicità.

LAMBDA ballon smontabile, ottime condizioni vendesi o scambiasi con ... pil piccola. Telefono 5096

LAMBDA IV serie, gomme ballon ... tissima di meccanica vendesi occasione... dirizzo Piccolo.

MOTOCICLETTA Frera occasione ... rino 250 vendonsi. Settefontane ... chiere.

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e ...

cent. 60 la parola. Minimo L.

BOTTEGHINO frutta erbaggi, ... zioni vendesi causa partenza. Indirizzo ... colo.

CINEMATOGRAFO redditizio, posizione centrale vendesi causa altri impegni ... re cassetta 24694 R, Unione Pubblicità.

ERBAGGI, frutta, negozio dettaglio ... fono, incasso 900 giornaliere, ... lefonare 60-17. Bruno.

NEGOZIO nuova con vendita ... taglio cedesi. Offerte cassetta 24... ne Pubblicità.

NEGOZIO commestibili con ... bene arredato vendesi lire 10.000 ... Piccolo.

NEGOZIO frutta, erbaggi con ... dita olio, piccolo ambiente, rione ... pagamento contanti, acquisterei ... preferite richieste miti. Cassetta ... Unione Pubblicità.

SALONE parrucchiere signora, ... ro, con permanente, vendo causa ... Indirizzo al Piccolo.

STUDIO fotografico e negozio, ... sizione, senza concorrenza, affittasi ... del Nevoso. Maros.

TRATTORIA con giuochi bocce, ... causa altri impegni. Indirizzo al ...

2000 cercansi, forte garanzia, ... Scrivere Cassetta 24700 R Unione ... cità.

26.000 disponibili verso garanzia ... offrendosi occupazione decorosa ... 24661 R Unione Pubblicità.

Acquisti e vendite di case e ...

cent. 60 la parola. Minimo L.

ALLOGGIO in condominio 3 stanze ... sori, termosifone, vendesi, ovvero ... affittasi Tiepolo 1. Informazioni ... bianca 14.

CASA buona rendita sulle cento ... prerebbesi. Trattare direttamente ... tario. Cassetta 24667 S Unione Pubblicità.

CASA buona rendita, valore circa ... acquisterebbesi. Mandare pronta ... ferte dettagliate Barcola 283.

CASA buona rendita città, suburbio ... re circa 90.000, acquisterebbesi. Cassetta 24693 S Unione Pubblicità.

OPICINA affittasi villa signorile, ... dino. Slataper 2, II.

STABILI 200.000, 120.000 vendo, ... esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo.

VILLETTA 4 locali, giardino, ... 85.000. Indirizzo al Piccolo.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L.

ELGA. Per poter inserire l'economico ... viatoci, favorite comunicarci le ... neralità e l'indirizzo, diversamente ... te ritirare l'importo inviatoci.

VEDOVA distinta, bella, media età, ... ne mensile, bellissimo alloggio, relazione ... be distinto buona posizione, età ... anni, scopo matrimonio. Scrivere ... me con indirizzo Cassetta 24634 ... Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L.

AL nuovo negozio Francescato, ... vana 2, cappelli splendidi lire 7 ... zioni.

ALBERI fruttiferi ornamentali ... ti in assortimento. Attilio Depangher ... so 5.

---

24 MAURIZIO LEVEL

L'appello di un ignoto

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— Non sogno io? Sei tu che parli così? Siete voi, signor Valmont, che rispondete in questo modo?... Tu che hai voluto che il «mio» bastimento — ed essa gentilmente accentuò l'oggettivo possessivo — fosse il più moderno fra tutti; tu, così superbo di sentir dichiarare che non esisteva una nave sulla quale la T. S. T. fosse portata a tale grado di perfezione!... Voi, signor Valmont, che, me lo si assicura, avete fatto fare tanti progressi a questa meravigliosa invenzione?

— Il Direttore pensa in un modo, il turista in un altro — disse il signor Hardant. — Credi tu che mi diverta il ricevere ogni sera un messaggio da Le Goutelier e di rispondervi ogni mattina? Nei tempi passati, quando io viaggiavo, lui se la sbrogliava da solo e gli affari non andavano peggio per tanto!

Teresa si voltò verso l'ufficiale:

— Quali cattive ragioni mi esporrete voi al vostro turno?

Valmont sorrise:

— Le mie sono di ordine sentimentale, o letterario, se le preferite... Debbo, del resto, aggiungere che proverei le stesse impressioni in terra ferma. Se voi sapeste lo strano sentimento che si prova nel ricevere i messaggi che s'incrociano — non parlo di questi che sono espliciti, quali i dispacci di cui ho parlato adesso al signor Hardant, e che costituiscono il giornale della traversata — ma le corrispondenze private, quelle frasi lanciate attraverso il mondo da gente che si comunica le proprie angoscie, le proprie speranze: — «Tutto va bene». — «Perchè niente notizie?... Ti supplico venire». Insomma, quelle mille cose che portano in sè il segno di timori o di gioie, e ci obbligano (noi che le ascoltiamo) a partecipare, per la durata di un minuto secondo, all'esistenza della gente che noi non conosciamo!...

— Il modesto manipolatore del telegrafo potrebbe dire altrettanto — obiettò la fanciulla.

— In una certa misura... Perchè mentre egli sa da chi emanano le frasi che egli raccoglie o trasmette, noi spesso l'ignoriamo; ed il mistero che avvolge le parole è più emozionante delle parole stesse. Involontariamente, se ne costruiscono romanzi... Così, vedete, io mi sentii addentato, per acuni giorni, da una curiosità straordinaria — e quando io dico «Io», dovrei invece dire: «Tutti coloro che sono sui posti della telegrafia senza-fili.» Figuratevi... Ma, prima di tutto, vi piacciono le storie misteriose?

— Le adoro. Da bambina mi appassionavo per i romanzi di Giulio Verne; più tardi, per quelli di Conan Doyle, e per le novelle di Wells; quando giungevo alla soluzione che, malgrado tutta la mia attezione, non avevo saputo indovinare...

— La mia storia non ha soluzione, e temo che non ne abbia mai... Però, ciò nonostante, essa è di quelle che tengono sveglia una immaginazione avida del meraviglioso. Vi faccio sorridere?

— No, vi ascolto.

— Se gli ufficiali di marina si mettono a raccontare le fiabe delle fate... — esclamò allegramente il signor Hardant.

— Le fate non erano forse che dei savi travestiti — replicò Valmont — e se quella che si è compiaciuta intricarci, è una di esse, vedrete che ci si è messa con un'arte che le invidierebbero gli scienziati più astuti, ed i novellieri più sottili. Quando a me, non vi posso pensare, senza provare un leggero brivido di ignoto...

***

La notte scendeva; e i volti ed i corpi si avvolgevano lentamente di un'atmosfera azzurrognola. Già la sirena per due volte aveva fischiato.

— Ed ecco, nell'ora propizia, lo scenario adatto per i racconti dell'altro mondo — esclamò il signor Hardant sorridendo.

Teresa s'avvolse meglio nella sua sciarpa di lana e chiese con un leggero brivido:

— Allora?...

— Allora — cominciò Valmont — figuratevi che una sera — precisamente trentotto giorni sono — la «Teresa Hardant» aveva appena terminato le sue ultime prove, quando uno dei miei amici, quello appunto che io sostituisco attualmente, e che allora avevo incontrato per caso, mi raccontò che, essendo stato il giorno prima di servizio nella camera degli apparecchi, aveva ricevuto un appello strano...

(Continua)